

PATTERN SPA

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.

sede in Collegno, via Italia 6/a

capitale sociale deliberato euro 1.401.538,40 di cui sottoscritto e versato euro 1.371.538,40

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale

R.E.A. n. 1103664

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

L'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione in data 9 aprile 2020, è stata convocata in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, secondo comma del codice civile, ovvero oltre il termine di 120 giorni dalla fine dell'esercizio, in base a quanto previsto dall'art. 106, del decreto legge n. 18, del 17 marzo 2020, emanato dal Governo per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il bilancio in approvazione ("*Stato Patrimoniale*", "*Conto Economico*", "*Rendiconto finanziario*" e "*Nota Integrativa*") è redatto nel più attento rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento ai contenuti e ai criteri di valutazione; quanto allo "*Stato Patrimoniale*", al "*Conto Economico*" e al "*Rendiconto finanziario*" il raffronto ex art. 2423-ter, quinto comma, c.c. con i dati riferiti alla chiusura precedente favorisce la lettura e l'apprezzamento delle singole voci.

Come consentito dall'articolo 40 c. 2 bis del d. Lgs n. 127 del 9 aprile 1991, la Capogruppo ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il Bilancio Civilistico di Pattern Spa sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo, obbligatorio ai sensi del regolamento emittenti Aim.

La Relazione sulla Gestione è stata redatta in conformità a quanto disposto dell'art. 2428 del codice civile. Essa contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Gruppo, nonché dell'andamento e del risultato della gestione; dalla relazione constano, tra l'altro, la prevedibile evoluzione della gestione, nonché, ricorrendone i presupposti, i principali rischi/incertezze a cui il Gruppo è esposto e le informazioni attinenti all'ambiente, al personale dipendente e ai sistemi informativi, all'attività di ricerca e sviluppo e all'uso di strumenti finanziari.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria è illustrata separatamente con appositi prospetti per il Gruppo e per Pattern Spa.

1. LA SOCIETÀ CAPOGRUPPO E L'ATTUALE CONTESTO ECONOMICO GENERALE

1.1. La società capogruppo

Pattern Spa opera a livello internazionale nel campo della progettazione e produzione di capi di abbigliamento uomo e donna del segmento denominato "absolute luxury", mercato in cui il "made in Italy" è protagonista in tutti i passaggi della filiera, dai tessuti alla produzione.

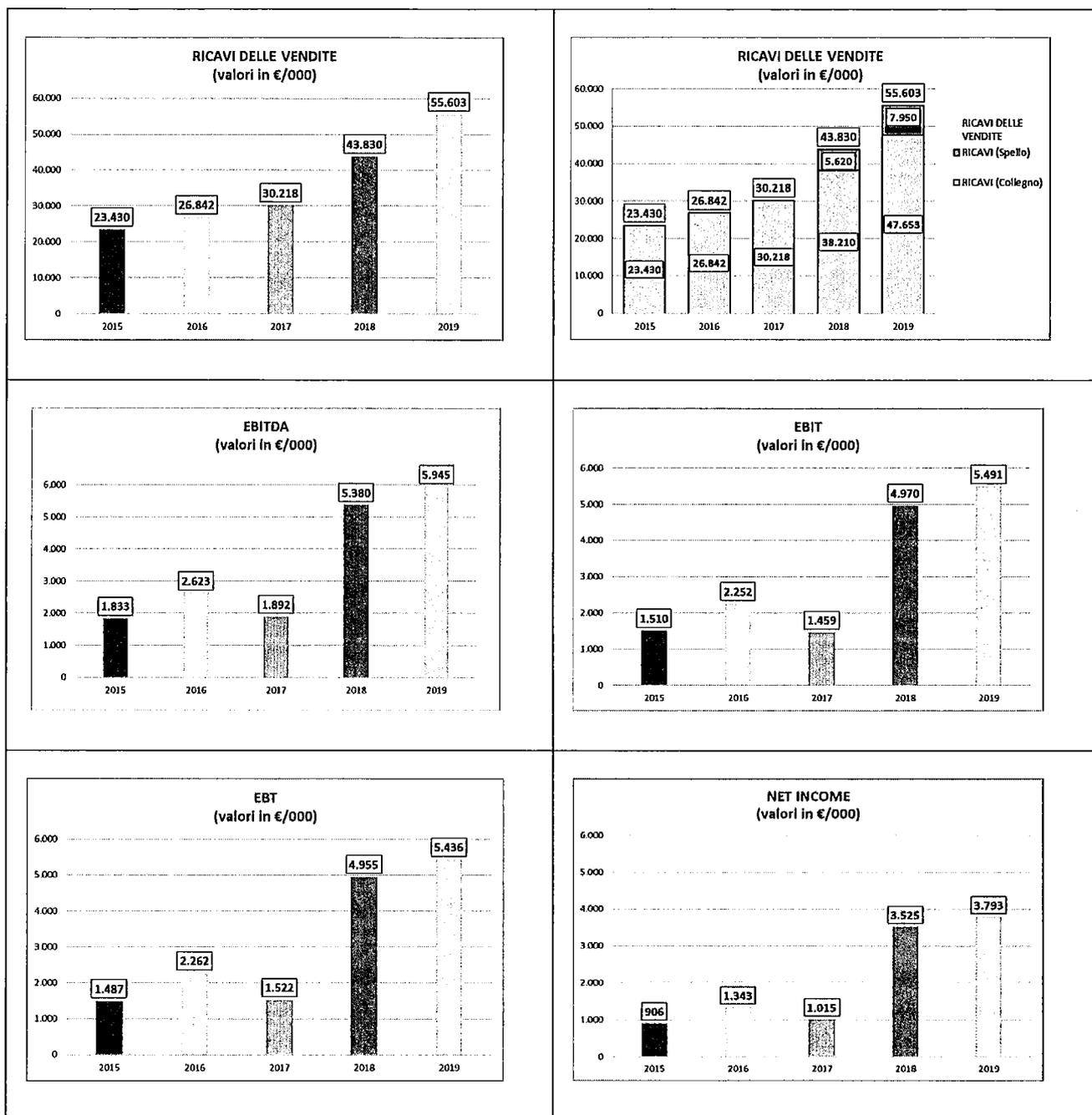
La società, come è noto, è stata fondata pariteticamente nel 2000 da Fulvio Botto e Francesco Martorella, che dopo la quotazione all'Aim mantengono il 68,5 per cento della società. Essi hanno intrapreso questa iniziativa imprenditoriale dopo un primo percorso di carriera che li aveva visti crescere professionalmente come "modellisti e prototipisti sartoriali", accanto ai più importanti stilisti italiani e internazionali presso il G.F.T. (Gruppo Finanziario Tessile), primaria società torinese, già leader nazionale nel settore degli abiti pronti anche quale licenziataria di stilisti famosissimi (Armani, Valentino e molti altri).

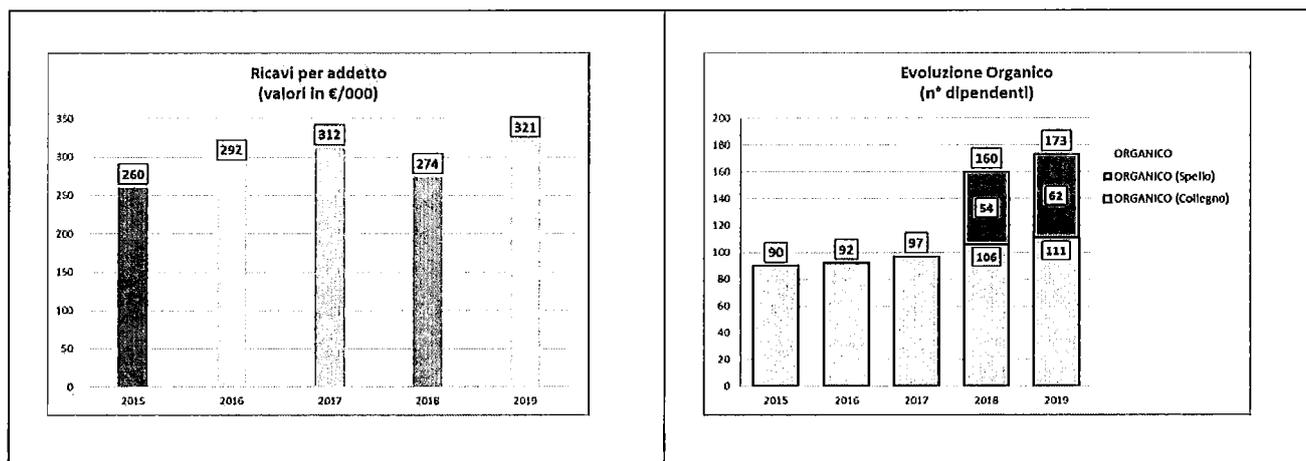
Il "modellista prototipista" è l'interlocutore degli stilisti e, attraverso cartamodelli, prototipi, capisfilata, ne interpreta le creazioni, trasformando in realtà i loro disegni.

Dopo aver messo in condizione lo stilista di far sfilare le proprie idee, il "modellista-prototipista" supporta rapidamente le maisons (le case di moda) nell'interpretazione delle tendenze di mercato e quindi nella industrializzazione/produzione delle loro prime linee.

In forza di tale specifica competenza e di un forte spirito imprenditoriale la società è divenuta partner super

qualificato, non un semplice terzista, di alcuni dei più grandi e prestigiosi operatori internazionali della moda, completamente integrata nella rispettiva catena di creazione del valore.





Questo ne ha consentito una importante crescita negli anni, fino a superare i 55 milioni di euro nel 2019, di cui l'88 per cento realizzato all'estero.

Per realizzare il suddetto percorso di crescita merita ricordare alcuni passaggi fondamentali nella storia recente della società, quali:

- l'ingresso nel 2017 nel segmento donna, attraverso un'operazione straordinaria perfezionata nel 2019, che ha consentito di acquisire nuovi brand;
- l'utilizzo di tecnologie innovative anche su tessuti tradizionali (cotoni e lane) previa sperimentazione su capi della linea "Esemplare" di proprietà della società, utile anche come attività di ricerca e sviluppo;
- la certificazione SA8000, acquisita dal 2013, a conferma dell'attenzione al sociale e ai temi ambientali della sostenibilità per l'attività di produzione, cui è seguita dal 2015 l'adozione del "Bilancio di sostenibilità";
- la quotazione all'Aim, avvenuta il 17 luglio 2019, dopo aver fatto nel biennio precedente il percorso Elite di Borsa Italiana, dedicato alle PMI.

I principali risultati economici degli ultimi cinque anni sono illustrati nei grafici sopra riportati (per il 2018 e il 2019 i dati sono quelli del consolidato).

1.2. L'attuale contesto economico generale e il settore di riferimento di Pattern

Nonostante un ottimo 2019 ed un primo trimestre 2020 leggermente inferiore alle aspettative, l'andamento dell'economia mondiale, che si preannunciava di moderato rialzo nel 2020, ha subito un repentino cambiamento per il diffondersi, prima in Cina e poi soprattutto nei paesi sviluppati, del virus denominato COVID-19, che ha determinato una vera e propria emergenza sanitaria.

Gli effetti sul sistema delle imprese a fine esercizio sarà fortemente negativo, come dimostrano gli eccezionali provvedimenti di supporto decisi da tutti i governi europei e dalla Banca centrale europea. Provvedimenti che, settimana dopo settimana, vengono rafforzati con il perdurare della crisi e il peggioramento delle previsioni.

Anche il settore del lusso, di cui sono protagonisti i clienti di Pattern, risentirà in modo importante della crisi in corso, nonostante si sia caratterizzato negli anni per avere una domanda inelastica, ovvero non dipendente dalla congiuntura con previsioni che danno una contrazione molto significativa sul 2020.

Il virus ha iniziato la sua diffusione in Cina, che rappresenta direttamente e indirettamente circa il 40% per cento dei consumi di tale mercato. Questo ha immediatamente prodotto un indebolimento delle prospettive del settore del lusso, prima ancora che l'emergenza sanitaria si diffondesse in altri paesi.

La Cina vede oggi, concretamente e salvo una recrudescenza della diffusione del virus (la temuta "seconda ondata"), l'uscita dalla crisi sanitaria, con conseguente ripresa delle attività. Tuttavia, affinché inizi la fase di recupero, occorre che tutti i paesi superino l'attuale emergenza. La crisi appare poi di tali dimensioni che i suoi effetti si annunciano duraturi, tali da impattare su tutto il 2020 e almeno sull'esercizio successivo. A questo riguardo occorre infatti ricordare che allo stato attuale sia nei paesi europei, sia negli Stati Uniti le attività di vendita al consumatore sono ferme e nelle prossime settimane vedranno una riapertura graduale.

Le istituzioni finanziarie internazionali e gli istituti di ricerca economica hanno elaborato le prime stime dell'impatto di quanto sta accadendo sull'andamento del prodotto interno lordo nei vari paesi, del commercio internazionale e sull'occupazione. Le stime sono molto negative, con andamenti non paragonabili alle crisi congiunturali dei decenni precedenti. Tali stime sono peraltro incerte e suscettibili di revisioni – anche significative - in funzione di quello che sarà il contenimento prima e il definitivo superamento dopo dell'emergenza sanitaria, non solo in un singolo paese ma a livello mondiale.

L'Italia, che ha registrato nel 2019 un cambio di maggioranza politica, si trovava già prima in una situazione di incertezza, con un'aspettativa di crescita molto bassa, quasi nulla. Il diffondersi del contagio, per di più nelle aree maggiormente sviluppate, non ha fatto che aggravare la situazione, anche per la specializzazione produttiva che ha il nostro paese, con settori come il turismo particolarmente colpiti. Il sostegno da parte dello Stato al finanziamento dell'economia risulta infine condizionato, rispetto a quello che sarebbe necessario, dalle dimensioni del debito pubblico, che andrà aumentando ulteriormente, con il rischio di porre un'ipoteca sulla ripresa degli anni futuri.

I principali clienti di Pattern e della Società Manifattura Tessile S.r.l. (S.M.T.), società specializzata nella maglieria, entrata a far parte del Gruppo da inizio 2020, sono tutti grandi gruppi, molto solidi, sia per il potere di mercato dei propri brand, sia per la posizione di liquidità che hanno. Per questo motivo l'attesa è che sappiano far fronte alla situazione con strategie volte a favorire la ripresa dei consumi dei propri prodotti, quantomeno laddove l'emergenza sanitaria dovesse perdere di intensità.

2. L'ATTIVITÀ NELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato particolarmente denso di avvenimenti e ricco di soddisfazioni per il Gruppo.

Il 17 luglio scorso Pattern Spa è stata ammessa alla negoziazione delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di scambio Aim Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa.

A tal fine sono state emesse e sottoscritte 2.615.384 azioni al prezzo di 3,25 euro, di cui 3,15 euro a titolo di sovrapprezzo, per un valore complessivo di 8.499.998 euro.

L'operazione ha previsto altresì:

- la vendita da parte della proprietà di Pattern, nel giorno di ammissione alle quotazioni, di 769.230 azioni;
- un'opzione *greenshoe* in vendita da parte dell'azionista venditore per ulteriori 461.538 azioni.

A seguito dell'integrale esercizio dell'opzione *greenshoe*, il flottante ha raggiunto il 28,2 per cento del capitale sociale della società.

La decisione di quotare la società sul mercato Aim ha richiesto nei mesi precedenti una serie di operazioni di razionalizzazione del Gruppo, che di seguito vengono descritte.

Le società Pattern Immobiliare Srl, controllante di Pattern e Roscini Atelier Srl, controllata di Pattern con una quota del 72 per cento, sono state oggetto di fusione per incorporazione. In particolare, per Pattern Immobiliare, essendo

società controllante, si è proceduto ad una fusione inversa. L'effetto giuridico è avvenuto a partire dal 1° giugno, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio.

Il 27 giugno è stato perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda atelier di Modalis Srl, con sede a Spello, in provincia di Perugia, precedentemente condotto in affitto prima da Roscini Atelier e poi da Pattern stessa, dopo la fusione delle due società.

La quotazione ha avuto come obiettivo quello di raccogliere le risorse necessarie per finanziare un percorso di crescita per linee esterne, ovvero utilizzando capitale proprio e non attraverso il ricorso esclusivo all'indebitamento. Con l'acquisizione del 51 per cento di S.M.T. - Società Manifattura Tessile Srl, società specializzata nella progettazione e produzione di capi di maglieria nel medesimo segmento di mercato di Pattern, si è dato concreto ed immediato riscontro agli impegni assunti con gli investitori in sede di quotazione.

I brillanti risultati economici e finanziari registrati al 31 dicembre – riassunti nei prospetti che seguono riferiti ai dati consolidati - sono stati migliori, al netto dei costi non ricorrenti di quotazione, delle previsioni fornite nel Documento di ammissione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018	Var %
(valori in euro)		Pro forma	
Attivo			
Immobilizzazioni	3.589.295	1.807.569	99%
Attivo circolante	28.846.409	14.721.726	96%
Ratei e risconti attivi	512.461	270.456	89%
Totale	32.948.165	16.799.751	96%
Passivo			
Patrimonio netto	17.393.698	6.914.898	152%
Fondi rischi ed oneri	52.179	36.683	42%
Trattamento di fine rapporto	875.952	791.225	11%
Debiti finanziari	3.688.327	2.472.772	49%
Debiti commerciali ed altri debiti	10.915.481	6.569.913	66%
Ratei e risconti passivi	22.528	14.260	58%
Totale	32.948.165	16.799.751	96%
CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018	Var %
(valori in euro)		Pro forma	
Valore della produzione	55.337.914	44.310.269	25%
Costi della produzione	49.847.062	39.340.119	27%
Proventi ed oneri finanziari	-54.579	-14.864	267%
Risultato prima delle imposte	5.436.273	4.955.286	10%
Imposte sul reddito	1.643.652	1.430.382	15%
Risultato dell'esercizio	3.792.621	3.524.904	8%
Risultato dell'esercizio adj	4.684.037	3.524.904	33%

SITUAZIONE FINANZIARIA	31/12/2019	31/12/2018	Var %
(valori in euro)		Pro forma	
Liquidità	16.073.900	6.391.972	151%
Debiti bancari a breve termine	925.818	1.144.388	-19%
Debiti bancari a medio termine	2.362.509	1.328.384	78%
Indebitamento bancario	3.288.327	2.472.772	33%
Altri debiti finanziari a medio termine	400.000	0	n.d.
Posizione finanziaria netta	12.385.573	3.919.200	216%

3. GLI INVESTIMENTI E I DISINVESTIMENTI

3.1. Gli investimenti e i disinvestimenti del Gruppo

Relativamente agli investimenti e ai disinvestimenti di Gruppo, occorre considerare che gli stessi sono riconducibili quasi esclusivamente alla capogruppo Pattern S.p.A., a cui devono essere aggiunti quelli realizzati dall'altra società appartenente al Gruppo, la controllata (totalitaria) Pattern Project Srl.

Un'altra parte degli investimenti – in particolare per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali – si riferisce all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda dalla Modalis Srl in concordato preventivo, avvenuta in data 27 giugno 2019.

Come potrà essere osservato dalla nota integrativa, gli investimenti di periodo del Gruppo hanno riguardato le seguenti voci delle Immobilizzazioni,

- "Immobilizzazioni immateriali" per 506.002 euro (quale valore assunto al netto dei corrispondenti fondi ammortamento), di cui parte si riferiscono all'operazione straordinaria di acquisizione del ramo d'azienda dalla Modalis Srl in concordato preventivo, avvenuta in data 27 giugno 2019. In particolare, gli investimenti hanno riguardato le seguenti categorie di immobilizzazioni immateriali: "Costi di impianto e ampliamento" per 42.286 euro, "Marchi" per 13.134 euro, "Licenze d'uso software" per 43.670 euro, "Avviamento" per 301.380 euro (quest'ultimo imputabile esclusivamente al ramo d'azienda acquisito dalla Modalis Srl in concordato preventivo) e "Spese su immobili di terzi in locazione" per 105.532 euro. Relativamente a tale categoria di investimenti, la controllata Pattern Project Srl ha sostenuto spese che hanno incrementato il valore del marchio Esemplare per 8.679 euro, rappresentati per 7.825 euro dalle tasse e dagli onorari capitalizzati, sostenuti per il rinnovo del marchio a livello internazionale;
- "Immobilizzazioni materiali" per 599.794 euro (quale valore assunto al netto dei corrispondenti fondi ammortamento) di cui parte si riferiscono all'operazione straordinaria di acquisizione del ramo d'azienda dalla Modalis Srl in concordato preventivo, avvenuta in data 27 giugno 2019. In particolare, gli investimenti hanno riguardato le seguenti categorie di immobilizzazioni materiali: "Fabbricati destinati all'attività" per 9.660 euro, "Impianti e macchinari" per 102.587 euro, "Attrezzature industriali e commerciali" per 4.700 euro, "Macchine elettromeccaniche" per 101.460 euro, "Autocarri e autovetture" per 122.337 euro, "Arredamento" per 62.825 euro e "Acconti a fornitori" per 196.225 euro;
- "Immobilizzazioni finanziarie" per 1.122.590 euro, che si riferiscono per 1.100.000 euro al versamento della caparra confirmatoria avvenuto – in data 18 dicembre 2019 – all'atto di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, volto all'acquisizione della partecipazione del 51% nella Società Manifattura Tessile s.r.l., per 22.500 euro al versamento del deposito cauzionale relativo al contratto di locazione immobiliare per lo showroom del marchio Esemplare sito a Milano in Via Tortona n. 35 e per 90 euro a depositi cauzionali versati per utenze dello stabilimento di Spello (PG).

I disinvestimenti, invece, sono stati i seguenti.

- “Immobilizzazioni materiali” per un totale di 34.471 euro (valore assunto al netto dello storno del corrispondente fondo ammortamento): 9.346 euro per “Macchinari” e 25.125 euro per “Autocarri e autovetture”.

3.2. Gli investimenti e i disinvestimenti di Pattern S.p.A.

Per quanto concerne gli investimenti di periodo della sola capogruppo Pattern S.p.A., essi sono stati i seguenti.

- “Immobilizzazioni immateriali” per 562.260 euro, di cui parte (378.995 euro, quale valore assunto al netto dei corrispondenti fondi ammortamento) si riferiscono all’operazione straordinaria di fusione per incorporazione con Pattern Immobiliare Srl e Roscini Atelier Srl., che ha avuto efficacia giuridica in data 1° giugno 2019, e all’acquisizione del ramo d’azienda dalla Modalis Srl in concordato preventivo. In particolare, gli investimenti hanno riguardato le seguenti categorie di immobilizzazioni immateriali: “Costi di impianto e ampliamento” per 46.882 euro, “Marchi” per 3.945 euro, “Licenze d’uso software” per 50.456 euro, “Avviamento” per 301.380 euro, “Spese su immobili di terzi in locazione” per 130.492 euro e “Altri costi pluriennali” per 29.105 euro;
- “Immobilizzazioni materiali” per 742.342 euro di cui parte (252.668 euro, quale valore assunto al netto dei corrispondenti fondi ammortamento) si riferiscono all’operazione straordinaria di fusione per incorporazione con Pattern Immobiliare Srl. e Roscini Atelier Srl, che ha avuto efficacia giuridica in data 1° giugno 2019, e all’acquisizione del ramo d’azienda dalla Modalis Srl in concordato preventivo. In particolare, gli investimenti hanno riguardato le seguenti categorie di immobilizzazioni materiali: “Fabbricati destinati all’attività” per 9.660 euro (sostituzione dei serramenti sul fabbricato di proprietà di Pattern S.p.A.), “Impianti e macchinari” per 228.084 euro, “Attrezzature industriali e commerciali” per 10.360 euro, “Macchine elettromeccaniche” per 106.980 euro, “Autocarri e autovetture” per 126.506 euro, “Arredamento” per 64.527 euro e “Acconti a fornitori” per 196.225 euro (di cui oltre il 90% si riferisce ad impianti in corso di realizzazione presso il fabbricato di terzi sito a Collegno in Via Tunisia, che sarà successivamente, una volta ultimato, adibito a magazzino da Pattern S.p.A.);
- “Immobilizzazioni finanziarie” per euro 1.122.960, per i quali, oltre a quanto già evidenziato nel precedente paragrafo 3.1., occorre considerare che vi sono ulteriori 370 euro di depositi cauzionali su contratti, stipulati da Roscini Atelier Srl, antecedentemente alla data di fusione.

Per quanto concerne i disinvestimenti, oltre a quanto già evidenziato nel precedente paragrafo 3.1., si segnala che la capogruppo Pattern S.p.A. ha operato i seguenti ulteriori disinvestimenti:

“Immobilizzazioni finanziarie” per euro 72.000, relativamente all’annullamento della partecipazione precedente detenuta nella Roscini Atelier Srl, a seguito dell’operazione di fusione per incorporazione che ha avuto efficacia giuridica in data 1° giugno 2019.

Quanto al primo bimestre dell’esercizio in corso si ritiene di segnalare che la Società ha provveduto al versamento dell’ulteriore caparra confirmatoria di euro 1.400.000 per l’acquisizione della partecipazione del 51% nella Società Manifattura Tessile s.r.l. e che, inoltre, stanno proseguendo gli investimenti per la realizzazione degli impianti presso il fabbricato di terzi sito a Collegno in Via Tunisia, che sarà successivamente adibito a magazzino.

Con riferimento al disposto dell’art. 2428, secondo comma, n. 1, codice civile, la società, nel corso dell’esercizio, come pure sino alla data di stesura della presente relazione, ha continuato a investire risorse in “attività di ricerca e sviluppo”.

Ciò specificatamente nell’area della progettazione, dove vengono realizzati i modelli, i prototipi, i campionari e le messe a punto di produzione; per la linea “Esemplare” tale attività comprende anche le fasi dello stile.

I relativi costi sono stati tutti imputati a Conto Economico nelle rispettive voci di competenza, così da non alterare la configurazione del bilancio, ovvero senza operare capitalizzazioni.

Al riguardo la società ha deciso di avvalersi della misura “Credito di imposta a favore delle imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo” (art. 1, comma 35, L. 190/2014). Il Conto Economico 2019 accoglie tra gli altri ricavi il beneficio da rendicontazione delle spese incrementalmente 2018 rispetto alla media di quelle sostenute nel triennio 2012-2014.

Con riferimento alla certificazione di tali costi la società, essendo soggetta a revisione legale dei conti, si è avvalsa di specifica certificazione tramite l'attività svolta dalla società di revisione appositamente incaricata; la documentazione amministrativa e quella dei progetti relativi alla ricerca effettuata, giustificativa di tali costi, è stata infatti esaminata e ha condotto al rilascio di apposita relazione di certificazione in data 8 novembre 2019.

4. LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO PATTERN

4.1. Le risultanze economiche

Pattern è tenuta a redigere il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 19 del regolamento emittenti Aim. Si tratta del primo bilancio consolidato del Gruppo, che comprende oltre a Pattern anche Pattern Project.

Per questo motivo, a fini comparativi, si è provveduto a porre a confronto i risultati dell'esercizio 2019 con quelli *pro forma* del 2018, aventi il medesimo perimetro di consolidamento, come peraltro era già avvenuto in occasione della semestrale.

L'esercizio 2019 del Gruppo Pattern ha registrato un andamento molto favorevole, sia in termini di crescita del volume d'affari, sia in termini di marginalità, come si può osservare dalla tabella sottostante, che riporta le principali grandezze di conto economico, poste a confronto con quelle del bilancio consolidato *pro forma* del 2018.

Poiché nell'esercizio sono stati sostenuti costi non ricorrenti per 1,2 milioni di euro per la quotazione all'Aim, sono stati riportati anche i valori di ebitda *adjusted* ed utile netto *adjusted*, che meglio rappresentano i risultati dell'andamento caratteristico della gestione.

PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO E VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE	31/12/2019	31/12/2018
(Valori in euro)		
Valore della produzione	55.337.914	44.310.269
Var %	24,89%	
Ebitda	5.944.539	5.379.944
Var %	10,49%	
Ebitda adjusted	7.180.900	5.379.944
Var %	33,48%	
Utile dell'esercizio	3.792.621	3.524.904
Var %	7,60%	

Utile adjusted dell'esercizio	4.684.037	3.524.904
Var %	32,88%	

Esaminando in dettaglio l'andamento dei saldi di conto economico, si può rilevare come il valore della produzione si sia attestato a 55,3 milioni di euro, con una crescita del 25 per cento rispetto ai 44,3 milioni di euro del 2018. All'interno del valore della produzione si registrano ricavi delle vendite per 55,6 milioni di euro, in crescita del 27 per cento rispetto ai 43,8 milioni del 2018.

Gli altri ricavi pari a 135 mila euro, in diminuzione del 52 per cento rispetto ai 279 mila euro del 2018, accolgono soprattutto i contributi in conto esercizio, pari a 89 mila euro. Nel 2018 c'era stato il rilascio di un accantonamento a fondo rischi per 100 mila euro, effettuato nell'esercizio 2017, per le perdite di periodo di Roscini Atelier, poi non verificatesi, che aveva aumentato il saldo della voce altri ricavi a 279 mila euro.

Le giacenze di semilavorati e prodotti finiti sono diminuite di 400 mila euro, rispetto alle giacenze di fine 2018.

Passando ad esaminare l'andamento dei costi di produzione, si può osservare come i consumi di materie prime siano aumentati del 17 per cento, dai 14,1 milioni di euro del 2018 ai 16,5 milioni di euro del 2019. Un incremento minore di quello fatto registrare dai ricavi, che ha favorito il miglioramento della marginalità delle produzioni.

I costi per servizi sono aumentati del 36 per cento, da 16,9 a 23 milioni di euro, anche per i costi sostenuti per la quotazione all'Aim, interamente spesi nell'esercizio. Un peso rilevante nella crescita di questa voce hanno avuto altresì i costi derivanti dalle operazioni straordinarie condotte nel 2019, ovvero la fusione per incorporazione di Pattern Immobiliare Srl e Roscini Atelier Srl, l'acquisto del ramo d'azienda atelier di Modalis Srl, l'accordo per l'acquisto del 51 per cento della società di maglieria S.M.T., il cui closing è stato perfezionato il 31 marzo scorso.

Tra le altre voci di costo si segnala:

- la sostanziale invarianza dei costi per godimento beni di terzi, cresciuti dell'1 per cento, da 565 a 572 mila euro;
- l'aumento del costo per il personale da 7,3 a 9,2 milioni di euro, con un incremento del 26 per cento, dovuto sia ad un aumento del numero medio di occupati, da 155 a 169, sia ad un aumento del costo del lavoro pro-capite, da 50 a 55 mila euro;
- l'aumento degli oneri diversi di gestione, da 103 a 141 mila euro (più 36 per cento).

Per effetto di tali andamenti, l'ebitda è aumentato da 5,4 a 5,9 milioni di euro, con un miglioramento del 10 per cento. L'incidenza sui ricavi delle vendite è scesa dal 12,3 per cento del 2018 al 10,7 per cento. L'ebitda *adjusted*, che come detto non tiene conto dei costi sostenuti per la quotazione, è stato pari a 7,2 milioni di euro, con un incremento del 33 per cento ed un'incidenza sui ricavi delle vendite del 12,9 per cento.

Gli ammortamenti ed accantonamenti sono stati pari a 454 mila euro, con un incremento dell'11 per cento rispetto al 2018.

Gli oneri finanziari netti sono stati pari a 55 mila euro, con un incremento del 267 per cento rispetto ai 15 mila euro del 2018. Tale peggioramento si deve a perdite su cambi per 34 mila euro, al contrario di quanto accaduto nel 2018, quando vi era stato un leggero utile.

Il risultato ante imposte è stato di 5,4 milioni di euro, con un aumento del 10 per cento rispetto ai 5 milioni del 2018.

Le imposte correnti sono state pari a 1,6 milioni, rispetto agli 1,4 milioni del 2018 (più 15 per cento). L'utile netto di esercizio è stato di 3,8 milioni di euro, con una crescita dell'8 per cento rispetto ai 3,5 milioni di euro del 2018. L'incidenza sui ricavi delle vendite è stata del 6,8 per cento contro l'8 per cento del 2018.

L'utile netto *adjusted* è stato di 4,7 milioni di euro, con un incremento del 33 per cento rispetto al 2018. L'incidenza sui ricavi delle vendite è così salita all'8,4 per cento.

La tabella sottostante riporta i valori di conto economico, con le variazioni registrate rispetto allo scorso esercizio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2019	31/12/2018	Var %
(valori in euro)		<i>Pro forma</i>	
Ricavi delle vendite	55.603.081	43.830.044	27%
Altri ricavi	134.505	279.442	-52%
Totale ricavi	55.737.586	44.109.486	26%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	70.980	-100%
Variazione rimanenze di prodotti	-399.672	129.803	-408%
Valore della produzione	55.337.914	44.310.269	25%
- Acquisti di materie prime	17.019.073	13.898.123	22%
- Variazione rimanenze di materie prime	-556.733	155.959	-457%
Consumi di materie prime	16.462.340	14.054.082	17%
Costi per servizi	22.979.628	16.859.236	36%
Costi per godimento beni di terzi	571.771	565.236	1%
Oneri diversi di gestione	140.691	103.412	36%
Costi di produzione esterni	40.154.430	31.581.966	27%
Valore aggiunto	15.183.484	12.728.303	19%
Costi del personale	9.238.945	7.348.359	26%
Ebitda	5.944.539	5.379.944	10%
<i>Ebitda adjusted</i>	7.180.900	5.379.944	33%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	453.687	409.794	11%
Ebit	5.490.852	4.970.150	10%
Proventi (Oneri) finanziari netti	-54.579	-14.864	267%
Risultato ante imposte	5.436.273	0	n.d.
Imposte correnti e differite	1.643.652	4.955.286	10%
Utile dell'esercizio	3.792.621	1.430.382	15%
<i>Utile dell'esercizio adjusted</i>	4.684.037	3.524.904	8%

La distribuzione geografica delle vendite evidenzia un ulteriore aumento della componente estera. L'incidenza dei ricavi Italia è scesa dal 18 al 12 per cento. Questo risultato si deve soprattutto all'aumento delle produzioni per clienti esteri realizzate a Spello.

Ripartizione ricavi delle vendite per area geografica	31/12/2019	31/12/2018	Var %
		Pro forma	
Ricavi Italia	6.643.586	7.702.445	-14%
Ricavi paesi UE	48.438.861	35.332.720	37%
Ricavi paesi Extra-UE	520.634	794.879	-35%
	55.603.081	43.830.044	27%

La tabella seguente riporta l'andamento dei più significativi indici economici e di redditività, tutti in miglioramento.

INDICI ECONOMICI E DI REDDITIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
(Valori percentuali o assoluti)		
Valore Aggiunto/Ricavi delle vendite	27,48%	29,82%
Ebitda/Ricavi delle vendite	10,69%	12,27%
Ebitda adj/Ricavi delle vendite	12,91%	12,27%
Utile netto/Ricavi delle vendite	6,82%	8,04%
Utile netto adjusted/Ricavi delle vendite	8,42%	8,04%
Indice di redditività del capitale proprio - Roe (Utile Netto / Patrimonio Netto, medio dei due esercizi, al netto del risultato di esercizio 2019)	36,97%	97,89%
Indice di redditività degli impieghi - Roa (Utile Netto / Attivo, media dei due esercizi)	15,23%	21,81%
Indice di redditività operativa del capitale investito netto – Roi (Utile operativo / Capitale investito netto, media dei due esercizi)	137,21%	109,09%
Indice di redditività - Cash-flow / Ricavi netti	8,36%	10,01%
Valore aggiunto pro-capite	90.409	84.315
Costo del lavoro pro-capite	55.234	49.606
Costo dell'indebitamento bancario	0,69%	0,57%

L'incidenza dell'ebitda e dell'utile netto di esercizio sui ricavi, nella doppia configurazione, da bilancio ed *adjusted*, è stata già commentata.

Gli indici di redditività sono stati calcolati con i saldi di bilancio, per cui risentono tutti dell'impatto dei costi non ricorrenti di quotazione.

In particolare, l'indice di redditività del capitale proprio – Roe – è diminuito dal 98 al 37 per cento, per effetto dell'aumento di capitale, ma resta su livelli elevati.

Allo stesso modo è diminuito l'indice di redditività degli impieghi, per un incremento dell'attivo più sostenuto di quello dell'utile netto. E' invece migliorato l'indice di redditività del capitale investito netto, cresciuto dal 109 al 137

per cento, poiché la maggiore esposizione verso i clienti, che ha ampliato le attività correnti in modo significativo, è stata compensata, come si dirà oltre, dall'incremento del debito verso fornitori. Questo ha consentito un incremento del reddito operativo più che proporzionale rispetto all'aumento del capitale investito netto.

Anche l'indice di redditività misurato dalla quota di ricavi delle vendite, che si è trasformata in cash-flow, ha avuto una flessione dal 10 all'8 per cento. Anche in questo caso si deve tener conto dei costi non ricorrenti di quotazione sostenuti nel 2019.

Il costo del lavoro pro-capite è salito per le ragioni che sono state sopra esposte, ma nel contempo è cresciuto il valore aggiunto pro-capite.

Restano molto contenuti i tassi di interesse pagati sull'indebitamento bancario, esclusivamente di medio termine.

4.2. L'assetto finanziario e patrimoniale

La struttura finanziaria e patrimoniale al 31 dicembre 2019 risulta ampiamente rafforzata rispetto all'anno precedente per i seguenti fattori: l'IPO sul mercato Aim e la generazione di cassa conseguente all'ottimo andamento dell'esercizio.

L'aumento di capitale ha portato nelle casse della società 8,5 milioni di euro, di cui 8,2 milioni di euro in sovrapprezzo azioni.

La generazione di cassa della gestione reddituale, come si può osservare dal rendiconto finanziario, è stata di 3,9 milioni di euro, sufficiente a far fronte agli investimenti, pari a 2,1 milioni di euro e alla distribuzione di dividendi e riserve pari a 1,8 milioni.

Le disponibilità liquide a fine anno sono altresì aumentate di 1,2 milioni di euro per effetto, con segno positivo, di nuovi finanziamenti a medio termine per 2,4 milioni di euro e, con segno negativo, dei rimborsi dei mutui in scadenza e dei debiti bancari a breve per complessivi 1,2 milioni di euro.

Nella tabella seguente sono stati riportati i principali saldi del rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2019	31/12/2018	Var %
(valori in euro)		Pro forma	
Flusso monetario della gestione reddituale	3.922.963	7.390.548	-47%
Flusso finanziario dall'attività di investimento	-2.142.767	-716.913	199%
Flusso finanziario da mezzi di terzi	1.215.555	-1.384.975	-188%
Flusso finanziario da mezzi propri	6.686.177	-450.000	n.s.
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	9.681.928	4.838.660	100%
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.391.972	1.553.312	312%
Disponibilità liquide alla fine del periodo	16.073.900	6.391.972	151%

Nel 2018 il flusso monetario della gestione reddituale era stato particolarmente favorevole per effetto di una riduzione del capitale circolante, alla voce crediti, che a fine 2017 erano particolarmente elevati a causa della concentrazione delle consegne e quindi della fatturazione nell'ultimo trimestre. Una situazione che si è ripetuta a fine 2019, come si dirà più avanti.

L'analisi della successiva tabella, che riporta il prospetto fonti-impieghi, evidenzia come anche nel 2019 il ciclo finanziario del Gruppo sia stato virtuoso, con una crescita dei ricavi, pari al 26 per cento, che si è trasformata rapidamente in cassa, con conseguente mantenimento di un valore contenuto del capitale investito netto.

Questo nonostante vi sia stata nell'esercizio una maggiore concentrazione delle vendite nell'ultima parte dell'anno. A differenza degli anni precedenti vi è stato un significativo incremento delle immobilizzazioni, il cui valore è raddoppiato, passando da 1,8 a 3,6 milioni di euro. A questo aumento hanno concorso tutte le voci:

- le immobilizzazioni immateriali, cresciute del 60 per cento, da 561 a 901 mila euro, in cui è stato iscritto l'avviamento registrato dopo l'acquisto del ramo d'azienda Modalis, pari, al netto dell'ammortamento, a 241 mila euro;
- le immobilizzazioni materiali, cresciute del 26 per cento, da 1,2 a 1,6 milioni di euro, a seguito dei cespiti rilevati da Modalis e dei primi investimenti effettuati per il nuovo magazzino, registrati nelle immobilizzazioni in corso, oltre ai normali investimenti di sostituzione o di ampliamento;
- le immobilizzazioni finanziarie, pari a 1,1 milioni di euro, a seguito del versamento della prima parte della caparra confirmatoria per l'acquisto del 51 per cento di Società Manifattura Tessile Srl.

Il capitale circolante è aumentato in misura contenuta, da 2 a 2,3 milioni di euro (più 16 per cento) ma con una variazione delle singole poste in alcuni casi molto significativa.

Le rimanenze sono rimaste pressoché costanti, essendo passate da 3,3 a 3,4 milioni (più 5 per cento).

I crediti verso clienti sono aumentati in modo rilevante, del 107 per cento, da 3,9 a 8 milioni di euro. Tale incremento è derivato dal fatto che nell'ultimo trimestre dell'anno si sono registrati ricavi delle vendite per il 28 per cento del totale dell'anno, contro il 23 per cento del 2018, con un incremento di 5,5 milioni in valore assoluto.

Per lo stesso motivo sono aumentati anche i debiti verso fornitori, saliti da 4,4 a 8,9 milioni di euro (più 102 per cento). Questa crescita risente anche di una componente iva di 1,2 milioni di euro, che è pressoché assente nei crediti verso clienti, che nel caso di Pattern sono essenzialmente società estere o esportatori abituali, ovvero clienti italiani che grazie a questa facoltà possono fatturare senza iva.

L'aumento parallelo dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori attesta l'equilibrio del ciclo finanziario di Pattern, che è in grado di crescere senza assorbimento di significative risorse finanziarie nell'ambito del capitale circolante.

Completando l'esame delle altre voci delle fonti di capitale, si può osservare che:

- gli altri crediti sono passati da 1,2 a 1,3 milioni di euro (più 12 per cento). Tali crediti riguardano, per il 2019, quasi esclusivamente il credito iva pari a poco meno di 1,3 milioni di euro;
- i ratei e i risconti attivi sono aumentati dell'89 per cento, da 270 a 512 mila euro. Tale incremento è dovuto ai 24 mesi di canoni di affitto dell'immobile di Spello, pagati anticipatamente per l'importo di 200 mila euro, come previsto dal bando di gara con cui è stato aggiudicato il ramo d'azienda Modalis;
- le altre passività correnti, pari a 2 milioni di euro, sono rimaste pressoché costanti rispetto ai 2,2 milioni di euro dello scorso anno (meno 6 per cento). Tale voce raggruppa i debiti tributari, i debiti previdenziali e gli altri debiti;
- i ratei e i risconti passivi sono rimasti a livelli molto contenuti, pari a 23 mila euro contro i 14 mila euro dello scorso anno (più 58 per cento);
- il Tfr è aumentato dell'11 per cento da 791 a 876 mila euro, mentre gli altri fondi sono aumentati maggiormente, del 42 per cento, ma restano di importo contenuto essendo passati da 37 a 52 mila euro. Tale voce accoglie il fondo rischi stanziato per far fronte a eventuali resi sulle vendite dei capi a marchio Esemplare, pari a 48 mila euro nel 2019.

L'analisi delle fonti di capitale mette in evidenza quanto già anticipato in merito al rafforzamento patrimoniale e della posizione di liquidità.

Il patrimonio netto è passato da 7 a 17,4 milioni di euro (più 152 per cento), mentre la posizione finanziaria netta è positiva per 12,4 milioni di euro, in crescita del 216 per cento rispetto ai 4 milioni di fine 2018.

Le variazioni di patrimonio netto possono essere sintetizzate come segue:

- distribuzione di utili e riserve per 1,8 milioni di euro (di cui oltre 1,1 milioni di euro distribuiti da Pattern e quasi 700 mila euro distribuiti da Pattern Immobiliare prima della fusione inversa);
- aumento di capitale in IPO per 8,5 milioni di euro;
- utile di esercizio per 3,8 milioni di euro.

Il patrimonio netto del Gruppo, alla data del 31 dicembre, copre il 53 per cento del totale dell'attivo di bilancio, pari a 33 milioni di euro. Questo valore era del 41 per cento alla fine del 2018.

Per quanto concerne la posizione finanziaria netta, si segnala un incremento dell'indebitamento bancario da 2,5 a 3,7 milioni di euro, per effetto di operazioni di medio lungo termine, stipulate a tassi particolarmente concorrenziali.

PROSPETTO FONTI-IMPIEGHI	31/12/2019	31/12/2018	Var %
(valori in euro)		Pro forma	
IMPIEGHI			
Immobilizzazioni Immateriali	900.835	561.305	60%
Immobilizzazioni Materiali	1.562.500	1.243.104	26%
Immobilizzazioni Finanziarie	1.125.960	3.160	n.s.
Totale immobilizzazioni nette	3.589.295	1.807.569	99%
Attività Correnti	13.284.970	8.600.210	54%
Rimanenze	3.434.954	3.277.892	5%
Crediti vs clienti	8.005.583	3.861.349	107%
Altri crediti	1.331.972	1.190.513	12%
Ratei e risconti attivi	512.461	270.456	89%
Passività Correnti	10.938.009	6.584.173	66%
Debiti vs fornitori	8.894.442	4.412.655	102%
Altre passività correnti	2.021.039	2.157.258	-6%
Ratei e risconti passivi	22.528	14.260	58%
Capitale circolante netto	2.346.961	2.016.037	16%
Altri fondi	52.179	36.683	42%
Trattamento di fine rapporto	875.952	791.225	11%
Totale fondi	928.131	827.908	12%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	5.008.125	2.995.698	67%
FONTI			
Capitale Sociale (versato)	1.361.538	1.000.000	36%

Riserve	12.239.539	2.389.994	412%
Risultato Netto	3.792.621	3.524.904	8%
Patrimonio Netto	17.393.698	6.914.898	152%
Indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	925.818	1.144.388	-19%
Indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	2.762.509	1.328.384	108%
Mezzi di terzi	3.688.327	2.472.772	49%
Liquidità	-16.073.900	-6.391.972	151%
Indebitamento Finanziario Netto	-12.385.573	-3.919.200	216%
TOTALE FONTI	5.008.125	2.995.698	67%

L'assetto finanziario e patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2019 trova ulteriori approfondimenti nelle seguenti tabelle.

Nella prima si può osservare l'incremento del margine di struttura, passato da 7,3 a 17,5 milioni di euro, che segnala come le possibilità di investimento dell'azienda siano aumentate considerevolmente. Parallelamente, a fronte di un valore di magazzino sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno, è migliorato sensibilmente il margine di tesoreria, passato da 4 a 14,1 milioni di euro

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2019	31/12/2018
(valori in euro)		
RAPPORTO TRA FONTI E IMPIEGHI		
Patrimonio netto	17.393.698	6.914.898
Debiti consolidati	2.762.509	1.328.384
Passività consolidate	928.131	827.908
Patrimonio netto e passività a medio termine (a)	21.084.338	9.071.190
Immobilizzazioni (b)	3.589.295	1.807.569
Margine di struttura allargato (c=a-b)	17.495.043	7.263.621
Magazzino	3.434.954	3.277.892
Attività correnti		
- crediti	9.337.555	5.051.862
- altre attività	512.461	270.456
- attività finanziarie	0	0
Totale (d)	9.850.016	5.322.318
Passività correnti		

- debiti finanziari netti a breve termine	-15.148.082	-5.247.584
- passività correnti	10.915.481	6.569.913
- altre passività	22.528	14.260
Totale (e)	-4.210.073	1.336.589
Margine di tesoreria (f=d-e)	14.060.089	3.985.729

Nella tabella seguente sono riportati alcuni indicatori che confermano uno dei punti di forza dell'azienda, ovvero la brevità del ciclo finanziario e dell'esposizione che ne consegue, che risulta in ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA DI BREVE PERIODO	31/12/2019	31/12/2018
(Indici assoluti o percentuali)		
Indice della posizione di liquidità - (Liquidità/Totale passivo corrente)	1,38	0,94
Indice di liquidità immediata - (Attivo a breve - magazzino / Passività a breve)	2,19	1,52
Indice di liquidità a breve - (Attivo a breve / Passività a breve)	2,47	1,94
Ciclo del circolante (n. giorni)	6	19
- gg scorte	22	27
- gg clienti	52	32
- gg fornitori	68	39

5. LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI PATTERN SPA

I dati del consolidato 2019 coincidono quasi completamente con quelli della capogruppo Pattern Spa. In secondo luogo, dal 2018 al 2019 è cambiato il perimetro dei dati societari, per effetto della fusione per incorporazione di Pattern Immobiliare Srl e Roscini Atelier Srl, per cui occorrerebbe fare un consolidato pro-forma della sola Pattern anche per il 2018.

Per questi motivi vengono riportate in questo paragrafo le tabelle di sintesi dei risultati di bilancio di Pattern, con un breve commento, mentre si fa rinvio per una analisi più ampia a quanto discusso in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

5.1. Le risultanze economiche

Nella tabella seguente viene riportato il conto economico di Pattern Spa, posto a confronto con i dati dello scorso esercizio.

Anche in questo caso sia l'ebitda, sia il risultato di esercizio sono esposti nella doppia configurazione: da bilancio e *adjusted* per tener conto dei costi non ricorrenti di quotazione.

L'esercizio ha fatto registrare:

- ricavi delle vendite pari a 55,6 milioni (coincidenti con quelli del consolidato);
- un'ebitda pari a 5,9 milioni, con un'incidenza sui ricavi delle vendite del 10,6 per cento;
- un'ebitda adjusted pari a 7,2 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi delle vendite che sale al 12,8 per cento;
- un risultato di esercizio positivo per 3,8 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi delle vendite del 6,9 per cento;
- un risultato di esercizio adjusted positivo per 4,7 milioni, con un'incidenza sui ricavi delle vendite dell'8,5 per cento.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2019	31/12/2018	Var %
(valori in euro)			
Ricavi delle vendite	55.604.081	38.249.828	45%
Altri ricavi	134.502	230.778	-42%
Totale ricavi	55.738.583	38.480.606	45%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	64.942	-100%
Variazione rimanenze di prodotti	-399.672	-8.037	4873%
Valore della produzione	55.338.911	38.537.511	44%
- Acquisti di materie prime	17.019.073	13.177.760	29%
- Variazione rimanenze di materie prime	-556.733	167.466	-432%
Consumi di materie prime	16.462.340	13.345.226	23%
Costi per servizi	22.977.309	14.608.244	57%
Costi per godimento beni di terzi	631.771	530.706	19%
Oneri diversi di gestione	139.882	70.966	97%
Costi di produzione esterni	40.211.302	28.555.142	41%
Valore aggiunto	15.127.609	9.982.369	52%
Costi del personale	9.238.945	5.183.626	78%
Ebitda	5.888.664	4.798.743	23%
<i>Ebitda adjusted</i>	<i>7.125.026</i>	<i>4.798.743</i>	<i>48%</i>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	433.215	335.154	29%
Ebit	5.455.449	4.463.589	22%
Proventi (Oneri) finanziari netti	-9.578	32.301	-130%
Rettifiche di valore di attività finanziarie nette	0	0	n.d.
Risultato ante imposte	5.445.871	4.495.890	21%
Imposte correnti e differite	1.634.946	1.229.857	33%
Utile dell'esercizio	3.810.925	3.266.033	17%
<i>Utile dell'esercizio adjusted</i>	<i>4.702.341</i>	<i>3.266.033</i>	<i>44%</i>

La tabella seguente riporta l'andamento dei più significativi indici economici e di redditività di Pattern Spa. Anche in questo caso gli indicatori sono calcolati con i saldi di bilancio, non rettificati dei costi della quotazione.

INDICI ECONOMICI E DI REDDITIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
(Valori percentuali o assoluti)		
Valore Aggiunto/Ricavi delle vendite	27,21%	26,10%
Ebitda/Ricavi delle vendite	10,59%	12,55%
Ebitda adj/Ricavi delle vendite	12,81%	
Utile netto/Ricavi delle vendite	6,85%	8,54%
Utile netto adjusted/Ricavi delle vendite	8,46%	
Indice di redditività del capitale proprio - Roe (Utile Netto / Patrimonio Netto, medio dei due esercizi, al netto del risultato di esercizio 2019)	38,52%	106,34%
Indice di redditività degli impieghi - Roa (Utile Netto / Attivo, media dei due esercizi)	16,10%	22,51%
Indice di redditività operativa del capitale investito netto – Roi (Utile operativo / Capitale investito netto, media dei due esercizi)	153,97%	109,80%
Indice di redditività - Cash-flow / Ricavi netti	8,36%	10,10%
Valore aggiunto pro-capite	89.512	98.348
Costo del lavoro pro-capite	54.668	51.070
Costo dell'indebitamento bancario	0,54%	0,49%

5.2. L'assetto finanziario e patrimoniale

Nella tabella che segue vengono riportati i principali flussi del rendiconto della capogruppo Pattern Spa, dove è possibile trovare conferma del forte incremento delle disponibilità liquide, sia per l'aumento di capitale realizzato in sede di Ipo, sia per la generazione di cassa dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2019	31/12/2018	Var %
(valori in euro)			
Flusso monetario della gestione reddituale	3.025.728	7.023.695	-57%
Flusso finanziario dall'attività di investimento	-2.121.571	-52.812	3917%
Flusso finanziario da mezzi di terzi	1.838.029	-2.007.449	-192%

Flusso finanziario da mezzi propri	7.355.998	-450.000	n.s.
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	10.098.184	4.513.434	124%
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.974.868	1.461.434	309%
Disponibilità liquide alla fine del periodo	16.073.052	5.974.868	169%

Il prospetto fonti-impieghi, riportato di seguito, risente delle operazioni straordinarie condotte, quali:

- la fusione inversa di Pattern Immobiliare;
- la fusione per incorporazione di Roscini Atelier;
- l'acquisizione del ramo d'azienda Modalis;
- l'accordo vincolante per l'acquisto del 51 per cento di Società Manifattura Tessile Srl.

A questo riguardo, esaminando l'andamento dei principali saldi, si può osservare:

- un incremento rilevante in termini percentuali, ma contenuto a livello assoluto, dell'intero capitale investito, nonostante le operazioni straordinarie suddette e l'aumento del giro d'affari;
- all'interno di quest'ultimo un incremento maggiormente significativo delle immobilizzazioni, rispetto all'incremento registrato dal capitale circolante.

Sul lato delle fonti di capitale, si ha conferma del rafforzamento del patrimonio netto e del netto miglioramento della posizione finanziaria netta.

PROSPETTO FONTI-IMPIEGHI	31/12/2019	31/12/2018	Var %
(valori in euro)			
IMPIEGHI			
Immobilizzazioni Immateriali	652.912	236.651	176%
Immobilizzazioni Materiali	1.562.500	1.100.556	42%
Immobilizzazioni Finanziarie	1.292.960	242.000	n.s.
Totale immobilizzazioni nette	3.508.372	1.579.207	122%
Attività Correnti	13.284.969	6.928.116	92%
Rimanenze	3.434.954	3.005.966	14%
Crediti vs clienti	8.005.583	2.900.927	176%
Altri crediti	1.331.971	969.052	37%
Ratei e risconti attivi	512.461	52.171	882%
Passività Correnti	10.991.548	5.489.537	100%
Debiti vs fornitori	8.893.574	3.450.961	158%
Altre passività correnti	2.075.446	2.024.323	3%
Ratei e risconti passivi	22.528	14.253	58%
Capitale circolante netto	2.293.421	1.438.579	59%
Altri fondi	52.179	36.683	42%
Trattamento di fine rapporto	875.952	768.244	14%
Totale fondi	928.131	804.927	15%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	4.873.662	2.212.859	120%

FONTI			
Capitale Sociale (versato)	1.361.538	1.000.000	36%
Riserve	12.085.923	2.071.396	483%
Risultato Netto	3.810.925	3.266.033	17%
Patrimonio Netto	17.258.387	6.337.429	172%
Indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	925.818	521.914	77%
Indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	2.762.509	1.328.384	108%
Mezzi di terzi	3.688.327	1.850.298	99%
Liquidità	-16.073.052	-5.974.868	169%
Indebitamento Finanziario Netto	-12.384.725	-4.124.570	200%
TOTALE FONTI	4.873.662	2.212.859	120%

L'assetto finanziario e patrimoniale di Pattern Spa può essere esaminato anche attraverso la tabella seguente, che riporta due indicatori molto importanti e tra di essi collegati: il margine di struttura e il margine di tesoreria, sensibilmente migliorati rispetto all'esercizio precedente.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2019	31/12/2018
(valori in euro)		
RAPPORTO TRA FONTI E IMPIEGHI		
Patrimonio netto	17.258.387	6.337.429
Debiti consolidati	2.762.509	1.328.384
Passività consolidate	928.131	804.927
Patrimonio netto e passività a medio termine (a)	20.949.027	8.470.741
Immobilizzazioni (b)	3.508.372	1.579.207
Margine di struttura allargato (c=a-b)	17.440.655	6.891.533
Magazzino	3.434.954	3.005.967
Attività correnti		
- crediti	9.337.554	3.869.979
- altre attività	512.461	52.171
- attività finanziarie	0	0
Totale (d)	9.850.015	3.922.150

Passività correnti		
- debiti finanziari netti a breve termine	-15.147.234	-5.452.954
- passività correnti	10.969.020	5.475.285
- altre passività	22.528	14.253
Totale (e)	-4.155.686	36.583
Margine di tesoreria (f=d-e)	14.005.701	3.885.567

Gli indici di liquidità riportati nella tabella seguente sono tutti in sensibile miglioramento e la durata del ciclo finanziario si mantiene molto contenuta, a conferma della capacità dell'azienda di trasformare rapidamente in cassa la produzione e vendita dei propri articoli.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA DI BREVE PERIODO	31/12/2019	31/12/2018
(Indici assoluti o percentuali)		
Indice di liquidità - (Liquidità/Tot.passivo corrente)	1,37210	1,16230
Indice di liquidità immediata - (Attivo a breve - magazzino / Passività a breve)	2,18	1,65
Indice di liquidità a breve - (Attivo a breve / Passività a breve)	2,46	2,15
Ciclo del circolante (n. giorni)	7	23
- gg scorte	22	28
- gg clienti	52	27
- gg fornitori	68	33

6. LE PREVISIONI ECONOMICHE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

L'esercizio in corso sarà fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria, causata dal diffondersi del virus COVID-19, come già anticipato nell'esame del quadro economico generale di riferimento.

Pur non potendo conoscere quale sarà l'effetto a fine anno dell'emergenza in corso, possiamo già dire che i ricavi delle vendite di Pattern saranno significativamente inferiori ai livelli raggiunti nel biennio 2018-2019, con conseguente peggioramento dei margini operativi e del risultato di esercizio.

Il calo del fatturato del primo trimestre è stato contenuto, la società infatti ha realizzato ricavi pari a 8,4 milioni di euro, con un decremento del 10,6 per cento rispetto al primo trimestre 2018, in cui aveva realizzato ricavi per 9,4 milioni di euro.

Bisogna tener conto che, se non ci fosse stata la chiusura dell'ultima settimana di marzo i ricavi del primo trimestre di quest'anno sarebbero stati pari a 9 milioni di euro, con un calo limitato al 4 per cento.

A fronte del calo dei ricavi previsto per i prossimi nove mesi dell'anno, Pattern adotterà provvedimenti di risparmio sui costi fissi, al fine di mantenere in equilibrio i conti della società e di conseguenza di non indebolire oltremodo la posizione finanziaria netta.

Tali provvedimenti terranno anche in debito conto l'esigenza di non compromettere la piena funzionalità operativa dell'azienda, con particolare riferimento alla gestione del personale, su cui si farà affidamento per la realizzazione del piano di sviluppo del Gruppo, la cui bontà viene confermata e che va oltre l'attuale contingenza. Per il 2020 il management ha altresì definito un taglio dei propri stipendi del 20% ed il CEO del 25% per supportare in maniera significativa questo periodo di difficoltà.

Consolidando anche i risultati di S.M.T. i ricavi del primo trimestre salgono a 11,5 milioni di euro.

Se quindi Pattern non potrà confermare quest'anno i risultati del 2019, a livello di Gruppo l'acquisizione di S.M.T., che verrà consolidata dal 1° gennaio 2020 e le cui previsioni per l'esercizio in corso sono positive, dovrebbe consentire di raggiungere risultati al momento da ritenersi soddisfacenti. Sia in termini di volumi, sia in termini di marginalità posto che ordini e sviluppi commerciali cambiano di giorno in giorno e appare dunque arduo avere una quantificazione dell'impatto del coronavirus a fine esercizio.

Il quadro fin qui delineato presenta quindi elementi di criticità ma anche di consapevolezza che la crisi è contingente, di natura esogena. Essa può essere superata in tempi medio-brevi, sia grazie ai provvedimenti di gestione che verranno realizzati, sia grazie alle scelte strategiche adottate negli ultimi anni.

Non vi sono quindi motivi strutturali di una portata tale da modificare lo scenario di medio periodo entro cui si muove il Gruppo, di cui si sottolineano i seguenti punti di forza:

- capacità di lavorare su diverse aree (uomo, donna e maglieria), esempio di polivalenza quasi unico sul mercato;
- grande competenza su tecnologie abilitative a lavorare per lo sviluppo delle collezioni a distanza tramite progettazione e prototipazione 3D, in un contesto che limita fortemente i viaggi di lavoro;
- posizione di leadership sul mercato in tema di sostenibilità anche certificata dal raggiungimento di un rating ESG ad inizio 2020;
- presenza di strumenti di certificazione della filiera anche tramite blockchain tra i primi sul mercato;
- una struttura finanziaria solida con PFN positiva a fine anno anche in caso di situazione fortemente emergenziale;
- una struttura dei costi piuttosto variabilizzata.

Questi elementi fanno immaginare che vi saranno buone opportunità di proseguire in modo innovativo lo "sviluppo del polo italiano della progettazione del lusso" e il consolidamento della partnership con i principali attori del lusso internazionale.

Ad ulteriore conferma della fiducia che Pattern ripone nel proprio sviluppo, è stato pianificato il completamento del nuovo magazzino, i cui lavori sono stati avviati nel 2019, con il duplice obiettivo: a) di dotare l'azienda di un'area dedicata alla gestione integrata dei capi finiti in arrivo dai siti produttivi; b) di creare una moderna ed ottimizzata area deputata alla gestione degli accessori di confezione.

Rispetto al primo obiettivo è stato studiato un layout che renda più razionale e quindi più efficiente il flusso di gestione dei capi di produzione. Questo risultato sarà raggiunto grazie all'utilizzo di una struttura di binari a movimentazione agevolata per capi appesi, il ricorso alla tecnologia RFID e a software dedicati di gestione del magazzino.

Da evidenziare inoltre che per il riscaldamento ed il raffrescamento dell'ambiente è stato previsto un impianto a pompa di calore geotermica che, con un moderato impatto ambientale, garantirà il benessere dell'ambiente lavorativo. Questo in linea con il progetto "from red to green carpet" per arrivare ad avere un'azienda *carbon neutral* entro il 2023.

Le ricadute attese, in termini di maggiore efficienza, concernono la riduzione del numero di trasporti dei capi verso logistiche esterne di supporto ma soprattutto un chiaro snellimento delle attività produttive, a beneficio dei nostri clienti nel time to market, importantissimo per guadagnare giorni di vendita a prezzo pieno nei negozi.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo che si intende raggiungere con questo investimento, ovvero l'allestimento dell'area destinata alla gestione degli accessori di confezione, questa sarà dotata dei più moderni magazzini verticali automatici a cassette, che oltre ad ottimizzare l'uso della superficie di magazzino puntando sulla verticalizzazione, agevolano le attività di prelievo ed offrono maggiore garanzia di sicurezza, attraverso un accesso vincolato ad operatori autorizzati, nella movimentazione degli accessori soggetti a diritti di proprietà intellettuale.

7. L'ATTIVITÀ SVOLTA TRAMITE IMPRESE CONTROLLATE; RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E "CONSOCIATE"

Come anticipato nel paragrafo 2, il 2019 è stato un anno denso di avvenimenti straordinari.

Pattern Immobiliare Srl, che fino al 31 maggio deteneva il 100 per cento di Pattern Spa e svolgeva attività di direzione e coordinamento, è stata oggetto di fusione inversa. A seguito di questa operazione e di successivi trasferimenti di azioni, il controllo e di conseguenza la direzione e coordinamento di Pattern Spa è passato a Bo.Ma. Holding Srl, che possiede il 54,8 per cento della società e di cui sono soci paritetici i fondatori dell'azienda, Fulvio Botto e Francesco Martorella. Questi ultimi alla data di chiusura dell'esercizio controllavano direttamente e indirettamente il 68,5 per cento di Pattern.

Con l'operazione di fusione inversa di Pattern Immobiliare è stata oggetto di fusione per incorporazione anche Roscini Atelier Srl, detenuta al 72%, nei confronti della quale Pattern Spa svolgeva attività di direzione e coordinamento,

Entrambe le fusioni hanno avuto effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2019.

Pattern Spa continua a detenere il 100% di Pattern Project Srl, di cui svolge attività di direzione e coordinamento. In merito ai rapporti con quest'ultima si forniscono i prospetti della situazione patrimoniale ed economica degli ultimi due esercizi, nonché i prospetti relativi alle partite infragruppo per i rapporti commerciali e finanziari intercorsi nell'esercizio.

Pattern Project Srl

Attivo	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	247.923	259.206
C) Attivo Circolante	56.365	64.484
D) Ratei e risconti	0	
Totale Attivo	304.289	323.690
Passivo e Netto	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto	302.311	320.615
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Tfr	0	0
D) Debiti	1.978	3.075
E) Ratei e risconti	0	0
Totale Passivo e Netto	304.289	323.690

Conto Economico	31/12/2019	31/12/2018
Valore della produzione	60.003	60.000
Costi della produzione	24.601	24.544
Differenza tra Valori e Costi della Produzione	35.402	35.456
Gestione finanziaria	0	-15

Risultato ante imposte	35.402	35.441
Imposte	8.706	8.422
Risultato netto	26.696	27.019

Partite infragruppo di Pattern Spa derivanti da rapporti commerciali con Pattern Project Srl	31/12/2019	31/12/2018
Crediti	0	0
Debiti	55.480	61.647
Proventi	1.000	1.000
Oneri	60.000	60.000
- Royalty	60.000	60.000

8. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ CAPOGRUPPO È ESPOSTA

A seguito dell'emergenza sanitaria in corso, la descrizione dei rischi e delle incertezze cui la società è esposta non può che essere descritta sotto due scenari di riferimento.

Il primo è quello normale di mercato, sia esso più generale, relativo all'andamento dell'economia italiana e mondiale, sia esso più specifico per il settore di appartenenza del Gruppo.

Il secondo è quello specifico del 2020, a seguito delle gravi conseguenze che sta avendo sul funzionamento delle imprese il diffondersi del virus Covid-19.

In questo paragrafo si illustrano i rischi e le incertezze propri di una condizione normale di mercato, nel successivo quelli attinenti alla realtà che le imprese si trovano ad affrontare in questo particolare momento.

8.1. Principali rischi ed incertezze in condizioni normali di mercato

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono illustrati nella "Nota Integrativa".

Di seguito, quindi, si fa esclusivamente riferimento a quei fattori di rischio e di incertezza economica-normativa e di mercato, che, correlati alla gestione e di conseguenza alla realizzazione degli obiettivi aziendali, possono influenzare le performance della società.

I rischi di seguito elencati rappresentano i principali fattori di incertezza rilevati. Al riguardo, il fatto che siano stati individuati e siano monitorati da parte della direzione aziendale ne limita i possibili effetti negativi, che però non può totalmente eliminare.

L'ordine con cui i rischi e le incertezze vengono esposti non è significativo di maggiore o minore importanza.

Rischi strategici

Il mercato in cui opera Pattern è un mercato:

- internazionale, come dimostra il fatto che l'azienda esporta circa il 90% della propria produzione;
- solido, perché soffre meno i momenti di crisi delle economie più sviluppate e al contempo mantiene prospettive di crescita nei mercati emergenti;
- dinamico, per le limitate barriere all'ingresso e per i cambiamenti del gusto del pubblico, che offrono nuove opportunità ai marchi e alle aziende che li sanno cogliere e sviluppare.

Queste caratteristiche del mercato della moda e del lusso favoriscono la richiesta di servizi ad aziende come Pattern.

A ciò si aggiunga che i clienti storici di Pattern sono alcuni dei principali marchi della moda mondiale, che strutturalmente si rivolgono all'esterno per la industrializzazione dei prodotti e la produzione dei capi. Non è prevedibile un cambiamento della loro organizzazione, dal momento che la tendenza recente della clientela è la ricerca di una sempre maggiore flessibilità organizzativa, a partire dalla fase di progettazione dei capi.

Per l'insieme di questi motivi, si conferma che il settore di riferimento di Pattern non presenta significativi rischi strategici.

Inoltre, negli ultimi esercizi la società ha ancora limitato tali rischi diversificando la propria offerta, ovvero:

- entrando nel settore della progettazione e produzione di capi da donna attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda Modalis (ex-Studio Roscini), storica azienda che ha sempre operato nel medesimo segmento di mercato di Pattern;
- sviluppando un proprio marchio, Esemplare;
- entrando nel settore della maglieria, con l'acquisizione del 51 per cento di S.M.T.

Rischi di mercato

Il principale rischio di mercato è relativo al numero relativamente ristretto di clienti, per cui il venir meno di alcuni di questi potrebbe riflettersi in misura significativa sulla stabilità del giro d'affari.

D'altronde, per una società come Pattern non è possibile avere un elevato numero di clienti:

- ciò in quanto i marchi importanti appartenenti al segmento dell'abbigliamento di lusso sono un numero contenuto, spesso appartenenti allo stesso Gruppo;
- perché Pattern realizza esclusivamente le produzioni dei capi di cui ha sviluppato la progettazione;
- perché la collaborazione con i clienti può risultare proficua sul piano sia tecnico che economico soltanto a fronte di continuità dei rapporti, di efficacia delle relazioni tecniche e, soprattutto, di prospettive di crescita.

Risulta quindi imprescindibile mediare tra la diversificazione della clientela e la qualità della stessa/economicità della gestione; trattasi quindi necessariamente di una scelta selettiva dei clienti.

Per queste ragioni Pattern ha sempre teso a ricercare la collaborazione con case di moda di maggiore tradizione o comunque in possesso di un chiaro progetto industriale di medio periodo. La stabilità del business di queste realtà, che anche negli anni di crisi hanno preservato le proprie posizioni, è garanzia di stabilità e crescita per la stessa Pattern.

A tal fine Pattern investe costantemente nel miglioramento di tutte le fasi del proprio ciclo di lavoro; ritiene infatti che questa sia la leva fondamentale per fidelizzare i clienti nel tempo.

Ciò significa che la gestione del rischio di mercato non esula dal controllo di Pattern, stante il fatto che in misura rilevante è conseguenza delle scelte che la società compie nell'ambito della ottimizzazione dei processi e della selezione del personale.

Oltre a quanto descritto, giova ricordare che il piano di sviluppo realizzato da Pattern in questi anni ha una forte valenza anche sotto questo profilo, dal momento che l'ingresso nel mercato degli abiti da donna e il recente acquisto della maggioranza di un'azienda di maglieria sono finalizzati a ridurre i rischi di concentrazione delle vendite.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi ai rapporti con i confezionisti esterni

Per la produzione dei propri capi Pattern si avvale di selezionati confezionisti, per lo più certificati dai propri clienti e comunque gestiti secondo le norme della SA8000.

A evitare che la società dipenda oltremodo da taluni fornitori, si è continuamente alla ricerca di nuove fonti produttive. Trattasi di rischio che non può essere azzerato in quanto la ricerca di nuovi fornitori trova un limite nella esigenza di avere fornitori qualificati e affidabili, il che richiede il mantenimento di soglie minime di fornitura e il consolidamento dei rapporti nel tempo. Occorre quindi avere un numero controllato di fornitori.

Ulteriori aree di rischio con i confezionisti esterni concernono il controllo qualità e il rispetto delle tempistiche di consegna delle produzioni. Entrambi questi temi sono molto importanti per una società che opera nei segmenti di mercato più alti della moda. Conseguente qualità e tempistiche sono costantemente monitorati dalla direzione.

Rischi connessi alla disponibilità e fornitura di materie prime

Le materie prime sono per lo più acquistate d'intesa con il cliente finale, per cui non sussistono rischi di cui si fa carico la società, né per quanto riguarda la certezza e la tempistica di fornitura, né per quanto concerne i prezzi di acquisto. I problemi che dovessero sorgere sarebbero analizzati e risolti in collaborazione con i clienti. Nei casi in cui le materie prime sono fornite in conto lavoro, questo tipo di rischio è del tutto inesistente.

Rischi connessi alla selezione e al mantenimento di personale qualificato

La peculiarità delle attività svolte da Pattern, anche per la specializzazione produttiva dell'area geografica in cui la società opera, rende difficile la selezione di personale esperto nelle funzioni tecnicamente più complesse; tuttavia, il successo crescente della società ha consentito di consolidare il rapporto con le figure chiave e di attrarne di nuove, di elevato standing, così da poter far crescere risorse più giovani; a tal fine si cerca di garantire un ambiente di lavoro stimolante e ricco di opportunità di apprendimento e di crescita.

Rischi connessi all'obsolescenza degli strumenti informativi

Pattern investe annualmente risorse importanti per il continuo aggiornamento dei propri sistemi cad e per lo sviluppo delle procedure informatiche. Il tema è rilevante dal momento che la società svolge internamente le attività di progettazione e di gestione delle produzioni.

L'adeguatezza dei sistemi informativi consente di rispondere adeguatamente anche alle richieste della clientela in materia di tutela delle informazioni riservate dagli stessi fornitori.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di credito

La solvibilità dei clienti di Pattern appartenenti al "core business" della società è ai migliori livelli di mercato e costituisce per l'azienda un *asset* strategico. Non esistono di conseguenza ad oggi rischi apprezzabili di tale natura. La vendita a dettaglianti dei capi a marchio Esemplare richiede un'attenzione diversa, poiché il rischio di credito è endemico in questo tipo di attività, ancorché mitigato da un'attenta selezione della clientela.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

Il budget finanziario della società non presenta particolari rischi dal momento che le entrate sono regolari e gli impegni sono programmati con largo anticipo.

Le eventuali esigenze di finanziamento sono quindi temporanee, prevedibili e possono essere gestite con gli affidamenti in essere, essendo gli stessi esuberanti rispetto alle fisiologiche esigenze.

Rischio dei tassi di interesse

Gli oneri finanziari sono sempre contenuti, grazie al rating bancario di cui gode l'azienda e soprattutto grazie al ridotto fabbisogno di finanziamenti; pertanto, un'eventuale ripresa dei tassi di interesse avrebbe un impatto modesto sulla redditività aziendale.

Sui finanziamenti a medio termine non sono stati stipulati contratti di copertura del rischio di tasso, giudicati fin qui non interessanti per le prospettive dei mercati, la durata e l'entità dell'indebitamento a medio termine.

Rischio di cambio

La società non è sottoposta ad un significativo rischio di variazione dei cambi stante la fatturazione attiva pressoché totalmente in euro, così come la quasi totalità di quella passiva: le importazioni in valuta sono limitate e vengono effettuate in divise che hanno una bassa volatilità.

8.2. Principali rischi ed incertezze legate all'emergenza sanitaria

I rischi e le incertezze connesse al diffondersi del virus Covid-19 richiedono un'analisi specifica della situazione e al momento possono essere sintetizzati come segue.

Rischio di apertura delle sedi operative aziendali

Come noto, i provvedimenti di limitazione ai movimenti delle persone hanno avuto due fasi.

Nella prima, antecedente alla decisione del definitivo lock-down del 23 marzo, Pattern ha adottato le necessarie misure per consentire la prosecuzione dell'attività di progettazione e coordinamento e consegna delle produzioni, facendosi carico delle misure necessarie per la salute dei propri collaboratori.

Nello specifico sono state adottate le seguenti iniziative:

- è stato reso operativo un piano di recovery, che, nel caso di *shut down* di uno dei plant, consenta la prosecuzione dell'attività progettuale e produttiva presso l'altra sede per tutti i clienti senza alcuna interruzione;
- è stato realizzato un piano di digitalizzazione dell'azienda che sta permettendo la continuità dell'attività in modalità Smart Working;
- sono stati potenziati gli investimenti tecnologici Cad 3D per continuare l'attività lavorativa sulla parte modellistica e progettuale con i clienti attraverso modellazioni e prototipi virtuali.

Dal 27 aprile l'attività è ripresa per la produzione di mascherine, mentre dal 4 maggio sono riprese le normali attività di progettazione e produzione. Per conseguire questo risultato sono state adottate in un protocollo di sicurezza tutte le prescrizioni adottate dal Governo per consentire la riapertura. L'azienda ne sorveglia la piena applicazione da parte del personale, al quale è stata data la necessaria informazione.

Rischio di annullamento o riduzione delle commesse di produzione

Il forte rallentamento dell'economia mondiale, che porterà molti paesi ad andare in recessione, avrà effetti anche sul mercato del lusso, che pure in passato aveva dimostrato una certa rigidità della domanda, anche nei momenti di crisi.

Per questa ragione le commesse della stagione autunno-inverno 2020-2021 che generalmente vengono consegnate tra maggio e settembre, hanno subito alcune riduzioni, anche significative, rispetto alle ipotesi iniziali. Da qui ai prossimi mesi, ovvero fino al termine della stagione, è possibile che vi siano ulteriori riduzioni o annullamenti, ma tale rischio con l'avanzare della stagione risulta sempre più diminuito.

D'altra parte, la Cina, dove il virus ha iniziato a diffondersi e la Corea del Sud, che era stato a ruota il secondo paese con il maggior numero di contagi, sembrano registrare un miglioramento della situazione, con una significativa inversione del numero di contagi. Se questa tendenza dovesse confermarsi, con conseguente ripresa delle attività produttive e della vita sociale in questi paesi, non solo potrebbe esserci una ripresa dei consumi anche nel segmento del lusso, di cui la Cina ed in generale il sud-est asiatico coprono una quota rilevante e crescente, ma si potrebbe avere un effetto positivo anche sul resto del mondo ed in particolare nei paesi più sviluppati. Questo eventuale trend aiuterebbe a stabilizzare le commesse dell'Autunno-Inverno 20-21.

Rischi inerenti la catena di fornitura di materie prime e i servizi di confezionamento

Per quanto concerne la filiera produttiva, è evidente che possono esserci ritardi nelle forniture di materie prime e nello svolgimento dei servizi di confezionamento da parte dei laboratori cui si appoggia Pattern.

In particolare, per quanto riguarda questi ultimi, essi sono generalmente operativi, anch'essi nel rispetto dei doveri di salute pubblica. Inoltre, Pattern ha un numero di laboratori che provvedono alla produzione dei capi, in Italia e in parte nell'Europa dell'Est, che consente manovre di compensazione in caso di difficoltà ad operare di taluni di essi.

E' tuttavia evidente, anche in questo caso, che l'attuale situazione, di cui non si conosce la durata e l'intensità degli effetti, può portare a ritardi nelle consegne delle materie prime, sia dall'Italia, dove generalmente Pattern acquista, sia dall'estero, con rischi di cancellazione delle commesse di produzione qualora non fosse più possibile rispettare i tempi di consegna dei capi finiti. Analogo discorso vale per i servizi di confezionamento.

Rischi ulteriori di natura finanziaria

Per quanto attiene al *rischio di credito*, quest'ultimo non è impattato dalla crisi in corso in quanto, come ricordato sopra, i clienti di Pattern sono per lo più multinazionali con una forte posizione finanziaria, che non hanno tra le proprie pratiche gestionali quella di stressare finanziariamente i fornitori.

Non si ritiene neppure possa configurarsi un *rischio di liquidità o di tassi di interesse*, alla luce del rating bancario di Pattern e del forte sostegno dato dalle autorità di Governo.

9. IMPATTO AMBIENTALE DELLA GESTIONE

La società continua ad attuare politiche di contenimento dell'impatto ambientale, volte a rendere più efficiente l'utilizzo di energia, così da ridurre i consumi e le emissioni prodotte.

Così come prosegue la realizzazione del piano denominato "From red to green carpet", con l'obiettivo di rendere l'azienda "carbon neutral" entro il 2023, aderendo così ai 17 obiettivi delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile.

A riguardo è stato ottenuto il Rating ESG: partecipando alla rendicontazione CDP 2019 sul Climate Change, Pattern ha scelto di dimostrare responsabilità riguardo le tematiche ambientali centrali nella transizione verso il low-carbon. Grazie proprio al controllo di emissioni e consumi di energia, Pattern è in grado di misurare il proprio impatto e di lavorare su target di riduzione ambiziosi. Ad oggi Pattern è una delle tre le aziende in Italia del settore della moda ad aver partecipato alla rendicontazione CDP, su un totale di oltre 50 aziende rendicontanti con un rating/score D.

Tutte le informazioni relative alla gestione ambientale sono visibili sulle *webpages* seguenti:

- <https://www.pattern.it/pattern-torino-sostenibilita>
- <https://www.pattern.it/pattern-torino-rating-esg>

Pattern è la prima azienda italiana in assoluto ad aderire ufficialmente all'iniziativa "Fashion for Global Climate Action" dell'ONU / UNFCCC come firmatario della Fashion Industry Charter for Climate Action. L'iniziativa Fashion for Global Climate Action ha l'obiettivo di supportare l'industria della moda nell'individuare le leve di cambiamento e le possibili azioni da intraprendere per raggiungere la neutralità climatica e attivarsi per un pianeta più sano. Solo attraverso un'azione collettiva e unitaria l'industria della moda ha la possibilità di avviare questa trasformazione e Pattern, firmando la Carta, ha confermato l'impegno nel fare la propria parte nella ricerca di un futuro a basse emissioni di carbonio.

Infine, merita segnalare che il nuovo magazzino in costruzione presso lo stabilimento di Collegno (Torino) verrà raffrescato e riscaldato tramite sistema geotermico costruito a fine 2019, che contribuirà da fine 2020 allo stesso scopo anche per una parte del building dedicato alla progettazione e produzione.

10. PERSONALE DIPENDENTE E SISTEMI INFORMATIVI

10.1. Personale dipendente

Nel corso del 2019

- è proseguito l'impegno di Pattern nella formazione del personale e nell'organizzazione aziendale, anche attraverso sessioni di training manageriali;
- in particolare, sono continuati i corsi specifici dedicati al cad, sia per quanto concerne la gestione dei flussi di lavoro, sia per quanto concerne l'evoluzione tecnologica in ambito 3D;
- sono continuati gli investimenti per il miglioramento del sistema gestionale, di cui viene costantemente installata l'ultima release nonché le attività di analisi finalizzate all'implementazione di un SW per la Business Intelligence;
- è proseguito l'inserimento di personale in apprendistato, in particolare per i servizi tecnici, dove l'accesso al know-how del Gruppo diventa premiante;
- a valere sui dati del 2018, è stato pubblicato il quarto bilancio di sostenibilità; ciò a conferma dell'importanza che Pattern attribuisce ai temi sociali e della sostenibilità; anche questa edizione, condivisa con i dipendenti e con i soci, è stata redatta secondo gli standard internazionali di questo tipo di pubblicazioni (GRI Global Reporting Initiative);
- ad oggi non si ha notizia di azioni legali relative a cause di mobbing o a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né relative a morti o gravi infortuni sul lavoro.

10.2. Sistemi informativi

I principali aggiornamenti dei sistemi informativi di Pattern realizzati nel 2019 hanno riguardato il completo rinnovamento dell'infrastruttura server della sede di Collegno e l'integrazione del modulo Finance dei sistemi gestionali ERP delle due unità operative di Collegno e Spello, a seguito della fusione di Roscini Atelier in Pattern. Per quanto concerne il rinnovamento infrastrutturale della sede di Collegno, esso è consistito nell'introduzione della innovativa tecnologia denominata "Iperconvergenza".

La precedente configurazione di server (fisici e virtuali) deputati alle attività computazionali connessi a dischi (*storage*) per l'immagazzinamento dei dati è stata sostituita da due apparati che integrano al loro interno risorse di elaborazione, storage, networking e virtualizzazione. I due apparati, capaci l'uno di farsi carico dei compiti dell'altro in caso di fermo, sono stati ubicati in due aree diverse dello stabile per ridurre i rischi e analogamente è stato fatto con gli apparati su cui vengono memorizzati giornalmente i backup.

Contemporaneamente, all'interno dei suddetti apparati, sono stati rinnovati i server virtuali che gestiscono i servizi di base (quali la gestione di utenti e permessi, la distribuzione degli indirizzi IP, la gestione dei file in condivisione) con il passaggio alla versione più aggiornata del sistema operativo.

Infine, in entrambe le unità operative di Collegno e Spello, sono state effettuate attività di *Vulnerability assessment* e *Penetration test* e applicate *policy* più restrittive in merito alla gestione di utenze e password.

L'integrazione modulo Finance dei sistemi gestionali ERP delle due unità operative di Collegno e Spello è stata resa possibile innanzitutto da un punto di vista infrastrutturale tramite collegamento VPN (Virtual Private Network).

Contestualmente si è operato al fine di integrare i due sistemi gestionali ERP ancora oggi in uso nelle due unità, Spello e Collegno, relativamente all'area Finance. Le fatture attive e passive, così come le movimentazioni di magazzino, registrate sul gestionale residente a Spello, sono quotidianamente importate in modo automatico nell'ERP in uso a Collegno. Mentre le residue scritture di prima nota sono registrate da entrambe le sedi direttamente sull'Erp di Collegno.

11. AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Pattern Spa non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di Società finanziaria o per interposta persona.

12. STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, c.c., segnaliamo che la società non ha in essere strumenti attinenti la copertura dei rischi finanziari in genere o, in particolare, riferibili alla copertura del rischio di cambio o di approvvigionamento delle materie prime, in quanto Pattern non risulta essere esposta in misura significativa a rischi di tali tipologie.

13. SEDI SECONDARIE

Pattern Spa non dispone di sedi secondarie ma di due unità locali. Una a Bricherasio, in provincia di Torino, dove si trova il laboratorio dedicato a lavori di prototipia, campionari e piccole produzioni e una seconda a Spello, in provincia di Perugia, dove si trova il settore donna.

14. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con la controllata, si rileva che la Capogruppo nel corso dell'esercizio ha corrisposto, secondo condizioni di mercato, a Pattern Project Srl *royalties* per l'utilizzo in licenza esclusiva del marchio "Esemplare" di sua proprietà.

Con riferimento alle altre operazioni con parti correlate, sulla base di accordi precedentemente definiti tra le parti, è stato erogato a favore del dott. Sburlati, CEO di Pattern, un premio a seguito dell'obiettivo raggiunto di quotare la Capogruppo sul mercato Aim. L'operazione si è svolta previo parere positivo rilasciato dal Comitato Parti Correlate. Al riguardo, si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Oltre a quanto sopra esposto, non sussistono ulteriori operazioni effettuate infragruppo né con altre parti correlate.

* * * * *

Quanto sopra esaurisce le notizie dovute ai sensi dell'art. 2428 c.c.

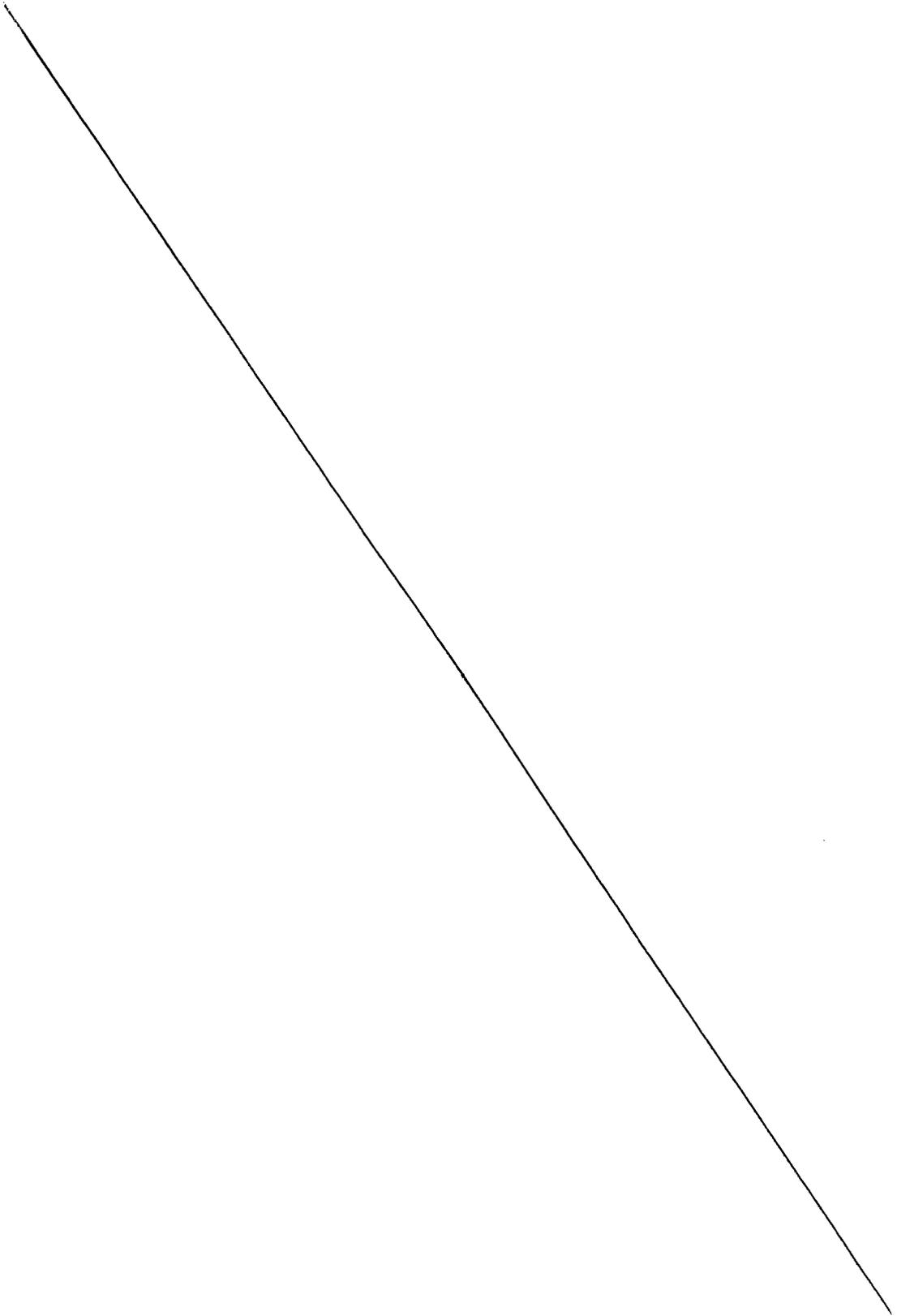
* * * * *

Torino, 9 aprile 2020

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Francesco Martorella







**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

PATTERN SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Pattern SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pattern SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento; il giudizio sul bilancio della Pattern SpA non si estende a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cnp. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Pattern SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Pattern SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Pattern SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



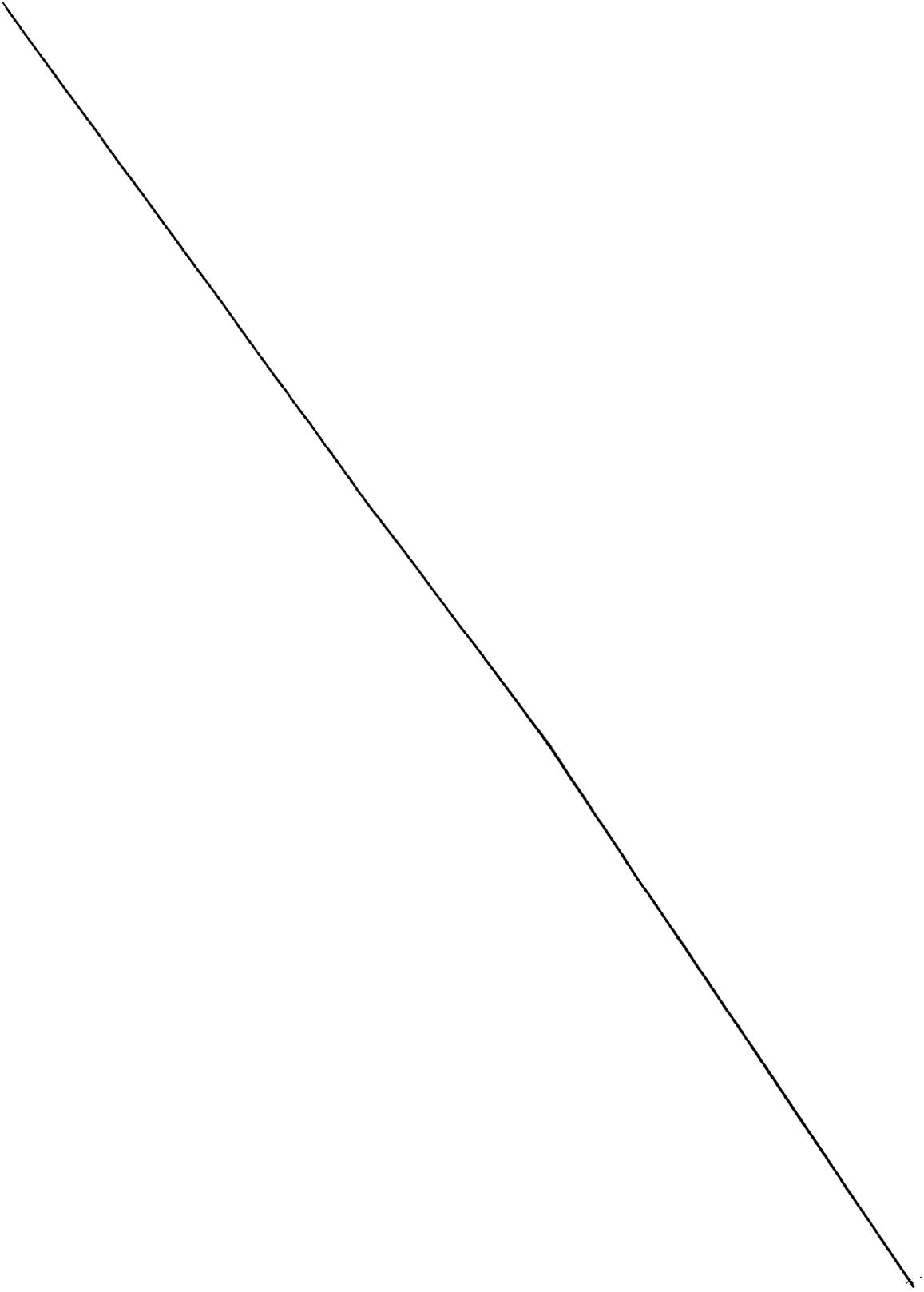
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 26 maggio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Piero De Lorenzi'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'P' and 'L'.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)



PATTERN SPA

Sede legale in Collegno (TO) – Via Italia, 6/A

Capitale sociale €. 1.361.538,40 i.v.

Codice Fiscale e Iscrizione al registro delle Imprese di Torino n. 10072750010

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Bo.Ma. Holding S.r.l.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**REDATTA AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, CODICE CIVILE****Signori Azionisti,**

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in conformità alle disposizioni applicabili e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

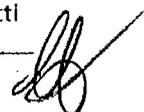
Il Collegio Sindacale è in carica nella sua attuale composizione dal 17 luglio 2019, data in cui Pattern Spa è stata ammessa alla negoziazione delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di scambio Aim Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa.

Il Collegio Sindacale ha svolto le previste valutazioni in merito alla propria composizione, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, nonché con riferimento alla disponibilità di tempo destinata all'incarico: l'attività di autovalutazione ha evidenziato un profilo adeguato dei componenti il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza

Nello svolgimento delle funzioni affidateci:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dagli amministratori; a tale riguardo, anche tenendo conto dei processi in atto, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti



di gestione, anche in funzione della rilevazione tempestiva dell'eventuale esistenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi di situazioni di crisi o di perdita della continuità; in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo le informazioni dai responsabili delle funzioni e dagli amministratori, nonché sulla base dell'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, anche tenendo conto dei processi di adeguamento in atto, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni negli incontri con la società PricewaterhouseCoopers Spa, incaricata della revisione legale dei conti, nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole adottate per le operazioni con parti correlate, in termini di competenza decisionale, di motivazione e di documentazione; diamo atto che le operazioni compiute, come descritte nella Nota Integrativa, sono conformi alla legge e allo statuto e non necessitano di ulteriori considerazioni e commenti;
- abbiamo verificato l'avvenuta applicazione delle disposizioni e delle procedure in materia di gestione e diffusione delle informazioni privilegiate;
- abbiamo preso atto dei provvedimenti assunti per seguire le raccomandazioni e le indicazioni per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19, in ottemperanza a quanto previsto dalle deliberazioni governative e regionali via via emanate;
- abbiamo verificato che l'organo amministrativo ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, una analisi dei rischi e degli impatti correnti e potenziali futuri dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Vi informiamo inoltre che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Tenuto conto della situazione emergenziale venutasi a creare con la pandemia Covid-19, nonché dell'espressa previsione statutaria, per altro estesa a tutte le società dalla deroga contenuta nell'art. 106, comma 1°, del DL 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 Codice Civile.

Relativamente a tale bilancio, dal quale emerge un patrimonio netto di € 17.258.387 comprensivo dell'utile d'esercizio di € 3.810.925, il cui controllo analitico di merito non è a noi demandato, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, abbiamo riscontrato che il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016, nel 2017 e nel 2019.
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, Codice Civile;



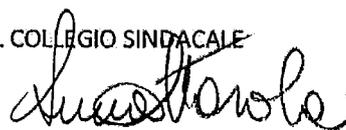
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 58.695, al lordo della quota di ammortamento;
- Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 301.380, al lordo della quota di ammortamento.

Conclusioni

In base alle verifiche effettuate direttamente ed in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, nonché tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers Spa in data 26 maggio 2020, non emergono rilievi o riserve, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della società PATTERN Spa, così come redatto dagli amministratori, nonché della proposta avanzata dagli Amministratori e contenuta in nota integrativa, in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di € 3.810.925.

Torino, li 26 maggio 2020.

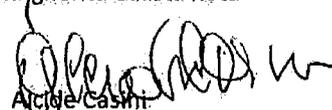
IL COLLEGIO SINDACALE



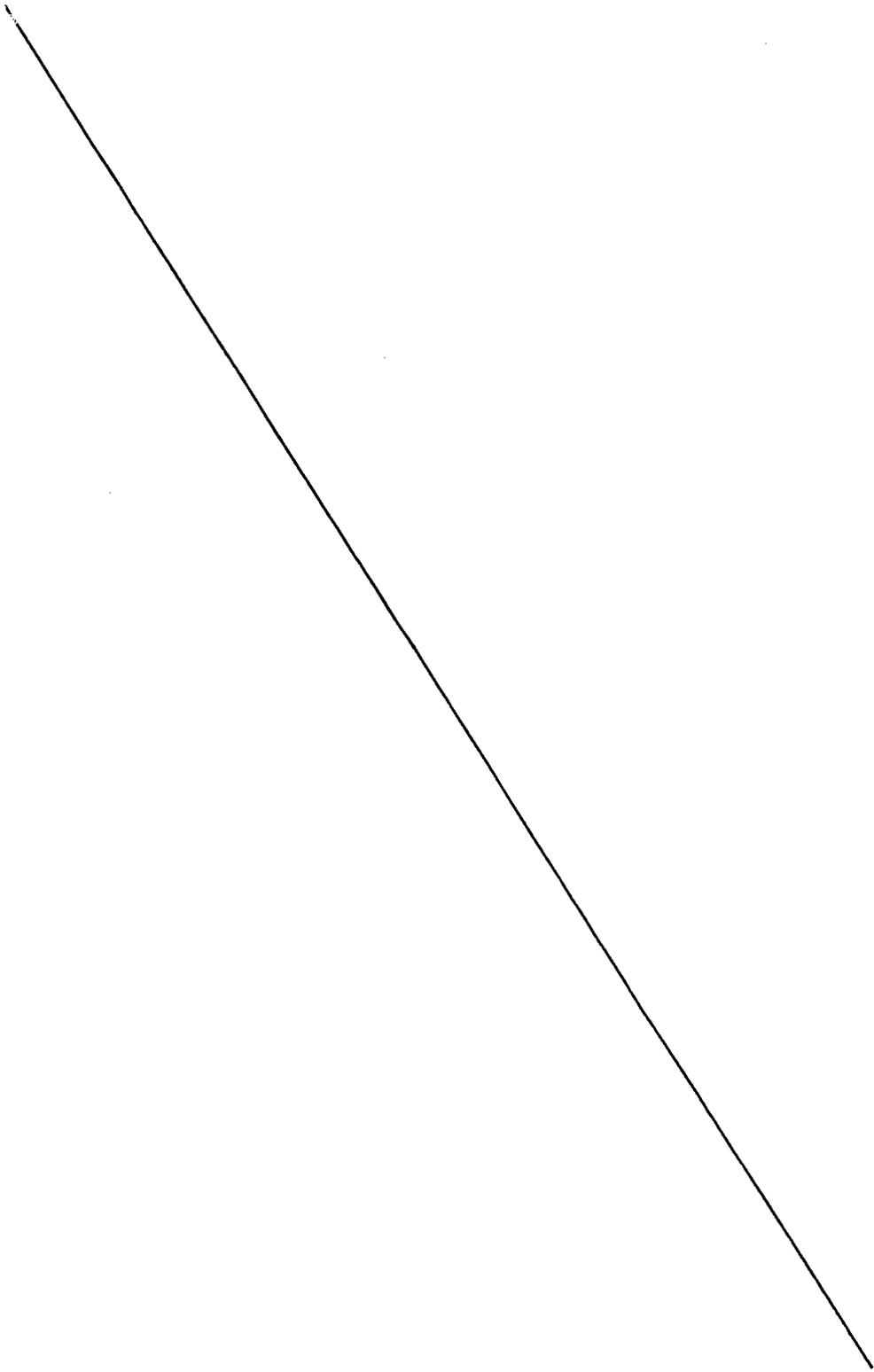
Lucia Starola



Lucia Margherita Calista Rota



Alice Casini



PATTERN SPA

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.

sede in Collegno, via Italia 6/a

capitale sociale deliberato euro 1.401.538,40 di cui sottoscritto e versato euro 1.371.538,40

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale

R.E.A. n. 1103664

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

PATTERN SPA

Dati Anagrafici	
Sede in	COLLEGNO
Codice Fiscale	10072750010
Numero Rea	TORINO1103664
P.I.	10072750010
Capitale Sociale Euro	1.371.538,40 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	141310
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	BO.MA. Holding S.r.l.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	BO.MA. Holding S.r.l.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	37.201	4.157
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	54.411	27.319
5) Avviamento	241.104	0
7) Altre	320.196	205.175
Totale immobilizzazioni immateriali	652.912	236.651
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	490.320	491.378
2) Impianti e macchinario	458.523	350.302
3) Attrezzature industriali e commerciali	54.028	72.859
4) Altri beni	363.404	186.017
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	196.225	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.562.500	1.100.556
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	167.000	239.000
Totale partecipazioni (1)	167.000	239.000
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.100.000	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	25.960	3.000
Totale crediti verso altri	1.125.960	3.000
Totale Crediti	1.125.960	3.000
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	1.292.960	242.000
Totale immobilizzazioni (B)	3.508.372	1.579.207
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.963.964	1.295.950
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.015.144	1.328.842
4) Prodotti finiti e merci	455.846	381.174
Totale rimanenze	3.434.954	3.005.966
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.005.583	2.900.927
Totale crediti verso clienti	8.005.583	2.900.927
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.222
Totale crediti verso imprese controllate	0	3.222
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	55.577
Totale crediti verso controllanti	0	55.577

5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.273.129	863.700
Totale crediti tributari	1.273.129	863.700
5-ter) Imposte anticipate	49.585	37.526
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.257	9.027
Totale crediti verso altri	9.257	9.027
Totale crediti	9.337.554	3.869.979
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	16.043.197	5.955.956
2) Assegni	20.109	14.671
3) Danaro e valori in cassa	9.746	4.241
Totale disponibilità liquide	16.073.052	5.974.868
Totale attivo circolante (C)	28.845.560	12.850.813
D) RATEI E RISCONTI	512.461	52.171
TOTALE ATTIVO	32.866.393	14.482.191

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.361.538	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.238.460	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.505.409	1.871.396
Riserva avanzo di fusione	101.764	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	291	0
Varie altre riserve	40.000	0
Totale altre riserve	3.647.464	1.871.396
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.810.925	3.266.033
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	17.258.387	6.337.429
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.438	2.741
2) Per imposte, anche differite	0	1.445
4) Altri	47.741	32.497
Totale fondi per rischi e oneri (B)	52.179	36.683
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	875.952	768.244
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	925.818	521.914

Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.362.509	1.328.384
Totale debiti verso banche (4)	3.288.327	1.850.298
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	400.000	0
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	400.000	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	330
Totale acconti (6)	0	330
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.893.574	3.450.961
Totale debiti verso fornitori (7)	8.893.574	3.450.961
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	55.480	232.300
Totale debiti verso imprese controllate (9)	55.480	232.300
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	603.127	870.911
Totale debiti tributari (12)	603.127	870.911
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	559.274	350.935
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	559.274	350.935
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	857.565	569.847
Totale altri debiti (14)	857.565	569.847
Totale debiti (D)	14.657.347	7.325.582
E) RATEI E RISCONTI	22.528	14.253
TOTALE PASSIVO	32.866.393	14.482.191

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.604.081	38.249.828
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-399.672	-8.037
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	64.942
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	88.748	115.362
Altri	45.754	115.416
Totale altri ricavi e proventi	134.502	230.778
Totale valore della produzione	55.338.911	38.537.511
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.019.073	13.177.760
7) Per servizi	22.977.309	14.608.244
8) Per godimento di beni di terzi	631.771	530.706
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	6.754.429	3.773.404
b) Oneri sociali	2.014.211	1.110.260
c) Trattamento di fine rapporto	418.177	262.935
e) Altri costi	52.128	37.027
Totale costi per il personale	9.238.945	5.183.626
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	145.999	158.682
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	245.928	160.863
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	41.288	15.609
Totale ammortamenti e svalutazioni	433.215	335.154
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-556.733	167.466
14) Oneri diversi di gestione	139.882	70.966
Totale costi della produzione	49.883.462	34.073.922
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.455.449	4.463.589
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	45.000	45.000
Totale proventi da partecipazioni (15)	45.000	45.000
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	0	7
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	7
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	4.207	1.470
Totale proventi diversi dai precedenti	4.207	1.470
Totale altri proventi finanziari	4.207	1.477
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	24.905	14.841
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.905	14.841
17-bis) Utili e perdite su cambi	-33.880	665
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-9.578	32.301

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	5.445.871	4.495.890
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.648.450	1.229.018
Imposte differite e anticipate	-13.504	839
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.634.946	1.229.857
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.810.925	3.266.033

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.810.925	3.266.033
Imposte sul reddito	1.634.946	1.229.857
Interessi passivi/(attivi)	20.698	12.699
(Dividendi)	(45.000)	(45.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.173)	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.420.396	4.463.589
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	418.177	285.052
Ammortamenti delle immobilizzazioni	391.927	319.545
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(394.128)	(64.942)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>415.976</i>	<i>539.655</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.836.372	5.003.244
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(428.988)	175.504
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.104.656)	3.756.163
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.392.428	(1.657.214)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(463.090)	26.592
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	7.983	(8.121)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	68.016	475.827
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(528.307)</i>	<i>2.768.751</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.308.065	7.771.995
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(17.606)	(12.805)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.014.758)	(508.035)
Dividendi incassati	45.000	45.000
(Utilizzo dei fondi)	(294.973)	(272.460)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.282.337)</i>	<i>(748.300)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.025.728	7.023.695
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(166.641)	(22.309)

Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(456.113)	(617.833)
Disinvestimenti	35.643	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.122.960)	0
Disinvestimenti	0	587.330
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(411.500)	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.121.571)	(52.812)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.489)	(2.498.142)
Accensione finanziamenti	2.400.000	997.000
(Rimborso finanziamenti)	(559.482)	(506.307)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	8.499.998	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.144.000)	(450.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.194.027	(2.457.449)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.098.184	4.513.434
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	5.955.956	1.435.057
Assegni	14.671	24.495
Denaro e valori in cassa	4.241	1.882
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.974.868	1.461.434
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	16.043.197	5.955.956
Assegni	20.109	14.671
Denaro e valori in cassa	9.746	4.241
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.073.052	5.974.868
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

PATTERN S.P.A.

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019**Premessa**

Il presente bilancio relativo al periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, predisposto in ossequio alle previsioni dell'art. 19 del Regolamento Emittenti AIM Italia, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili pubblicati fino al 28 gennaio 2019.

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 25 e 26 D.Lgs. 127/91, la Società ha predisposto il bilancio consolidato. Il perimetro di consolidamento integrale comprende i bilanci al 31 dicembre 2019 di Pattern S.p.A. e della controllata totalitaria Pattern Project S.r.l.

Nel corso dell'esercizio, come compiutamente illustrato nella Relazione sulla Gestione e nei successivi paragrafi della presente Nota Integrativa, la Società:

- ha incorporato, in data 27 maggio 2019, la controllata Roscini Atelier S.r.l., mediante fusione per incorporazione, e, mediante fusione inversa, la controllante Pattern Immobiliare S.r.l. Gli effetti giuridici delle due operazioni di fusione decorrono dalla data del 1° giugno 2019, mentre gli effetti fiscali e contabili sono stati retrodatati al 1° gennaio 2019;*
- ha sottoscritto, in data 27 giugno, il contratto di acquisto di ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo, anteriormente condotto in affitto da Roscini Atelier e poi da Pattern stessa, a seguito della citata fusione per incorporazione della prima nella seconda. Il Ramo di Azienda acquistato consiste nel compendio aziendale relativo alla progettazione, realizzazione e produzione di capi di abbigliamento e relativa modellistica, sito in Spello (PG);*
- in data 15 luglio, con avviso n. 15195 del gestore del mercato, è stata ammessa alla negoziazione delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di scambio AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e l'avvio delle negoziazioni è avvenuto in data 17 luglio.*

La Società, nel rispetto di quanto disposto dal DL 18/2020, in deroga a quanto previsto dall' art. 2364, Il co., c.c., si è avvalsa della facoltà di convocare l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

PARTE I: PRINCIPI GENERALI

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.).
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa. Tra di esse, in particolare:
 - stato patrimoniale riclassificato;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).
3. Il bilancio è stato redatto in unità di euro (art. 2423, VI co., c.c.).

PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.) e tenendo infine conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai profitti imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
6. In ordine alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri.
 - 6.a. Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, I co., c.c.). Non sono state riportate le voci precedute da numeri arabi, o da lettere minuscole, aventi saldo pari a zero.
 - 6.b. Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole non sono state ulteriormente suddivise.
 - 6.c. Le voci precedute da numeri arabi non sono state raggruppate (art. 2423 ter, II co., c.c.).
 - 6.d. Non sono state aggiunte altre voci, posto che il loro contenuto è compreso in quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, III co., c.c.).
 - 6.e. Le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.).
 - 6.f. Non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).
7. Non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, sono state applicate le disposizioni degli artt. 2423 bis e segg. c.c., ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, V co., c.c.).
8. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 6, c.c.).

9. Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

10. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

11. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Dal momento che le citate operazioni straordinarie di fusione perfezionate nel corso dell'esercizio in commento non hanno modificato significativamente la struttura patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, le voci possono essere considerate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

12. Riepilogando, come precedentemente illustrato, ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati rispettati i postulati di bilancio descritti nei paragrafi da 15 a 45 del Principio Contabile OIC 11:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità.

PARTE III: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426 c.c., anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili emanati fino al 28 gennaio 2019.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni realizzate in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Per i marchi la vita utile non deve eccedere i venti anni.

Nel caso di marchio prodotto internamente, il costo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali include i costi diretti, interni ed esterni, sostenuti per la sua produzione.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto in seguito all'acquisto del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo. Lo stesso è stato iscritto in misura pari alla differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore venale dei beni al netto delle passività. Si ritiene che tale differenza trovi giustificazione in elementi immateriali afferenti il ramo d'azienda acquisito, quali principalmente la posizione di mercato, il portafoglio clienti, e il know how.

L'avviamento iscritto deve essere ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le seguenti voci:

- i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore;
- altri costi ad utilità pluriennale acquisiti per effetto delle operazioni di fusione perfezionate nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile OIC 16 e in conformità con quanto disposto dalla L. 248/06, si è proceduto a scorporare e quindi ad iscrivere in bilancio il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità tecnica di utilizzazione, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi italiana, poiché la quota di ammortamento così ottenuta costituisce una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo di effettivo utilizzo.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, l. co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre, i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione e gli acconti versati ai fornitori di immobilizzazioni materiali. Tali beni e acconti rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto sui beni stessi o non ne sia completata la realizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data di riferimento di bilancio la società ha verificato che le attività immateriali e le attività materiali non hanno subito alcuna perdita durevole di valore (art. 2426, l co., n. 3, c.c.).

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Contratti di leasing finanziario

La Società, in applicazione del metodo patrimoniale, contabilizza le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio.

Nel prospetto di "RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO" allegato (art. 2427, l co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere

finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

In merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 devono invece, salvo l'eccezione di cui infra, essere valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di costi e oneri accessori di diretta imputazione e di costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze è stato appositamente rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di rettifica.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime comprendono anche materie prime in viaggio che sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo specifico, ed il valore desumibile dall'andamento del

mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, il cui valore desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di semilavorati sono valutate al minore fra il costo di produzione (comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione), determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di prodotti finiti il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di produzione, comprensivo di costi direttamente e indirettamente imputabili, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante

I crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 devono, salvo l'eccezione di cui infra, invece essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, spettanti, in forza di legge o di contratto, ai collaboratori, agenti. Tali passività sono stanziare sulla base degli elementi disponibili a fine esercizio, che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile della passività stessa.

Fondo rischi resi su vendite

Il fondo rischi resi su vendite comprende la miglior stima degli eventuali oneri che la società dovrà sopportare in caso di resi sulle vendite effettuate nell'esercizio e in quelli precedenti. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza della società ed agli specifici contenuti contrattuali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito della società nei confronti dei suoi dipendenti determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura, rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti in bilancio devono, salvo l'eccezione di cui infra, essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Come stabilito dal Principio OIC 19, la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato con riferimento ai debiti verso Banche classificati alla voce D.4) di Stato Patrimoniale Passivo, mentre non ha applicato il criterio del costo ammortizzato per tutte le altre tipologie di debiti iscritti nello Stato Patrimoniale Passivo, in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi

I ricavi delle vendite vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi. In particolare, i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi sulla proprietà che generalmente coincide con la spedizione o l'arrivo a destinazione.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- gli oneri previsti per resi su prodotti sono imputati a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione della vendita;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- le spese di ricerca sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Nella parte IV della presente Nota Integrativa, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è riportato il prospetto di "RICONCILIAZIONE TRA L'ALiquOTA FISCALE TEORICA E QUELLA EFFETTIVA".

Fiscalità differita

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle eventuali imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Poste espresse in valuta straniera

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Le attività e passività diverse delle immobilizzazioni sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio addebitando al conto economico il saldo netto negativo della rettifica eseguita.

PARTE IV: ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO***Premessa***

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 c.c., nonché le eventuali informazioni complementari richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B) IMMOBILIZZAZIONI****B.1) Immobilizzazioni immateriali**

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- spese d'impianto e ampliamento (B.I.1): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- licenze d'uso software (B.I.3): vita utile presunta 3 anni, aliquota d'ammortamento 33,33%;
- marchi (B.I.4): vita utile presunta 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%;
- avviamento (B.I.5): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- lavori straordinari su beni di terzi (B.I.7): vita utile presunta circa 8 anni, aliquota media d'ammortamento 12,50%;
- altri costi ad utilità pluriennale (B.I.7): vita utile presunta circa 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" (art. 2427, I co., n. 2, c.c.).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	22.328	0	0	341.945	604.738	0	325.634	1.294.645
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-18.171	0	0	-314.626	-604.738	0	-120.459	-1.057.994
Valore di bilancio	4.157	0	0	27.319	0	0	205.175	236.651
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	42.286	0	0	39.230	301.380	0	105.532	488.428
Ammortamento dell'esercizio	13.838	0	0	27.308	60.276	0	44.576	145.998
Altre variazioni	4.596	0	0	15.170	0	0	54.065	73.831
Totale variazioni	33.044	0	0	27.092	241.104	0	115.021	416.261
Valore di fine esercizio								
Costo	58.695	0	0	108.016	301.380	0	567.403	1.035.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.494	0	0	53.605	60.276	0	247.207	382.582
Valore di bilancio	37.201	0	0	54.411	241.104	0	320.196	652.912

Si precisa che nel campo "altre variazioni" della tabella sopra riportata sono indicati, per ogni categoria di Immobilizzazione Immateriale, i valori acquisiti a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione della Roscini Atelier S.r.l. e di fusione inversa della Pattern Immobiliare S.r.l., perfezionate nel corso dell'esercizio. I suddetti valori vengono indicati in dettaglio, con riferimento a ciascuna categoria di immobilizzazione interessata, in chiusura del seguente paragrafo in apposita tabella.

B.I.1) Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale.

La composizione della voce è riportata in appresso (art. 2427, l co., n. 3, c.c.):

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di impianto	11.418	461
Costi di ampliamento	47.277	36.740
Totale	58.695	37.201

Per completezza, si precisa che nell'esercizio in chiusura i costi d'impianto ed ampliamento il cui processo d'ammortamento è terminato lo scorso esercizio, pari ad euro 30.526, sono stati integralmente stornati.

B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Marchi di fabbrica e commercio	22.389	16.357
Licenze d'uso software	85.627	38.054
Totale	108.016	54.411

Per completezza, si precisa che nell'esercizio in chiusura le concessioni e licenze d'uso software il cui processo d'ammortamento è terminato lo scorso esercizio, pari ad euro 291.013, sono state integralmente stornate.

B.I.5) Avviamento

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Avviamento	301.380	241.104
Totale	301.380	241.104

L'avviamento è stato acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo e viene ammortizzato in 5 anni.

Per completezza, si precisa che nell'esercizio in chiusura è stato integralmente stornato l'avviamento, pari a euro 604.738, acquisito in occasione di un conferimento d'azienda realizzato nel 2009, il cui processo d'ammortamento è terminato lo scorso esercizio.

B.1.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Lavori straordinari su beni terzi	484.523	295.234
Altri costi ad utilità pluriennale	82.880	24.962
Totale	567.403	320.196

Per completezza, si precisa che nell'esercizio in chiusura le altre immobilizzazioni immateriali il cui processo d'ammortamento è terminato lo scorso esercizio, pari ad euro 2.859, sono state integralmente stornate.

Immobilizzazioni Immateriali acquisite per effetto delle due operazioni di fusione

Come anticipato, nelle tabelle seguenti si riporta il dettaglio per categoria delle immobilizzazioni immateriali acquisite dalla Società a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione della Roscini Atelier S.r.l. e di fusione inversa della Pattern Immobiliare S.r.l.

da incorporazione Roscini Atelier S.r.l.

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di impianto e ampliamento	5.607	4.596
Marchi di fabbrica e commercio	2.545	2.544
Licenze d'uso software	15.309	12.626
Altri costi ad utilità pluriennale	39.516	9.852
Totale	62.977	29.618

da fusione inversa Pattern Immobiliare S.r.l.

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di impianto e ampliamento	19.000	0
Lavori straordinari su beni di terzi	56.216	24.959
Altri costi ad utilità pluriennale	43.364	19.254
Totale	118.580	44.213

B.II) Immobilizzazioni materiali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- fabbricati industriali (B.II.1): vita utile presunta 33 anni, aliquota di ammortamento 3%;
- impianti generici (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- macchinari operativi (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- attrezzatura (B.II.3): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- mobili e arredi (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- mobili e macchine ordinarie da ufficio (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- macchine per ufficio elettromeccaniche ed elettriche (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- autovetture (B.II.4): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- automezzi industriali (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" allegato (art. 2427, l co., n. 2, c.c.):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	496.593	840.674	207.792	517.441	0	2.062.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-5.214	-490.373	-134.933	-331.423	0	-961.943
Valore di bilancio	491.378	350.302	72.859	186.017	0	1.100.556
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.660	102.587	4.700	286.621	196.225	599.793
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	9.346	0	25.125	0	34.471
Ammortamento dell'esercizio	10.718	110.517	29.191	95.502	0	245.928
Altre variazioni	0	125.497	5.660	11.393	0	142.550
Totale variazioni	-1.058	108.221	-18.831	177.387	196.225	461.944
Valore di fine esercizio						
Costo	506.252	799.648	113.165	631.430	196.225	2.246.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.932	341.125	59.137	268.026	0	684.220
Valore di bilancio	490.320	458.523	54.028	363.404	196.225	1.562.500

Immobilizzazioni Materiali acquisite per effetto dell'operazione di fusione

Nel campo "altre variazioni" del precedente prospetto sono indicati, per ogni categoria di Immobilizzazione Materiale, i valori acquisiti a seguito dell'operazioni di fusione per incorporazione della Roscini Atelier S.r.l. perfezionata nel corso dell'esercizio. I suddetti valori vengono indicati in dettaglio, con riferimento a ciascuna categoria di immobilizzazione interessata, nella seguente apposita tabella.

da incorporazione Roscini Atelier S.r.l.

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Macchinari	126.035	125.497
Attrezzature industriali e commerciali	6.038	5.660
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	8.416	5.520
Automezzi	5.270	4.170
Arredamento	1.934	1.703
Totale	147.693	142.550

Operazioni di locazione finanziaria

La Società, in applicazione del metodo patrimoniale, contabilizza le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio. Qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, il Patrimonio netto ed il reddito netto risulterebbero superiori, rispettivamente di circa 730.163 euro e di circa 79.613 euro, al netto dell'effetto fiscale pari a circa 25.141 euro.

Nel prospetto "OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA" di seguito riportato (art. 2427, l co., n. 22, c.c.), sono illustrate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio. Gli impegni per canoni e quote di riscatto dei contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 1.753.486 euro.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.703.540
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	72.834
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.753.486
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	50.435

B.III) Immobilizzazioni finanziarie**B.III.1) Partecipazioni**

La Società detiene la partecipazione di controllo totalitario in Pattern Project S.r.l.
Per effetto dell'incorporazione di Roscini Atelier S.r.l. è stata annullata la partecipazione nella controllata fusa. A tal riguardo, si rinvia a quanto descritto al paragrafo della parte V della presente Nota Integrativa.

I movimenti delle Partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI" (art. 2427, l co., n. 2, c.c.).

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	239.000	239.000
Valore di bilancio	239.000	239.000
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	-72.000	-72.000
Totale variazioni	-72.000	-72.000
Valore di fine esercizio		
Costo	167.000	167.000
Valore di bilancio	167.000	167.000

B.III.2) Crediti

Si riportano nel seguente prospetto "VARIAZIONE E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI", distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per scadenza. Si precisa che non vi sono crediti di durata contrattuale residua superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	3.000	1.122.960	1.125.960	1.100.000	25.960	0
Totale crediti immobilizzati	3.000	1.122.960	1.125.960	1.100.000	25.960	0

I crediti immobilizzati verso altri sono composti come segue:

- *quota scadente entro l'esercizio successivo*: quota di corrispettivo, pari a euro 1.100.000, corrisposto a titolo di caparra confirmatoria, per l'acquisto della partecipazione di controllo del 51% della società SMT S.r.l., Società Manifattura Tessile S.r.l., con sede legale in Correggio (RE), Via Della Costituzione, 37, codice fiscale e partita IVA n. 01182020352. L'atto di acquisto della partecipazione di controllo del 51% di SMT S.r.l. è stato sottoscritto in data 31 marzo 2020;
- *quota scadente oltre l'esercizio successivo*: depositi cauzionali pari a euro 25.960 relativi ai contratti di locazione in essere delle unità locali di Bricherasio e dello show room di Milano.

Dettagli della partecipazione immobilizzata nell'impresa controllata

I dati delle partecipazioni, possedute direttamente, sono indicati nei prospetti di seguito riportati, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate (art. 2427, l co., n. 5, c.c.), nei quali sono riportati, per ciascuna impresa partecipata, la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio, la quota di partecipazione iniziale e finale, le nuove acquisizioni, le cessioni e le svalutazioni (art. 2427, l co., n. 5, c.c.).

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Pattern Project S.r.l.	Collegno (TO)	11146850018	20.000	26.696	302.311	302.311	100,00	167.000
Totale									167.000

La partecipazione totalitaria nell'impresa controllata Pattern Project S.r.l. è stata valutata in base al costo sostenuto per la sua acquisizione. Essa non risulta iscritta per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Ripartizione Geografica dei Crediti Immobilizzati

Si riporta nel seguente prospetto la ripartizione secondo le aree geografiche dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti Immobilizzati
	Italia	1.125.960	1.125.960
Totale		1.125.960	1.125.960

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al relativo fair value. Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si riportano di seguito, per le singole attività finanziarie, il valore contabile e il fair value:

	Valore contabile	Fair Value
Crediti verso altri	1.125.960	1.125.960

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Caparra confirmatoria	1.100.000	1.100.000
	Depositi cauzionali	25.960	25.960
Totale		1.125.960	1.125.960

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C.I) Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 3.434.954 (euro 3.005.966 del precedente esercizio).

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze di magazzino è stato rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 1.216.416, suddiviso come segue:

- euro 640.002 a riduzione del valore delle Rimanenze di materie prime. Tale fondo è incrementato rispetto all'ammontare assunto dal medesimo alla chiusura dell'esercizio precedente (euro 164.854) dal momento che negli ultimi mesi del 2019 si è verificato un forte incremento della produzione, non consentendo in tal modo di procedere ad una effettiva dismissione dei materiali obsoleti;
- euro 576.414 a riduzione del valore delle Rimanenze di prodotti finiti. Tale fondo si è ridotto rispetto all'ammontare assunto dal medesimo alla chiusura dell'esercizio precedente (euro 662.769) a seguito di un maggior smaltimento di capi finiti obsoleti rispetto a quelli generatisi nel corso dell'esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.295.950	668.014	1.963.964
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.328.842	-313.698	1.015.144
Prodotti finiti e merci	381.174	74.672	455.846
Totale rimanenze	3.005.966	428.988	3.434.954

A differenza di quanto verificatosi nell'esercizio precedente, e ad eccezione delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, complessivamente diminuite rispetto al 2018, il valore delle Rimanenze di materie prime e delle Rimanenze di prodotti finiti, al netto delle relative rettifiche per obsolescenza e lenta movimentazione, si è incrementato rispetto all'esercizio precedente:

- principalmente per effetto dell'incorporazione della controllata Roscini Atelier S.r.l.; infatti a fine esercizio la consistenza delle giacenze finali della *business unit* di Spello ammontava a circa 420 mila euro

e

- in via residuale per effetto della concentrazione della produzione nell'ultimo trimestre dell'esercizio in chiusura.

Nelle tabelle seguenti si riporta la scomposizione ed i movimenti intervenuti nelle singole voci:

C.I.1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Materie prime in giacenza	1.421.173	1.013.860	2.435.033
Fondo svalutazione rimanenze di materie prime	-164.854	-475.148	-640.002
Materie prime in viaggio	39.631	129.302	168.933
Totale	1.295.950	668.014	1.963.964

C.I.2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione	1.328.842	-313.698	1.015.144
Fondo svalutazione rimanenze prodotti in corso	0	0	0
Totale	1.328.842	-313.698	1.015.144

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Prodotti finiti e merci	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Prodotti finiti	1.025.523	-123.714	901.809
Fondo svalutazione rimanenze prodotti finiti	-662.769	86.355	-576.414
Prodotti finiti in viaggio	18.420	112.031	130.451
Totale	381.174	74.672	455.846

C.II) Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 9.337.554 (euro 3.869.979 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	8.257.552	0	8.257.552	251.969	8.005.583
Crediti tributari	1.273.129	0	1.273.129		1.273.129
Imposte anticipate			49.585		49.585
Verso altri	9.257	0	9.257	0	9.257
Totale	9.539.938	0	9.589.523	251.969	9.337.554

C.II. 1) Crediti verso clienti

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti verso clienti	8.195.003	3.042.760
Fatture da emettere	41.655	42.358
Note di credito da emettere	-16.881	-14.429
Ricevute bancarie	37.775	65.218
Fondo svalutazione crediti	-251.969	-234.980
Totale	8.005.583	2.900.927

L'ammontare dei crediti verso clienti è significativamente aumentato rispetto all'esercizio precedente: tale incremento è strettamente connesso alla concentrazione della produzione e delle consegne dei capi nell'ultimo trimestre del 2019 (28% dei ricavi complessivi), a differenza di quanto nello stesso periodo dell'esercizio

precedente (22% sul totale dei ricavi). Per completezza d'informazione si rileva che alla data di redazione della presente Nota Integrativa la Società ha incassato oltre il 90% dell'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.

Il fondo svalutazione crediti si ritiene congruo in relazione alla prevedibile esigibilità dei crediti e si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti iniziali	234.980
Acquisizione da incorporazione Roscini Atelier S.r.l.	16.510
Utilizzo dell'esercizio	-40.809
Accantonamento dell'esercizio	41.288
Fondo svalutazione crediti finale	251.969

Il fondo rettificativo si riferisce ai crediti verso clienti.

C.II.2) Crediti verso imprese controllate

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti verso Roscini Atelier S.r.l.	0	3.222
Totale	0	3.222

La voce riporta, al 31 dicembre 2019, un saldo pari a zero a seguito dell'annullamento del credito vantato nei confronti della ex controllata Roscini Atelier S.r.l. in conseguenza all'operazione di fusione per incorporazione della stessa.

C.II.2) Crediti verso imprese controllanti

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti verso Pattern Immobiliare S.r.l.	0	55.577
Totale	0	55.577

La voce riporta, al 31 dicembre 2019, un saldo pari a zero a seguito dell'annullamento del credito vantato nei confronti della ex controllante Pattern Immobiliare S.r.l. in conseguenza all'operazione di fusione inversa della stessa.

C.II. 5-bis) Crediti tributari

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Iva c/Erario	1.273.129	863.700
Totale	1.273.129	863.700

La voce riporta il credito Iva, pari ad euro 1.273.129, di cui euro 573.129 chiesti a rimborso nella dichiarazione Iva annuale 2020, periodo d'imposta 2019.

C.II. 5-ter) Crediti per imposte anticipate

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti per imposte anticipate	49.585	37.526
Totale	49.585	37.526

Con riferimento a tale posta si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "Fiscalità differita".

C.II. 5-quater) Crediti verso altri

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti verso Istituti di previdenza	874	0
Anticipi a fornitori	33	0
Crediti diversi	8.350	9.027
Totale	9.257	9.027

Crediti iscritti nell'attivo circolante - distinzione per scadenza

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza. Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.900.927	5.104.656	8.005.583	8.005.583	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.222	-3.222	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	55.577	-55.577	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	863.700	409.429	1.273.129	1.273.129	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	37.526	12.059	49.585			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.027	230	9.257	9.257	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.869.979	5.467.575	9.337.554	9.287.969	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante - distinzione per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, nel prospetto in appresso (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Totale			
	Italia	Europa	Extra-UE	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.005.583	1.334.691	6.610.377	60.515
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.273.129	1.273.129	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	49.585	49.585	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.257	9.257	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.337.554	2.666.662	6.610.377	60.515

Dalla ripartizione sopra riportata si evince che l'ammontare dei crediti, ed in particolare dei crediti verso clienti, appartenenti all'area Euro ed Extra europei rappresenta una percentuale pari a circa l'83% dell'ammontare complessivo dei crediti stessi. Ai fini, però, di una corretta analisi della ripartizione geografica dei crediti commerciali, è necessario, allo stesso tempo, sottolineare come il restante 17% dei crediti verso clienti italiani sia costituito, per circa il 25%, da clienti nazionali appartenenti a grandi gruppi internazionali. È evidente, pertanto, che tale analisi conferma appieno, anche per il 2019, che la Pattern S.p.A. continua a rivolgersi in misura preponderante ad un mercato internazionale, coerentemente con la specifica natura del suo core business e del settore di appartenenza.

C.IV) Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide assommavano ad euro 16.073.052 (euro 5.974.868 del precedente esercizio).

Il sensibile incremento registrato nel corso del 2019 è dovuto, oltre che all'ottimo andamento degli affari, anche all'ingente ammontare di liquidità ottenuta a seguito dell'ammissione in data 15 luglio 2019 della società alla negoziazione delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di scambio AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In relazione alla variazione delle disponibilità liquide, unitamente alla variazione dei debiti verso le banche, si rinvia al Rendiconto Finanziario, riportato in coda agli schemi di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.955.956	10.087.241	16.043.197
Assegni	14.671	5.438	20.109
Denaro e altri valori in cassa	4.241	5.505	9.746
Totale disponibilità liquide	5.974.868	10.098.184	16.073.052

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	2.513	2.513
Risconti attivi	52.171	457.777	509.948
Totale ratei e risconti attivi	52.171	460.290	512.461

L'incremento della consistenza dei risconti attivi iscritti in bilancio, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente a:

- risconti attivi su canoni e maxicanoni di leasing per oltre complessivi 166 mila euro, in conseguenza del subentro della Società nel contratto di leasing del complesso produttivo di Collegno e di un immobile a Cherasco, a seguito dell'incorporazione, mediante fusione inversa, della controllante Pattern Immobiliare S.r.l.;
- risconti attivi su canoni di locazione per oltre complessivi 157 mila euro, in conseguenza alla stipula con Modalis S.r.l. in concordato preventivo del contratto di locazione del complesso produttivo di Spello.

Le voci sono così composte:

Risconti attivi	Importo
Canoni locazione	157.418
Contratti di leasing immobiliare	30.225
Acquisti di servizi	74.097
Assicurazioni	56.552
Contratti di assistenza	1.874
Contratti di assistenza software	23.638
Maxi-canone di leasing	136.094
Mostre e fiere	13.640
Spese di noleggio	10.527
Sponsorizzazioni e pubblicità	5.883
Totale	509.948

Ratei attivi	Importo
Assicurazioni	799
Leasing immobiliari	1.714
Totale	2.513

PASSIVO

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato, pari ad euro 1.361.538, è costituito da n. 13.615.384 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, sottoposte dal 1° luglio 2019 al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, l co, n. 17).

In particolare, gli azionisti hanno deliberato in data 28 dicembre 2018, con effetto giuridico dal 1° giugno 2019, l'aumento del capitale sociale da euro 1.000.000 ad euro 1.100.000 così ripartito:

- euro 36.270, per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata Roscini Atelier S.r.l., mediante emissione di n. 36.270 azioni, senza indicazione del valore nominale, a beneficio dei soci terzi dell'incorporata;
- euro 63.730 a titolo gratuito, mediante emissione di n. 63.730 azioni, senza indicazione del valore nominale, mediante utilizzo per pari importo della riserva straordinaria.

Successivamente, in data 15 luglio, Pattern S.p.A. è stata ammessa alla negoziazione delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di scambio AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; l'inizio della negoziazione è avvenuto in data 17 luglio. A seguito dell'ammissione al sistema multilaterale di scambio AIM Italia, il capitale sociale è stato aumentato con sovrapprezzo da euro 1.100.000 a euro 1.361.538, e così per euro 261.538, mediante emissione di n. 2.615.384 azioni senza indicazione del valore nominale.

Infine si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato è pari ad euro 1.401.538. La differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.361.538, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 40.000, deliberato dall'assemblea straordinaria del 25 giugno 2019. L'aumento di capitale sociale gratuito è a servizio del Piano di Stock Grant (per il periodo 2019-2022), approvato dall'assemblea ordinaria del 25 giugno 2019, concernente l'attribuzione all'amministratore delegato e CEO del diritto di ricevere gratuitamente massime n. 400.000 azioni ordinarie subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di valorizzazione della società.

A.II) Riserva Sovrapprezzo emissione azioni

La Riserva Sovrapprezzo emissione azioni ammonta a euro 8.238.460 ed è stata costituita a seguito dell'aumento di capitale sociale a servizio della quotazione sul sistema multilaterale di scambio AIM Italia. In particolare, il sovrapprezzo è stato determinato in misura pari a 3,15 euro per azione emessa.

A.IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta a euro 200.000 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

A.VI) Altre riserve di patrimonio netto**Riserva Straordinaria**

La Riserva Straordinaria ammonta a euro 3.505.409; i movimenti avvenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

- incremento per destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, come da delibera assembleare del 29 aprile 2019, per l'importo di euro 3.260.358;
- decremento per l'aumento gratuito di capitale per euro 63.730, come da delibera dei soci del 28 dicembre 2018 (efficacia giuridica dal 1° giugno 2019);
- decremento per euro 383.999 a fronte dell'annullamento della partecipazione nella controllante incorporata Pattern Immobiliare S.r.l.;
- decremento per la distribuzione di un dividendo (di complessivi 1.144.000 euro), come da delibera dell'assemblea dei soci in data 3 giugno 2019;
- decremento di 40.000 euro per istituzione, come da delibera assembleare del 25 giugno 2019, della Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant approvato dagli azionisti (per il periodo 2019 - 2022);
- incremento per euro 5.385, per liberazione di pari importo della riserva utili su cambi.

Riserva Straordinaria	Importo
Consistenza esercizio precedente	1.871.395
Destinazione utile esercizio precedente	3.260.358
Utilizzo per aumento gratuito capitale	-63.730
Decremento per fusione inversa	-383.999
Distribuzione dividendo	-1.144.000
Destinazione a riserva vincolata	-40.000
Liberazione riserva utili su cambi	5.385
Consistenza fine esercizio	3.505.409

Riserva per avanzo da fusione

La Riserva avanzo di fusione ammonta a euro 101.764 ed è riferibile alle differenze di fusione emergenti dall'operazione di incorporazione della Roscini Atelier S.r.l., in particolare si è così formata:

- per 22.540 euro ad avanzo da concambio;
- per 79.224 euro ad avanzo da annullamento.

Riserva utili su cambi

La Riserva utili su cambi ammonta a euro 291 e copre le differenze da valutazioni su cambi esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Altre riserve**Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant**

Con delibera assembleare del 25 giugno 2019 è stata costituita la Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant approvato dagli azionisti (per il periodo 2019 - 2022), di importo pari a euro 40.000, mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto, nonché la relativa possibilità di utilizzazione e distribuzione sono indicate nei prospetti "VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO", "DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE", "DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO" e "ORIGINE E POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE" di seguito riportati (art. 2427, l.co., nn. 4, 7 e 7 bis, c.c.).

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0	297.808
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	8.238.460
Riserva legale	200.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.871.396	1.144.000	0	3.260.358
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	101.764
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	5.675
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	1.871.396	1.144.000	0	3.367.797
Utile (perdita) dell'esercizio	3.266.033	0	-3.266.033	0
Totale Patrimonio netto	6.337.429	1.144.000	-3.266.033	11.904.065

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	63.730		1.361.538
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0		8.238.460
Riserva legale	0	0		200.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	383.999	-98.346		3.505.409
Riserva avanzo di fusione	0	0		101.764
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-5.384		291
Varie altre riserve	0	40.000		40.000
Totale altre riserve	383.999	-63.730		3.647.464
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	3.810.925	3.810.925
Totale Patrimonio netto	383.999	0	3.810.925	17.258.387

	Descrizione	Importo
	Riserva vincolata aumento capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant	40.000
Totale		40.000

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.361.538	CAPITALE/UTILI		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.238.460	CAPITALE	A,B,C	8.238.460	0	0
Riserva legale	200.000	UTILI	B	200.000	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.505.409	UTILI	A,B,C	3.505.409	0	2.406.538
Riserva avanzo di fusione	101.764	UTILI	A,B,C	101.764	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	291	UTILI	A,B	291	0	0
Varie altre riserve	40.000	UTILI	A	40.000	0	0
Totale altre riserve	3.647.464	UTILI		3.647.464	0	2.406.538
Totale	13.447.462			12.085.924	0	2.406.538
Quota non distribuibile				349.800		
Residua quota distribuibile				11.736.124		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	Riserva vincolata aumento capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant	40.000	UTILI	A	40.000	0	0	
Totale		40.000						

Da ultimo, si rileva che nessuna voce di Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è gravata da vincoli di sospensione d'imposta.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi ed oneri sono riportate nel prospetto di seguito riportato "FONDI PER RISCHI ED ONERI" oltre che in appresso (art. 2427, l co., n. 4, c.c.).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.741	1.445	0	32.497	36.683
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	1.697	0	0	30.244	31.941
Utilizzo nell'esercizio		1.445	0	15.000	16.445
Totale variazioni	1.697	-1.445	0	15.244	15.496
Valore di fine esercizio	4.438	0	0	47.741	52.179

B.1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Fondo indennità clientela agenti

Tale fondo rappresenta gli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, spettanti, in base all'accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e di rappresentanza di commercio, agli agenti a cui viene affidata la vendita dei prodotti del marchio "Esemplare".

La composizione e le variazioni della suddetta voce è riportata in appresso:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Saldo iniziale	2.741	1.316
Accantonamento dell'esercizio	1.697	1.425
Utilizzo dell'esercizio	0	0
Saldo finale	4.438	2.741

B.2) Fondi per imposte, anche differite

La composizione e le variazioni della voce "fondi per imposte, anche differite" è riportata in appresso:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Saldo iniziale	1.445	563
Iscrizione imposte differite	0	1.445
Storno imposte differite	-1.445	-563
Saldo finale	0	1.445

Il fondo per imposte differite è stato integralmente stornato nell'esercizio a seguito del riassorbimento della differenza temporanea su cambi per il quale era stato iscritto nel precedente esercizio.

B.4) Altri fondi

La composizione e le variazioni della voce "altri fondi", è riportata in appresso (art. 2427, l co., n. 7, c.c.).

Fondo rischi resi su vendite

Esso si è così movimentato:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Saldo iniziale	32.497	10.382
Accantonamento dell'esercizio	30.244	22.115
Utilizzo a fronte di oneri sostenuti	-15.000	0
Utilizzo per esuberanza del fondo	0	0
Saldo finale	47.741	32.497

Il fondo rischi resi su vendite comprende la miglior stima degli eventuali oneri che la società dovrà sopportare in caso di resi sulle vendite dei capi "Esemplare". Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza della società ed agli specifici accordi contrattuali.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 875.952 (euro 768.244 nel precedente esercizio).

Le variazioni intervenute nella consistenza della presente voce sono riportate nel seguente prospetto (art. 2427, l co., n. 4, c.c.):

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	768.244
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	219.789
Utilizzo nell'esercizio	135.003
Altre variazioni	22.922
Totale variazioni	107.708
Valore di fine esercizio	875.952

La voce "altre variazioni" della tabella sopra riportata si riferisce alla consistenza del fondo TFR dell'incorporata Roscini Atelier S.r.l. esistente alla data di perfezionamento dell'operazione di fusione, pari ad euro 22.922.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 14.657.347 (euro 7.325.582 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.850.298	1.438.029	3.288.327
Debiti verso altri finanziatori	0	400.000	400.000
Acconti	330	-330	0
Debiti verso fornitori	3.450.961	5.442.613	8.893.574
Debiti verso imprese controllate	232.300	-176.820	55.480
Debiti tributari	870.911	-267.784	603.127
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	350.935	208.339	559.274
Altri debiti	569.847	287.718	857.565
Totale	7.325.582	7.331.765	14.657.347

Debiti - distinzione per scadenza

Si riporta nel prospetto in appresso la suddivisione dei debiti per scadenza, con evidenza dell'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, distintamente per ciascuna voce (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.850.298	1.438.029	3.288.327	925.818	2.362.509	0
Debiti verso altri finanziatori	0	400.000	400.000	0	400.000	160.000
Acconti	330	-330	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.450.961	5.442.613	8.893.574	8.893.574	0	0
Debiti verso imprese controllate	232.300	-176.820	55.480	55.480	0	0
Debiti tributari	870.911	-267.784	603.127	603.127	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	350.935	208.339	559.274	559.274	0	0
Altri debiti	569.847	287.718	857.565	857.565	0	0
Totale debiti	7.325.582	7.331.765	14.657.347	11.894.838	2.762.509	160.000

Debiti - distinzione per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, nel prospetto in appresso (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Totale			
Area geografica		Italia	Europa	Extra-UE
Debiti verso banche	3.288.327	3.288.327	0	0
Debiti verso altri finanziatori	400.000	400.000	0	0
Debiti verso fornitori	8.893.574	7.754.220	919.129	220.225
Debiti verso imprese controllate	55.480	55.480	0	0
Debiti tributari	603.127	603.127	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	559.274	559.274	0	0
Altri debiti	857.565	857.565	0	0
Debiti	14.657.347	13.517.993	919.129	220.225

L'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, è riportato, distintamente per ciascuna voce, nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 6, c.c.). Si precisa che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.288.327	3.288.327
Debiti verso altri finanziatori	400.000	400.000
Debiti verso fornitori	8.893.574	8.893.574
Debiti verso imprese controllate	55.480	55.480
Debiti tributari	603.127	603.127
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	559.274	559.274
Altri debiti	857.565	857.565
Totale debiti	14.657.347	14.657.347

D.4) Debiti verso banche

In appresso sono riportati i debiti verso le banche:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Carte di credito	14.852	10.505
Finanziamenti senza garanzia reale	910.342	509.949
Competenze bancarie da liquidare	624	1.460
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Finanziamenti senza garanzia reale	2.362.509	1.328.384
Totale	3.288.327	1.850.298

Di seguito, si riporta il dettaglio dei finanziamenti in essere, esposti al costo ammortizzato, come anticipato nella parte III della presente Nota Integrativa.

Istituto di credito	Ammontare erogato	Erogazione	Scadenza	Debito residuo al 31.12.2019	Debito entro 12 mesi	Debito oltre 12 mesi
Banco-BPM	997.000	2018	2023	702.322	199.231	503.091
UBI Banca	500.000	2015	2020	0	0	0
Intesa Sanpaolo	498.500	2017	2022	300.947	100.000	200.947
Unicredit	494.800	2017	2022	276.068	111.111	164.957
Banco-BPM	1.994.000	2019	2023	1.993.514	500.000	1.493.514
Totale	3.984.300			3.272.851	910.342	2.362.509

Istituto di credito	Debito residuo es. prec.	Accensioni	Rimborsi	Debito residuo es. corrente
Banco-BPM	899.187	0	196.865	702.322
UBI Banca	153.448	0	153.448	0
Intesa Sanpaolo	400.028	0	99.081	300.947
Unicredit	385.671	0	109.603	276.068
Banco-BPM	0	1.994.000	486	1.993.514
Totale	1.838.334	1.994.000	559.483	3.272.851

Nel corso dell'esercizio è stato erogato a favore della Società un finanziamento da Banco BPM S.p.A. con il sostegno Ue a favore delle PMI di ammontare complessivo di euro 2.000.000, con scadenza il 15 dicembre 2023; mentre è stato estinto il finanziamento concesso da UBI Banca.

D.5) Debiti verso altri finanziatori

La Società in data 30 gennaio 2019 ha stipulato un finanziamento con SIMEST S.p.A. (finanziamento per il sostegno alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c, della legge 133/2008) per un importo pari ad euro 400.000, con scadenza il 31 dicembre 2026.

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Finanziamento	400.000	0
Totale	400.000	0

D.7) Debiti verso fornitori

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Debiti verso fornitori	7.932.374	3.423.981
Fatture da ricevere	1.029.295	65.096
Note di credito da ricevere	-68.095	-38.116
Totale	8.893.574	3.450.961

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'ammontare dei debiti verso fornitori è significativamente aumentato rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento, come già illustrato con riferimento all'incremento dei crediti verso clienti, è strettamente connesso alla maggiore concentrazione della produzione e delle consegne dei capi, a differenza di quanto avvenuto nel 2018, nell'ultimo trimestre del 2019.

D.9) Debiti verso controllate

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Debiti verso Pattern Project S.r.l.	55.480	232.300
Totale	55.480	232.300

L'importo pari ad euro 55.480 rappresenta il debito nei confronti della Pattern Project S.r.l. per *royalties* dovute sull'utilizzo del marchio "Esemplare", di proprietà di quest'ultima.

D.12) Debiti tributari

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Erario c/ ritenute lavoro dipendente	231.279	145.693
Erario c/ ritenute lavoro autonomo	2.245	2.539
Erario c/ imposta sostitutiva TFR	87	632
Erario c/ Irapp	58.569	107.527
Erario c/ Ires	310.473	613.391
Erario c/ altri debiti	474	1.129
Totale	603.127	870.911

Al riguardo si forniscono le seguenti precisazioni:

- il debito tributario IRES di competenza dell'esercizio è esposto in bilancio al netto dei relativi acconti versati nel corso dell'esercizio in commento dalla Società, dalle società incorporate Roscini Atelier S.r.l. e Pattern Immobiliare S.r.l. (complessivi euro 1.055.261), al netto dell'eccedenza di credito Ires del precedente periodo d'imposta riportata dall'incorporata Roscini Atelier S.r.l. (euro 6.591), del credito per ritenute subite (euro 429), nonché del credito d'imposta spettante per l'acquisto dei registratori di cassa telematici ex L. 145/2018 (euro 463). Per completezza si rileva che lo stesso debito sarà ulteriormente abbattuto della quota di detrazione spettante per interventi di risparmio energetico ex L. 296/2006 di competenza dell'esercizio (euro 4.974);
- il debito tributario IRAP di competenza dell'esercizio è esposto in bilancio al netto dei relativi acconti versati nel corso dell'esercizio in commento dalla Società e dalle incorporate Roscini Atelier S.r.l. e Pattern Immobiliare S.r.l. (complessivi euro 216.750).

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Inps	342.032	203.585
Inail	11.449	2.170
Ratei Inps e Inail	129.800	86.086
Contributi fondi previdenza complementare	72.624	57.192
Enasarco	3.369	1.902
Totale	559.274	350.935

D.14) Altri debiti

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Debiti verso fondi pensione	9.555	7.136
Ratei per ferie non godute	450.988	300.160
Debiti per retribuzioni da liquidare	359.436	205.781
Debiti per provvigioni da liquidare	32.696	41.187
Altri debiti	4.890	15.583
Totale	857.565	569.847

Tale voce accoglie i debiti residuali per competenze maturate e non ancora liquidate nei confronti del personale dipendente e degli agenti in forza.

E) RATEI E RISCONTI

La voce è così formata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.253	8.275	22.528
Totale ratei e risconti passivi	14.253	8.275	22.528

In particolare, trattasi principalmente delle quote di competenza dell'esercizio di premi assicurativi e di utenze:

Ratei passivi	Importo
Assicurazioni	8.929
Servizi e utenze	13.006
Altri	593
Totale	22.528

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE****A.1) Ricavi**

I ricavi conseguiti dalla Società risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
	Proventi area produzione	51.268.802	35.071.474
	Proventi area progettazione	3.611.089	2.542.022
	Altri proventi	724.190	636.332
Totale		55.604.081	38.249.828

A commento della tabella di dettaglio sopra riportata si evidenzia che tutte le categorie di ricavi conseguiti nell'esercizio hanno registrato una significativa crescita rispetto all'esercizio precedente. L'incremento più significativo si rileva nei ricavi dell'area produzione, nei quali si è registrata una crescita del 46,18%, passando da 35,1 milioni di euro circa nell'esercizio precedente a 51,3 milioni di euro circa nell'esercizio in commento. Anche i proventi dell'area progettazione sono notevolmente incrementati, passando da 2,5 milioni di euro circa nel 2018 a 3,6 milioni di euro circa nell'esercizio in commento e registrando una variazione positiva del 42,06%. Un trend positivo, anche se in misura più contenuta, si registra anche negli altri ricavi con una crescita del 13,81%, sempre in ragione di una consistente vendita di tessuti.

È importante specificare inoltre che i ricavi commerciali includono circa 7.950 migliaia di euro realizzati dalla *business unit* di Spello, acquisiti per effetto dell'incorporazione di Roscini Atelier S.r.l.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, I co., n. 10 c.c. viene inoltre esposta nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
	Italia	6.644.585	3.834.185
	Europa	48.438.861	33.701.670
	Extra-UE	520.635	713.973
Totale		55.604.081	38.249.828

A commento della tabella di dettaglio sopra riportata, si evidenzia che a differenza dell'esercizio precedente, i ricavi delle vendite hanno registrato un forte incremento nei confronti di clienti italiani, con una crescita del 73% rispetto al 2018, e nei confronti dei clienti europei, con una crescita del 44%. Sono al contrario diminuiti i ricavi delle vendite nei confronti di clienti Extra europei, i quali hanno registrato un decremento del 27% rispetto al medesimo dato dell'esercizio precedente.

A.5) Altri proventi

Trattasi dei seguenti:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Contributi in c/esercizio		
Bonus pubblicità ex DL 50/2017	11.616	0
Credito d'imposta R&S ex DL 145/2013	62.132	80.262
Contributo Piano formativo (FDIR)	15.000	35.100
Altri Ricavi		
Plusvalenze ordinarie	14.409	0
Credito d'imposta ex L. 145/2018	463	0
Contributi c/impianti	639	0
Risarcimento danni	436	0
Sopravvenienze attive	0	100.000
Altri ricavi e proventi	29.807	15.416
Totale	134.502	230.778

Nel corso dell'esercizio in commento la Società ha conseguito:

- il credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari sostenuti nel precedente esercizio;
- il credito d'imposta di ricerca e sviluppo con riferimento alle attività di progettazione di modelli, prototipi e campionari; a tal riguardo si rimanda all'apposito paragrafo di commento della Relazione sulla Gestione;
- il contributo da Fondirigenti a riduzione dei costi per i piani di formazione ai quali la Società ha aderito.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci**

Tale voce comprende prevalentemente costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime e degli accessori utilizzati nella produzione dei capi realizzati dalla società.

B.7) Costi per servizi

Trattasi principalmente delle seguenti tipologie di servizi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Servizi di produzione	18.604.024	12.439.117
Servizi commerciali	1.537.114	1.260.411
Servizi amministrativi e gestionali	2.836.171	908.716
Totale	22.977.309	14.608.244

Al riguardo si forniscono le seguenti precisazioni:

- servizi di produzione: sono costituiti in via prevalente dai costi di servizio di confezionamento;
- servizi commerciali: si tratta principalmente dei costi di trasporto sugli acquisti;
- servizi amministrativi e gestionali: comprendono anche i costi per consulenze di competenza dell'esercizio, sostenuti da Pattern per la presentazione della domanda di ammissione alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione AIM (ammontare complessivo di euro 1.236.361). Per completezza di informazione si rileva che, con riferimento a tali costi, la Società ha presentato nei termini al MISE l'apposita domanda per accedere al credito d'imposta ex L. 205/2017, c.d. "Bonus per la consulenza quotazione PMI".

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Canoni passivi di locazione	128.734	290.448
Canoni passivi di leasing	233.535	26.008
Canoni utilizzo software	29.593	28.964
Canoni noleggio autoveicoli	143.537	103.120
Canoni noleggio altri beni strumentali	36.372	22.166
Royalties	60.000	60.000
Totale	631.771	530.706

B.14) Oneri diversi di gestione

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Imposte e tasse diverse	57.925	26.180
Sopravvenienze passive	40.704	16.956
Altri oneri diversi di gestione	41.253	27.830
Totale	139.882	70.966

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**C.15) Proventi da partecipazioni**

Trattasi dei seguenti proventi (art. 2427, co. I, n. 11 c.c.):

	Proventi da partecipazioni
Da imprese controllate	45.000
Totale	45.000

L'importo si riferisce al dividendo deliberato in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente dalla controllata Pattern Project S.r.l.

C.16) Altri proventi finanziari

Trattasi dei seguenti proventi:

Interessi e altri proventi finanziari	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Interessi attivi bancari	1.930	252
Interessi su rimborsi Iva trimestrali	2.096	282
Altri	181	943
Totale	4.207	1.477

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 12, c.c.):

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	22.002
Altri	2.903
Totale	24.905

L'incremento degli oneri finanziari relativi a debiti verso banche di medio periodo è dovuto al ricorso al capitale di debito a medio termine.

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Interessi passivi su finanziamenti	21.632	12.674
Interessi passivi debiti verso banche	370	669
Altri oneri finanziari	2.903	1.498
Totale	24.905	14.841

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Trattasi delle seguenti voci:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Differenza cambi da valutazione	291	5.676
Utili su cambi realizzati	8.206	4.047
Perdite su cambi realizzati	-42.377	-9.058
Totale	-33.880	665

L'incremento dell'ammontare delle perdite su cambi realizzate nel corso dell'esercizio è dovuto principalmente alle fluttuazioni registrate su acquisti di materie prime sostenuti in dollaro usa, dollaro canadese e sterlina.

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio la società non ha realizzato ricavi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 2427, I co, n. 13, c.c.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio la società non ha realizzato costi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 2427, I co, n. 13, c.c., ad eccezione dei costi sostenuti per la presentazione della domanda di ammissione alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione AIM (ammontare complessivo di euro 1.236.361), come già precedentemente specificato.

Fiscalità differita

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono riportate nei seguenti prospetti di "DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI" e "DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI" (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento Avviamento indeducibile	0	43.519	43.519	24,00	10.455	3,90	1.697
Perdite su cambi da valutazione	344	-344	0	0	0	0	0
Svalutazione crediti indeducibile	156.014	0	156.014	24,00	37.443	0	0

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Utili su cambi da valutazione	6.019	-6.019	0	0	0	0	0

Sono inoltre specificate nel prospetto "DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE" le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento per rischi su resi prodotti	0	30.244	30.244	24,00	7.259	3,90	1.180
Svalutazione rimanenze materie prime	184.854	455.148	640.002	24,00	153.600	3,90	24.960
Svalutazione rimanenze prodotti finiti	692.768	-116.354	576.414	24,00	138.339	3,90	22.480

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito imponibile dell'impresa.

Di seguito, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è riportato il prospetto di "RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQOTA FISCALE TEORICA E QUELLA EFFETTIVA".

IRES		
Importi in euro	2019	
Risultato dell'esercizio ante imposte		5.445.871
Imposte sul reddito effettive	1.371.772	25,2%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Utilizzo Fondo rischi tassato	3.600	0,1%
Credito Ricerca e Sviluppo	14.912	0,3%
Spese rappresentanza deducibili	9.503	0,2%
Previdenza complementare	1.344	0,0%
Super ammortamento	9.840	0,2%
Iper ammortamento	3.101	0,1%
Utilizzo f.do svalutazione prodotti finiti	27.925	0,5%
IMU immobili strumentali	2.354	0,0%
Dividendi	10.260	0,2%
Deduzioni Irap	18.683	0,3%
Erogazioni liberali	1.119	0,0%
A.C.E.	27.373	0,5%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Acc.to rischio resi prodotti	(7.259)	-0,1%
Carburante autovetture	(2.797)	-0,1%
Manutenzioni	(174)	0,0%
Costi vari autovetture	(1.648)	0,0%
Assicurazioni	(2.636)	0,0%
Spese telefoniche	(2.985)	-0,1%
Spese di rappresentanza	(14.717)	-0,3%
Noleggio autovetture	(10.217)	-0,2%
Canoni di leasing	(12.550)	-0,2%
Avviamento	(10.445)	-0,2%
Ammortamenti in deducibili	(2.822)	-0,1%
Svalutazione magazzino materie prime	(109.236)	-2,0%
Erogazioni liberali	(1.119)	0,0%
IMU immobili strumentali	(4.708)	-0,1%
Altre variazioni in aumento	(11.618)	-0,2%
Imposte sul reddito teoriche	1.306.856	24,0%

IRAP

Importi in euro		2019
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		14.735.682
Imposte sul reddito effettive	275.319	1,9%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Utilizzo Fondo rischi tassato	585	0,0%
Credito Ricerca e Sviluppo	2.423	0,0%
Utilizzo f.do svalutazione prodotti finiti	4.538	0,0%
Riaddebito di personale non imponibile	323.761	2,2%
Altre variazioni in diminuzione	302	0,0%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Acc.to rischio resi prodotti	(1.180)	0,0%
Assicurazioni	(387)	0,0%
Emolumenti amministratori	(3.728)	
Quota terreno canoni leasing immobiliari	(1.996)	
Quota interessi canoni di leasing	(2.032)	
Svalutazione magazzino materie prime	(17.751)	
IMU immobili strumentali	(765)	
Avviamento	(1.697)	
Altre variazioni in aumento	(2.700)	
Imposte sul reddito teoriche	574.692	3,90%

PARTE V: INFORMAZIONI INTEGRATIVE**1. DATI SULL'OCCUPAZIONE**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto (art. 2427, co. I, n. 15, c.c.):

	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	9
Impiegati	65
Operai	45
Altri dipendenti	14
Totale Dipendenti	141

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Dirigenti	8	7	1
Quadri	12	5	7
Impiegati	83	47	36
Operai	54	36	18
Apprendisti	16	11	5
Totale	173	106	67

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 è 173, di cui 130 donne e 43 uomini (i dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 erano 106, di cui 79 donne e 27 uomini).

L'incremento del numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente è dovuto, oltre che all'incorporazione della controllata Roscini Atelier Srl, ad ulteriori nuove assunzioni effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio.

2. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci (art. 2427, co. I, n. 16, c.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	82.038	26.757

3. COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione (art. 2427, co. I, n. 16-bis, c.c.).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	41.249
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	49.349

Tra i compensi riconosciuti alla società di revisione, di competenza dell'esercizio, rientra anche il compenso pari a euro 8.100 relativo all'attività propedeutica per il rilascio della necessaria certificazione del Credito d'imposta spettante per attività di Ricerca e Sviluppo.

4. CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Le informazioni richieste dall'art. 2427, co. I, n. 17, c.c., relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio si possono così riassumere: il capitale sociale, come sopra indicato, è costituito da n. 13.615.384 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, dal 1° luglio 2019 sottoposte al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, I co, n. 17).

Inoltre si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato è pari ad euro 1.401.538. Come già illustrato nella parte IV della presenta Nota Integrativa, la differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.361.538, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 40.000, deliberato dall'assemblea straordinaria del 25 giugno 2019. L'aumento di capitale sociale gratuito è a servizio del Piano di Stock Grant (per il periodo 2019-2022), approvato dall'assemblea ordinaria del 25 giugno 2019, concernente l'attribuzione all'amministratore delegato e CEO del diritto di ricevere gratuitamente massime n. 400.000 azioni ordinarie subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di valorizzazione della società.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	0	0	13.615.384	0	13.615.384	0
Totale		0	0	13.615.384	0	13.615.384	0

5. TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Si dà atto che la società non ha mai emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori simili, ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 18, del codice civile.

6. INFORMAZIONI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Si dà atto che la società non ha mai emesso altri strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 19, del codice civile.

7. GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie prestate, nonché degli impegni assunti dalla Società (art. 2427, I co., n. 9, c.c.).

Garanzie rilasciate

	Natura	Importo
	Garanzia rilasciata	85.072
	Fidejussione rilasciata	2.411.500
Totale		2.496.572

Nello specifico si tratta di quanto segue:

- a garanzia del finanziamento erogato nell'esercizio da parte di Simest S.p.A. la Società ha preventivamente rilasciato apposita garanzia, per importo pari al 20% dell'ammontare del finanziamento a titolo di rimborso del capitale e all'1,268% dell'ammontare del finanziamento a titolo di interessi, oltre alle spese accessorie;
- a garanzia delle obbligazioni assunte nei confronti di Modalis S.r.l. in concordato preventivo, derivanti dal contratto di acquisto di ramo aziendale sottoscritto nell'esercizio, la Società ha rilasciato apposita fidejussione di ammontare pari a 2.411.500 euro. Le obbligazioni assunte a favore della Modalis S.r.l. in concordato preventivo sono le seguenti:
 - sottoscrizione di contratto di affitto dell'immobile di Spello in cui è esercitata l'attività, al canone annuo di 100.000 euro, per sei anni e senza possibilità di recesso, a meno che durante lo stesso periodo l'immobile venga venduto dalla procedura a terzi mediante bando di vendita;
 - assunzione dell'obbligo di acquisto dell'immobile di Spello al prezzo di 2.000.000 di euro qualora, nel corso dei sette anni successivi alla data di acquisto del ramo aziendale Modalis S.r.l., l'immobile non sia ceduto dalla procedura a un prezzo più alto.

La Società inoltre nell'esercizio ha assunto a favore di Gianni Casini e Stefano Casini l'impegno irrevocabile all'acquisto della partecipazione di controllo del 51% del capitale sociale di SMT S.r.l. – Società Manifattura Tessile. A tal riguardo, la quota di prezzo corrisposta a titolo di caparra confirmatoria, versata in data 18 dicembre 2019 per l'importo di euro 1.100.000, è iscritta in bilancio nella voce B.III.2 d-bis.

Infine, si rileva che gli impegni, risultanti per canoni e quote di riscatto, derivanti dai contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 1.753.486 euro.

8. INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Come desumibile dagli stessi prospetti di bilancio, ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 20 e 21, codice civile, la società, nel corso dell'esercizio, non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a specifici affari (ex art. 2447-bis, I co., lett. a), c.c.); né, con riferimento a specifici affari, ha contratto alcun finanziamento (ex art. 2447-bis, I co., lett. b), c.c.).

9. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, c.c., con riferimento alle operazioni con parti correlate, si rileva che la Società nel corso dell'esercizio ha corrisposto, secondo condizioni di mercato, a Pattern Project S.r.l. royalties per l'utilizzo in licenza esclusiva del marchio "Esemplare" di proprietà della controllata ed ha riconosciuto un premio di risultato, di circa 518 mila euro, al Chief Executive Officer, in considerazione dell'impegno profuso nel progetto di quotazione sul sistema multilaterale di scambio AIM Italia.

Per completezza, si rileva - anche in ossequio alle disposizioni del Regolamento AIM Italia Parti Correlate e dell'apposita procedura interna "Operazioni con parti correlate" - che nessuna delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate ha influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale della Società.

10. INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si dà atto dell'assenza di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, di cui evidenziare la natura, l'obiettivo economico, l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico, ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 22-ter, del codice civile.

11. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 27, I comma, n. 22-quater, c.c. si forniscono le informazioni relative ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Come noto, il diffondersi del virus chiamato Covid-19 ha prodotto una situazione di grave emergenza sanitaria, che progressivamente ha riguardato tutto il mondo ed in particolare la Cina, gli stati europei e il continente nord americano. Al riguardo, si rileva che l'emergenza sanitaria, trattandosi di un evento eccezionale non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, è da considerare un fatto successivo che non comporta una variazione dei dati di bilancio. Tuttavia, è doveroso richiamare l'attenzione, come descritto nella Relazione sulla gestione, sull'effetto che l'emergenza sanitaria in corso sta producendo sull'economia dell'intero Paese e in particolare sulle conseguenze che potranno incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico dei prossimi esercizi. La pandemia ha infatti causato un profondo e strutturale cambiamento di scenario del quadro economico per l'esercizio in corso e per quelli successivi, con la conseguenza per le aziende di dover rivedere integralmente i propri piani previsionali e i budget programmati.

Per quanto riguarda Pattern, si segnala che le conseguenze dell'emergenza sanitaria non comporteranno alcun rischio relativamente alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, ma causeranno una contrazione dei ricavi delle vendite con i conseguenti effetti sull'aspetto economico dell'esercizio in corso. Pattern, preso atto della riduzione dei ricavi delle vendite, che con certezza si verificherà quest'anno, ha adottato severi provvedimenti di contenimento dei costi, da implementare nei prossimi mesi, al fine di salvaguardare il più possibile il proprio equilibrio economico e di conseguenza la propria stabilità finanziaria. Al riguardo, si rinvia a quanto più dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla gestione. In ogni caso, l'Organo amministrativo, che continua a monitorare costantemente l'andamento e l'evoluzione della situazione in generale, avrà cura di valutare l'adozione delle più opportune misure per contenere nel miglior modo possibile gli impatti negativi sulla Società, utilizzando eventualmente anche ogni utile strumento che verrà messo a disposizione da parte del Governo per limitare gli effetti delle conseguenze della pandemia in corso sulla situazione economica e finanziaria di Pattern.

Con riferimento all'operatività aziendale, Pattern ha applicato i provvedimenti di restrizione attualmente in vigore e, non rientrando tra le attività ritenute indispensabili dal Governo, ha interrotto l'attività produttiva, fatte salve le ultime spedizioni, dal 23 marzo scorso. In ogni caso, fino alla citata chiusura dei vari reparti e uffici del 23 marzo scorso, l'Organo amministrativo ha comunque adottato da subito tutte le misure utili per la salute e sicurezza dei lavoratori come indicate nel protocollo d'intesa raggiunto tra sindacati e imprese in accordo con il Governo e precisamente:

- controlli all'ingresso;
- limitazione nei contatti con i fornitori esterni;
- pulizia e sanificazione dei locali;
- raccomandazione di igiene delle mani tramite igienizzanti detergenti;
- obbligo di utilizzo di mascherine e guanti;
- adozione della modalità di lavoro cosiddetta *smart working* con rimodulazione dei livelli produttivi e dei turni;
- annullate tutte le trasferte e le riunioni svolte soltanto mediante video-audio conferenza;

e si è inoltre adottato un protocollo per la gestione di un caso sintomatico in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse.

Pattern è pronta a implementare tutte le misure necessarie al fine di favorire la ripresa produttiva, quando questa sarà consentita dalle autorità, in un contesto in cui le esigenze di riavvio dell'economia dovranno ancora coniugarsi con rigidi provvedimenti di contenimento del virus e quindi di tutela dei lavoratori già attuata per le

proprie sedi ante interruzione dell'attività produttiva. Al fine di consentire il ricorso allo strumento dello *smart working*, utilizzato da gran parte del personale non di produzione, sia prima del periodo di chiusura, sia durante lo stesso, è stata adeguatamente potenziata la struttura informatica di supporto.

Infine, confermando in ogni caso la fiducia nel Gruppo e nelle sue strategie di medio termine, con riferimento alla menzionata operazione di acquisto della partecipazione di controllo in SMT S.r.l. - Società Manifattura Tessile, società operante nel settore della maglieria di lusso, sulla base di quanto stabilito dalle parti nell'accordo quadro firmato il 18 dicembre 2019, l'atto di acquisto del 51% del capitale sociale di SMT S.r.l. è stato sottoscritto il 31 marzo 2020.

12. BILANCIO CONSOLIDATO

Come già rilevato, la Società ha predisposto il bilancio consolidato. Il perimetro di consolidamento integrale comprende i bilanci al 31 dicembre 2019 di Pattern S.p.A. e della controllata totalitaria Pattern Project S.r.l.

13. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si dà atto che la società, nel corso dell'esercizio in commento, non ha fatto ricorso agli strumenti finanziari derivati contemplati nell'art. 2427-bis del codice civile.

14. DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società BO.MA. Holding S.r.l.; in particolare ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis c.c. si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/07/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	1.237.975
C) Attivo circolante	154.360
D) Ratei e risconti attivi	1
Totale attivo	1.392.336
A) Patrimonio Netto	
Capitale sociale	110.000
Riserve	8.239
Utile (perdita) dell'esercizio	130.068
Totale patrimonio netto	248.307
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	1.144.028
E) Ratei e risconti passivi	1
Totale passivo	1.392.336

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/07/2019
A) Valore della produzione	0
B) Costi della produzione	15.782
C) Proventi e oneri finanziari	145.850
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	0
Utile (perdita) dell'esercizio	130.068

15. INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, LEGGE 4.08.2017 n. 124

Con riferimento all'adempimento informativo previsto dall'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, con riferimento alle erogazioni ricevute nel corso dell'esercizio da parte di Enti della Pubblica Amministrazione o di società partecipate pubbliche si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni oggetto d'informativa, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019 e dei chiarimenti forniti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, non rientrano nel campo di applicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture o dovute a titolo di risarcimento;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o Extra Europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Sulla base di quanto precede, si riporta di seguito le sovvenzioni pubbliche, rilevanti ai sensi della citata Legge 124/17, di cui Pattern S.p.A. ha beneficiato nel corso dell'esercizio:

Soggetto erogante	Data di concessione	Strumento d'aiuto	Contributo incassato	Misura
Simest S.p.A.	06/11/2018	Prestito/Anticipo rimborsabile	7.783,00	Salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici
Regione Umbria – Giunta Regionale	28/03/2019	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	29.375,00 *	Implementazione taglio automatico Multilayer

* La sovvenzione verrà erogata nel corso dell'esercizio 2020.

16. OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

Fusione per incorporazione di Roscini Atelier S.r.l.

L'operazione di fusione per incorporazione della controllata Roscini Atelier S.r.l., deliberata dall'assemblea degli azionisti in data 28 dicembre 2018, ha comportato da un lato l'annullamento della partecipazione nella controllata incorporata, dall'altro l'aumento del capitale sociale della Società, con esclusione del diritto di opzione, da nominali euro 1.000.000 a nominali euro 1.036.270, e così per complessivi euro 36.270, mediante emissione di numero 36.270 azioni, senza indicazione del valore nominale, in ragione del concambio determinato in numero una nuova azione di Pattern S.p.A., società incorporante, ogni 1,30 euro di valore nominale del Capitale sociale della società incorporata.

L'incorporazione di Roscini Atelier S.r.l., a fronte dell'annullamento della partecipazione e dell'aumento di capitale sociale a servizio dei soci terzi dell'incorporata, ha originato l'emersione delle seguenti differenze:

- avanzo da annullamento d'importo pari a euro 79.224;
- avanzo da concambio d'importo pari a euro 22.540.

Ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 4, gli avanzi di fusione, da annullamento e da concambio, sono stati imputati a riserva di capitale; per completezza, si rileva che nel Patrimonio Netto dell'incorporata Roscini Atelier S.r.l. non erano iscritte riserve in sospensione d'imposta.

Come già descritto nella Relazione sulla Gestione, gli effetti contabili e fiscali dell'operazione sono decorsi dal 1° gennaio 2019.

Fusione inversa di Pattern Immobiliare S.r.l.

Nella stessa data del 28 dicembre 2018, è stata deliberata la fusione inversa mediante cui la Società ha incorporato la controllante Pattern Immobiliare S.r.l. Come rilevato nel progetto di fusione, in virtù della corrispondenza tra il valore patrimoniale del capitale sociale di Pattern S.p.A. ed il valore delle partecipazioni destinate, per effetto dell'operazione, ai soci della controllante Pattern Immobiliare S.r.l., la fusione inversa di fatto ha comportato l'assegnazione proporzionale ai soci della controllante incorporata delle partecipazioni in Pattern S.p.A. già da questi indirettamente detenute tramite la stessa Pattern Immobiliare S.r.l.

L'incorporazione di Pattern Immobiliare S.r.l. non ha originato differenze di fusione; per completezza, si rileva che l'annullamento della partecipazione nella controllante incorporata ha comportato l'utilizzo della riserva straordinaria per euro 383.999.

Nel Patrimonio Netto dell'incorporata Pattern Immobiliare S.r.l. non erano iscritte riserve in sospensione d'imposta e, come già illustrato nella Relazione sulla Gestione, gli effetti contabili e fiscali dell'operazione sono decorsi dal 1° gennaio 2019.

Patrimoni acquisiti per effetto delle operazioni di fusione

In ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC 4, ai fini di una maggiore comprensione degli effetti contabili delle due operazioni di fusione, si riportano nel prospetto "COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DELLE INCORPORATE", gli schemi aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico:

- della Società relativi all'esercizio in chiusura;

- di Pattern Immobiliare S.r.l., in qualità di incorporata, relativi alla data di effetto giuridico della fusione;
- di Roscini Atelier S.r.l., in qualità di incorporata, relativi alla data di effetto giuridico della fusione;
- della Società relativi all'esercizio precedente.

	Pattern Spa 31/12/2019	Pattern Immobiliare Srl 31/5/2019	Roscini Atelier Srl 31/5/2019	Pattern Spa 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO				
Importi in euro				
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			0	
B Immobilizzazioni	3.508.372	464.213	172.538	1.579.207
C Attivo circolante	28.845.559	243.965	2.702.831	12.850.814
di cui disponibilità liquide	16.073.052	169.672	247.901	5.974.868
D Ratei e risconti	512.461	197.603	8.982	52.171
TOTALE ATTIVO	32.866.392	905.782	2.884.351	14.482.192
PASSIVO				
Importi in euro				
A Patrimonio Netto	17.258.387	49.241	240.657	6.337.429
<i>Capitale sociale</i>	1.361.538	30.000	100.000	1.000.000
<i>Riserve</i>	12.085.923	6.001	110.034	2.071.396
<i>Utili (perdite) a nuovo</i>	0	0	0	0
<i>Utile (perdita) di periodo</i>	3.810.925	13.240	30.623	3.266.033
B Fondi per rischi ed oneri	52.179	0	0	36.683
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	875.952	0	22.923	768.244
D Debiti	14.657.346	856.541	2.620.771	7.325.583
E Ratei e risconti	22.528	0	0	14.253
TOTALE PASSIVO	32.866.392	905.782	2.884.351	14.482.192
CONTO ECONOMICO				
Importi in euro				
A Valore della produzione	55.338.911	109.637	3.783.160	38.537.511
B Costi della produzione	(49.883.461)	(96.561)	(3.751.563)	(34.073.920)
C Proventi e oneri finanziari	(9.579)	164	(974)	32.300
D Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.634.946)			(1.229.857)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.810.925	13.240	30.623	3.266.033

17. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Quale informazione complementare al bilancio, di seguito si riporta lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato per dare evidenza, relativamente ai cosiddetti impieghi, della ripartizione del capitale investito e, relativamente alle fonti di finanziamento, della determinazione del valore della posizione finanziaria netta.

	esercizio corrente		esercizio precedente	
	in euro	in %	in euro	in %
Immobilizzazioni (sono esclusi i titoli immobilizzati e i derivati attivi)	3.508.372		1.579.207	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.508.372	72,0%	1.579.207	71,4%
Rimanenze	3.434.954		3.005.966	
Crediti relativi al capitale circolante	9.337.554		3.869.979	
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0		0	
Ratei e risconti attivi	512.461		52.171	
Debiti relativi al capitale circolante	(10.969.020)		(5.475.284)	
Ratei e risconti passivi	(22.528)		(14.253)	
Fondi rischi	(52.179)		(36.683)	
Fondo TFR dipendenti	(875.952)		(768.244)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.365.290	28,0%	633.652	28,6%
CAPITALE INVESTITO	4.873.662	100,0%	2.212.859	100,0%
Capitale proprio (al netto dei crediti verso soci per versam.dovuti)	17.258.387		6.337.429	
CAPITALE PROPRIO	17.258.387	354,1%	6.337.429	286,4%
Passività finanziarie	3.688.327		1.850.298	
Attività finanziarie	0		0	
Disponibilità liquide	(16.073.052)		(5.974.868)	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(12.384.725)	-254,1%	(4.124.570)	-186,4%
CAPITALE ACQUISITO	4.873.662	100,0%	2.212.859	100,0%

18. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Unitamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, in relazione all'attuale scenario economico globale fortemente condizionato dal dilagare della pandemia da virus Covid-19, al fine di sostenere la solidità patrimoniale della Società e contenere i futuri impatti economico-finanziari, si propone di destinare il risultato d'esercizio di euro 3.810.925 a:

- riserva legale per euro 72.308 fino al raggiungimento del limite di legge ex art. 2430 c.c.;
- riserva straordinaria per la residua parte di euro 3.738.617.

PARTE FINALE

Signori Azionisti, a nostro giudizio il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società alla data di riferimento, nonché il risultato economico dell'esercizio in chiusura e corrisponde alle scritture contabili.

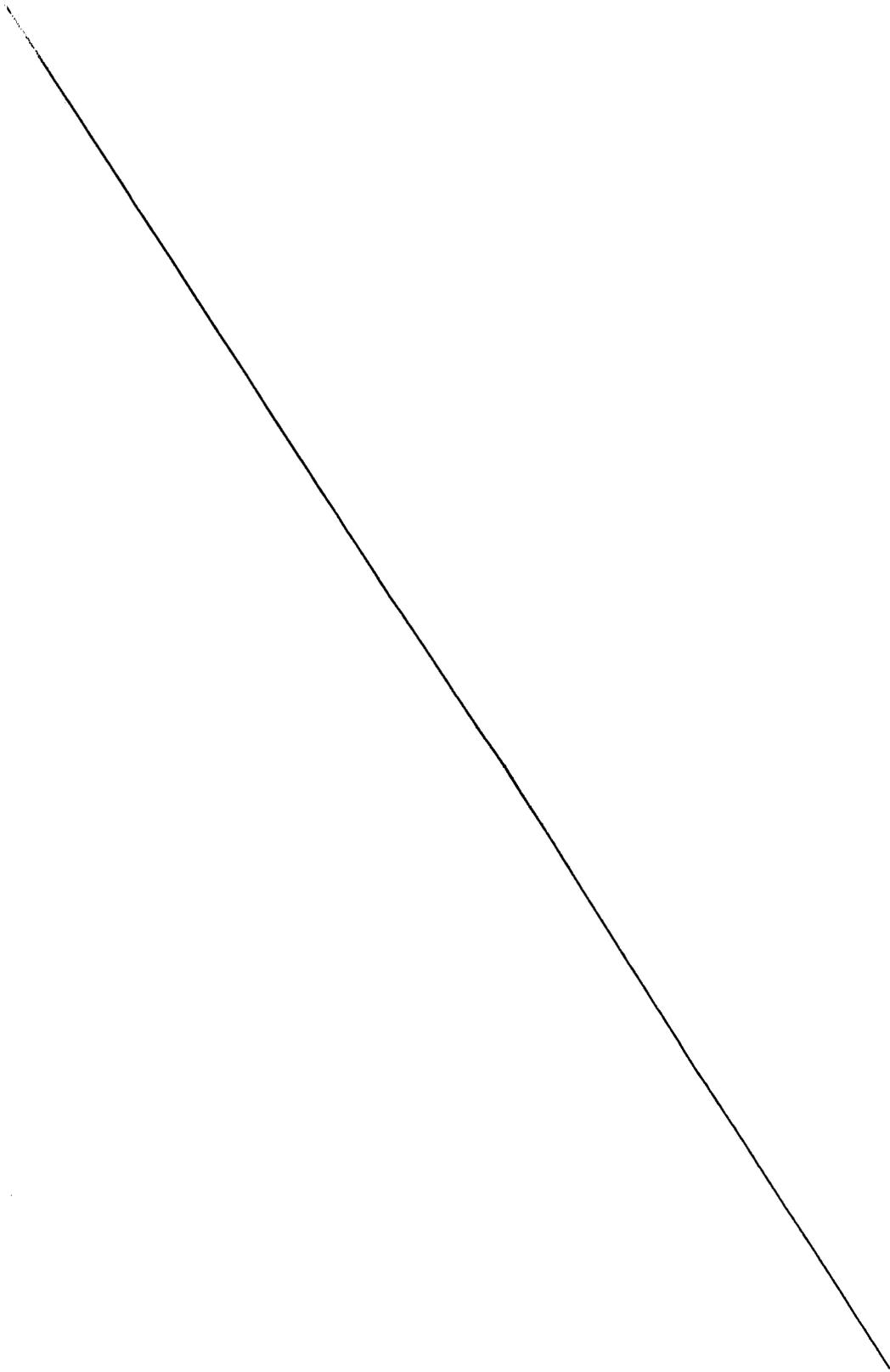
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco MARTORELLA



Dichiarazione di conformità

"Il sottoscritto Francesco MARTORELLA, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".



Nonostante un ottimo 2019 l'andamento dell'economia mondiale che si preannunciava di moderato rialzo nel 2020, ha subito un repentino cambiamento per il diffondersi, prima in Cina e poi soprattutto nei paesi sviluppati, del virus denominato COVID-19, che ha determinato una vera e propria emergenza sanitaria. Gli effetti sul sistema delle imprese a fine esercizio saranno fortemente negativi. Anche il settore del lusso, di cui sono protagonisti i clienti di Pattern, risentirà in modo importante della crisi in corso, nonostante si sia caratterizzato negli anni per avere una domanda inelastica, ovvero non dipendente dalla congiuntura con previsioni che danno una contrazione molto significativa sul 2020.

I principali clienti di Pattern e di S.M.T., società specializzata nella maglieria, entrata a far parte del Gruppo dal 1° gennaio 2020, sono tutti grandi gruppi, molto solidi, sia per il potere di mercato dei propri brand, sia per la posizione di liquidità che hanno. Per questo motivo l'attesa è che sappiano far fronte alla situazione con strategie volte a favorire la ripresa dei consumi dei propri prodotti, quantomeno laddove l'emergenza sanitaria dovesse perdere di intensità.

L'esercizio in corso sarà fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria, causata dal diffondersi del virus COVID-19, come già anticipato nell'esame del quadro economico generale di riferimento. Pur non potendo conoscere quale sarà l'effetto a fine anno dell'emergenza in corso, possiamo già dire che i ricavi delle vendite di Pattern saranno significativamente inferiori ai livelli raggiunti nel biennio 2018-2019, con conseguente peggioramento dei margini operativi e del risultato di esercizio.

A fronte del calo dei ricavi previsto per i prossimi mesi dell'anno, Pattern ha adottato provvedimenti di risparmio sui costi fissi, al fine di mantenere in equilibrio i conti della società e di conseguenza di non indebolire oltremodo la posizione finanziaria netta. Tali provvedimenti tengono anche in debito conto l'esigenza di non compromettere la piena funzionalità operativa dell'azienda, con particolare riferimento alla gestione del personale, su cui si sta facendo affidamento per la realizzazione del piano di sviluppo del Gruppo, la cui bontà viene confermata e che va oltre l'attuale contingenza. Per il 2020 il management ha altresì definito un taglio dei propri stipendi del 20% ed il CEO del 25% per supportare in maniera significativa questo periodo di difficoltà.

Se quindi Pattern non potrà confermare quest'anno i risultati del 2019, a livello di Gruppo l'acquisizione di S.M.T., che verrà consolidata dal 1° gennaio 2020 e le cui previsioni per il semestre in corso sono positive, dovrebbe consentire di raggiungere risultati al momento da ritenersi soddisfacenti. Sia in termini di volumi, sia in termini di marginalità posto che ordini e sviluppi commerciali cambiano di giorno in giorno e appare dunque arduo avere una quantificazione dell'impatto del coronavirus a fine esercizio.

Il quadro fin qui delineato presenta quindi elementi di criticità ma anche di consapevolezza che la crisi è contingente, di natura esogena. Essa può essere superata in tempi medio-brevi, sia grazie ai provvedimenti di gestione che verranno realizzati e sono in corso, sia grazie alle scelte strategiche adottate negli ultimi anni. Non vi sono quindi motivi strutturali di tale portata da modificare lo scenario di medio periodo entro cui si muove il Gruppo, di cui si sottolineano i seguenti punti di forza:

- capacità di lavorare su diverse aree (uomo, donna e maglieria), esempio di polivalenza quasi unico sul mercato;
- grande competenza su tecnologie abilitative a lavorare per lo sviluppo delle collezioni a distanza tramite progettazione e prototipazione 3D, in un contesto che limita fortemente i viaggi di lavoro;

- posizione di leadership sul mercato in tema di sostenibilità anche certificata dal raggiungimento di un rating ESG ad inizio 2020, caso unico sul mercato di riferimento;
- presenza di strumenti di certificazione della filiera anche tramite blockchain tra i primi sul mercato;
- una struttura finanziaria solida con PFN positiva a fine anno anche in caso di situazione fortemente emergenziale;
- una struttura dei costi piuttosto variabilizzata.

Questi elementi fanno immaginare che vi siano buone opportunità di proseguire in modo innovativo lo “sviluppo del polo italiano della progettazione del lusso” nonché il consolidamento della partnership con i principali attori del lusso internazionale in una visione che continua ad essere positiva nel medio lungo periodo.

Domande dell'azionista Carlo Maria Braghero

per l'Assemblea PATTERN SpA

convocata per l'approvazione del bilancio 2019

1) Come mai l'avviso di convocazione riporta in neretto sia la data della prima che quella della seconda convocazione? La prassi generalizzata è quella di indicare in neretto la data in cui effettivamente gli amministratori ed il socio di controllo prevedono di tenere l'assemblea. Perché si è inteso derogare da questa prassi lasciando nel dubbio gli altri azionisti?

L'utilizzo del neretto per entrambe le ipotesi di convocazione ha unicamente intento informativo, ovvero di richiamare con facilità l'attenzione del lettore sulle date indicate, anche in considerazione del fatto che la partecipazione degli azionisti è consentita esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato. Non avendo data esplicita preferenza per la seconda convocazione, restava intuibile la scelta della prima data indicata.

2) Dispiace che proprio in occasione della prima assemblea pubblica non ci sia la possibilità di conoscere i fondatori della Società. Perché non si è previsto il collegamento audio/video con uno dei numerosi mezzi tecnologici disponibili (Skype for business, Microsoft Teams, Zoom, ecc)? Perché, comunque, nell'avviso di convocazione non si è, almeno, chiaramente esplicitata la possibilità di porre domande prima dell'assemblea così come fatto da numerose altre società quotate all'AIM?

La facoltà di utilizzare mezzi di telecomunicazione per lo svolgimento dell'assemblea presenta rischi operativi rilevanti, anche di tipo IT, ad esempio correlati alla tenuta del collegamento, specie considerato che, trattandosi della prima assemblea, non ci sono previsioni circa il numero dei partecipanti che potrebbe anche essere elevato.

L'obbligo di indicare nell'avviso di convocazione il termine entro il quale coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno è previsto dall'art. 127 ter T.U.F. applicabile alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato e non alle società ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione quale è AIM Italia. Pattern è comunque a disposizione a rispondere alle domande formulate dai titolari del diritto di voto, in particolare in occasione dell'assemblea in oggetto ed al fine di consentire l'esercizio del voto in modo informato e consapevole, prima della scadenza del termine per conferire o revocare la delega al Rappresentante Designato.

3) Come mai il fascicolo non ha le pagine numerate? La consultazione sarebbe stata assai più agevole!

Sono stati salvati in un unico file documenti diversi. Non si tratta della stampa di un unico elaborato. Terremo comunque conto di questa indicazione per il futuro.

4) Parlate spesso del Bilancio di Sostenibilità: dove è reperibile? Tra la documentazione per la presente assemblea non l'ho trovato.

Il Bilancio di Sostenibilità 2019 è caricato sia nella sezione Investor che nella sezione Sostenibilità del sito web istituzionale

<https://www.pattern.it/pattern-torino-media-kit>

5) Al punto 1.2 della relazione sulla gestione accennate al “cambio di maggioranza politica” avvenuto nel 2019. La valenza di questo cambio per Pattern ha avuto risvolti positivi o negativi? Non è chiaro il giudizio che date anche se è evidente che citare l’avvenimento vuol dire che per voi è stato rilevante.

L’informazione fa parte del racconto degli avvenimenti del 2019 e, come risulta dalla stessa relazione, non è considerato come un evento capace di avere impatti sull’andamento della nostra società, che del resto realizza all’estero l’88 per cento dei propri ricavi.

6) I costi di produzione (+27%) sono aumentati più dei valori della produzione (+25%). Quindi l’aumento dei volumi non è di per sé remunerativo? Non riusciamo a realizzare economie di scala?

L’aumento dei volumi è certamente remunerativo, poiché due delle principali voci di costo (i consumi delle materie prime e i costi di confezionamento), sono costi variabili. Per comprendere con maggior precisione l’andamento dell’esercizio è opportuno far riferimento all’ebitda e all’utile netto cosiddetti adjusted, che sono stati calcolati al netto dell’impatto dei costi straordinari di quotazione. Questi ultimi spiegano una parte significativa dell’incremento dei costi per servizi e quindi dei costi di produzione.

7) Perché i costi di quotazione sono stati interamente spesi nell’esercizio? Prevedete che i futuri bilanci non riescano a sopportare le quote di ammortamento?

Gli esercizi futuri sarebbero stati certamente in grado di assorbire le relative quote di ammortamento qualora una parte dei suddetti costi fosse stata capitalizzata (contabilmente non avremmo potuto capitalizzarli tutti). La scelta è da intendersi, al contrario, come una scelta sia prudentiale, sia di forza, ovvero derivante dalla non necessità di rinviare al futuro costi sostenuti nell’esercizio. D’altra parte, nelle riclassificazioni di bilancio che operano gli istituti bancari e le società finanziarie, le immobilizzazioni immateriali sono portate a sottrazione del patrimonio netto, che diventa per questo motivo “patrimonio netto tangibile”, una grandezza maggiormente idonea a misurare la solidità patrimoniale dell’azienda.

8) Il volume d’affari del bilancio separato è sostanzialmente analogo a quello del consolidato. Ciò dovrebbe significare che la consolidata non ha ricavi. Potete illustrare meglio cosa consolidiamo?

La controllata Pattern Project Srl ha la proprietà del marchio Esemplare, che viene dato in licenza a Pattern, che a sua volta produce e vende i capi a marchio Esemplare. Le royalties derivanti dal suddetto contratto sono l’unica fonte di ricavo di Pattern Project, che nel consolidamento viene elisa.

9) Esistono accordi (o patti para sociali) per incrementare in futuro la partecipazione in SMT? Cosa prevede lo statuto di SMT come maggioranze deliberative in sede ordinaria e straordinaria? Mi confermate che col 51% possiamo procedere sempre (e quindi anche da soli) in sede ordinaria e mai da soli in sede straordinaria?

Non vi sono accordi per incrementare in futuro la partecipazione in Smt.

Per quanto riguarda le maggioranze deliberative, sono state previste delibere assembleari e consiliari con quorum

rafforzati. Si tratta di previsioni che non fanno venir meno i presupposti del controllo effettivo e quindi del consolidamento integrale di Smt, che d'altra parte risulta già oggi essere società sottoposta a direzione e coordinamento di Pattern.

10) E' del tutto evidente che dell'accidenti Covid – 19 non avete nessuna colpa e che quindi le previsioni negative per il 2020 sono ineluttabili. Debbo però osservare che voi stessi avete affermato che, anche senza Covid – 19, il fatturato del primo trimestre 2020 sarebbe stato inferiore a quello dell'analogo periodo 2019. Sorge allora il sospetto che nel 2019 avete spinto al massimo per presentarvi in forma smagliante alla quotazione, magari mettendo sotto il tappeto qualche problema che adesso viene fuori. E' davvero così?

Come riportato nel punto della relazione sulla gestione che viene citato, senza la chiusura dell'azienda nell'ultima settimana di marzo, a causa del lock-down, il totale dei ricavi sarebbe stato sostanzialmente in linea con quello del primo trimestre del 2019, con un calo del 4 per cento, ben inferiore a quello di molte altre società del nostro settore.

Senza il Covid avremmo avuto quasi certamente un anno del tutto positivo come consolidato con un primo trimestre allineato all'anno passato.

L'emergenza sanitaria ha cominciato a far sentire i suoi effetti dalla fine di febbraio, con un evidente impatto anche sul primo trimestre.

Fatte queste precisazioni, si fa osservare che la quotazione è avvenuta sulla base del bilancio 2018 e soltanto in parte sui dati – all'epoca previsionali - del 2019. Infine, va considerato – per una migliore comprensione del nostro *business* - che Pattern consegna le produzioni acquisite secondo le tempistiche richieste dai clienti, senza particolari spazi di manovra per anticipare o ritardare le suddette consegne.

11) Fa piacere notare il bel segnale di maturità offerto dal management che si è autoridotto i compensi per contribuire al contrasto della pandemia. Questi compensi sono (c'è da presumere temporaneamente...) ritornati al livello pre-quotazione?

I risparmi sul costo del lavoro sono stati determinati con riferimento al dato tendenziale del 2020 e resi compatibili con i volumi di attività dello stesso periodo.

12) In diversi punti della relazione si parla del marchio *Esemplare*. Dove viene venduto? Negozi monomarca o dettaglianti multimarca? E' presente negli outlet? Si tratta di una sperimentazione o esiste un progetto a lungo termine per promuoverlo e, possibilmente, affermarlo?

Esemplare è venduto esclusivamente in negozi multimarca. Il marchio è stato acquisito nel 2014 e negli ultimi anni è stato utilizzato innanzitutto come ambito di ricerca per nuovi materiali e nuove tecniche di confezionamento. Nel lungo termine potrebbe diventare un ulteriore fattore di sviluppo del Gruppo, ma questo dovrà avvenire per la qualità intrinseca del prodotto, senza assorbimento di particolari investimenti di promozione, che possono risultare essere effimeri e quindi poco efficaci.

13) E' iscritto in bilancio un fondo rischi per il deprezzamento dei capi *Esemplare* resi. Dove vanno a finire questi

capi?

I capi della collezione Esemplare di stagioni precedenti sono oggetto di dismissione periodica, attraverso la vendita a operatori specializzati nell'acquisto di articoli considerati obsoleti.

14) Pare sia stato acquistato un registratore di cassa (citate il relativo credito di imposta): significa che facciamo direttamente vendita al dettaglio? Dove e come? Con quali risultati? Non ho trovato alcun accenno su questo argomento.

La società ha un laboratorio a Bricherasio, che funge anche da punto vendita per abiti su misura. Si tratta comunque di un'attività marginale, ereditata ai tempi dell'acquisizione del suddetto laboratorio.

15) La riconversione parziale alla produzione di mascherine come si pone nella strategia aziendale? Uso interno, distribuzione gratuita a fini sociali, nuovo settore di business?

La produzione di mascherine è nata durante l'emergenza COVID e, oltre ad essere oggetto di distribuzione ai dipendenti, è anche fonte di ricavi per la vendita principalmente a supporto dei territori dove abbiamo la localizzazione delle nostre sedi.

16) L'immobile di Collegno nel quale stiamo implementando il magazzino appartiene ad una parte correlata?

No. L'immobile è stato acquistato in leasing.

17) Da Pattern Immobiliare (citata come controllante e quindi oggetto di fusione inversa) abbiamo acquisito, se ho ben capito, solo poche immobilizzazioni immateriali. E' corretto? A dispetto della denominazione era quindi solo una società di partecipazioni?

No, come detto aveva la titolarità del contratto di leasing dell'immobile di Collegno e di un secondo immobile, assai più piccolo, di Cherasco, sempre acquistato in leasing.

18) Il finanziamento ottenuto da Simest quali vincoli contrattuali comporta?

No, non comporta particolari vincoli contrattuali, essendo stato erogato su una specifica misura dedicata alla patrimonializzazione dell'azienda. Se l'obiettivo sarà stato raggiunto, il tasso di interesse scenderà per tutto il periodo del piano di rimborso, altrimenti resterà ai livelli attuali, che risultano comunque assolutamente competitivi.

19) Vista la (consistente) liquidità disponibile, perché si sono accesi nuovi mutui?

La valutazione sulla liquidità disponibile deve tener conto dei versamenti effettuati per l'acquisizione di Smt, pari a 4,4 milioni di euro al 31 marzo di quest'anno, data del closing, nonché dell'investimento in corso per il completamento del nuovo magazzino.

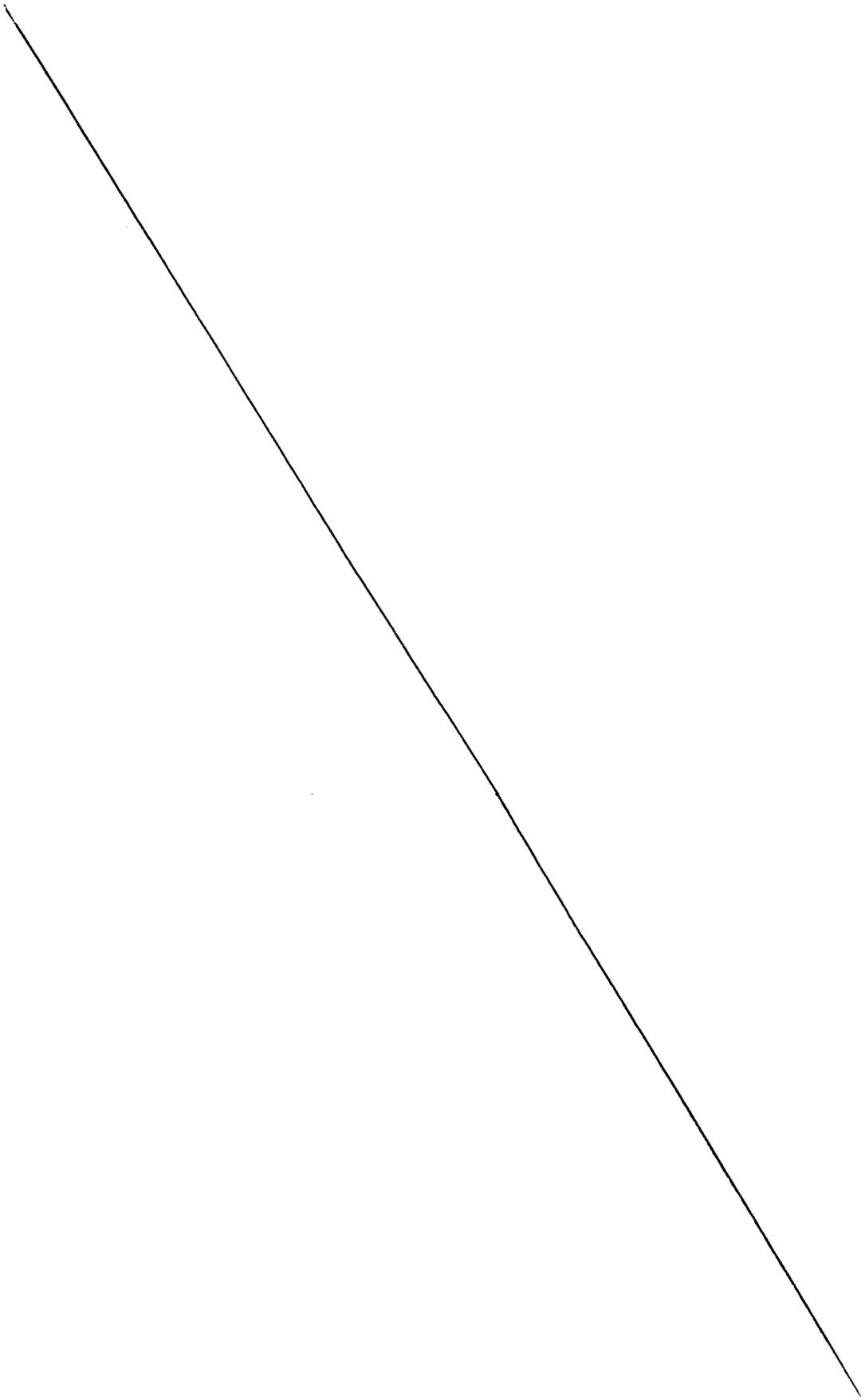
I mutui cui si fa riferimento sono stati accessi negli esercizi precedenti, alle migliori condizioni di mercato, come si può

rilevare dagli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio 2019. Alla luce delle difficoltà sorte a seguito dell'emergenza sanitaria e delle incertezze che ne sono conseguite per l'intero sistema delle imprese, specie all'inizio della stessa, tanto da far ribattezzare "decreto liquidità" uno dei principali provvedimenti del Governo, si può dire che la scelta di dotare l'azienda di un significativo livello di risorse finanziarie è stata una scelta corretta.

Infine, l'azienda intende essere pronta per eventuali opportunità che dovessero presentarsi al fine di proseguire la crescita anche per linee esterne.

Chiedo la trascrizione a verbale delle presenti domande e delle risposte che verranno fornite.

Le domande, con le relative risposte, saranno allegate al verbale dell'assemblea.



PATTERN S.p.A.

Assemblea ordinaria dell'11 giugno 2020

Punto 1 ordinaria - Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	10.787.420	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	10.787.420	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	10.787.420	100,000%	78,652%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	10.787.420	100,000%	78,652%

ESITO VOTAZIONE

Punto 1 ordinaria - Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	ENNISMORE EUROPEAN SMALLER COMPANIES MASTER HEDGE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		20.855	0,152	F
2	FCP CIC NOUVEAU MARCHE		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		84.000	0,612	F
3	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		50.202	0,366	F
4	ENNISMORE SMALLER COMPANIES PUBLIC LIMITED COMPANY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		102.281	0,746	F
5	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		161.000	1,174	F
6	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		18.150	0,132	F
7	EURIZON ITALIAN FUND - ELTIF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		129.072	0,941	F
8	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		26.000	0,190	F
9	ADVANCED SMALL CAPS EURO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		7.877	0,057	F
10	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		351.751	2,565	F
11	MARTORELLA FRANCESCO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		897.500	6,544	F
12	BO.MA. HOLDING SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		7.515.000	54,792	F
13	MA.BO. SOCIETA' SEMPLICE		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		19.232	0,140	F
14	ROSCINI ANNA MARIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		275.000	2,005	F
15	BOTTO FULVIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		897.500	6,544	F
16	SBURLATI LUCA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		217.000	1,582	F
17	4AIM SICAF SPA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		15.000	0,109	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	10.787.420	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	10.787.420	100,000%

PATTERN S.p.A.

Assemblea ordinaria dell'11 giugno 2020

Punto 2 ordinaria - Destinazione del risultato di esercizio

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	10.787.420	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	10.787.420	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	10.787.420	100,000%	78,652%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	10.787.420	100,000%	78,652%

ESITO VOTAZIONE
Punto 2 ordinaria - Destinazione del risultato di esercizio

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	ENNISMORE EUROPEAN SMALLER COMPANIES MASTER HEDGE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		20.855	0,152	F
2	FCP C/C NOUVEAU MARCHÉ		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		84.000	0,612	F
3	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		50.202	0,366	F
4	ENNISMORE SMALLER COMPANIES PUBLIC LIMITED COMPANY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		102.281	0,746	F
5	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		161.000	1,174	F
6	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		18.150	0,132	F
7	EURIZON ITALIAN FUND - ELTIF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		129.072	0,941	F
8	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		26.000	0,190	F
9	ADVANCED SMALL CAPS EURO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		7.877	0,057	F
10	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		351.751	2,565	F
11	MARTORELLA FRANCESCO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		897.500	6,544	F
12	BO.MA. HOLDING SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		7.515.000	54,792	F
13	MA.BO. SOCIETA' SEMPLICE		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		19.232	0,140	F
14	ROSCINI ANNA MARIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		275.000	2,005	F
15	BOTTO FULVIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		897.500	6,544	F
16	SBURLATI LUCA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		217.000	1,582	F
17	4M SICAF SPA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		15.000	0,109	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	10.787.420	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	10.787.420	100,000%

PATTERN S.p.A.

Assemblea ordinaria dell'11 giugno 2020

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	ENNISMORE EUROPEAN SMALLER COMPANIES MASTER HEDGE FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		20.855	0,152	10:30						
2	FCP CIC NOUVEAU MARCHÉ		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		84.000	0,612	10:30						
3	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		50.202	0,366	10:30						
4	ENNISMORE SMALLER COMPANIES PUBLIC LIMITED COMPANY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		102.281	0,746	10:30						
5	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		161.000	1,174	10:30						
6	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		18.150	0,132	10:30						
7	EURIZON ITALIAN FUND - ELTIF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		129.072	0,941	10:30						
8	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		26.000	0,190	10:30						
9	ADVANCED SMALL CAPS EURO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		7.877	0,057	10:30						
10	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		351.751	2,565	10:30						
11	MARTORELLA FRANCESCO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		897.500	6,544	10:30						
12	BO.MA. HOLDING SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		7.515.000	54,792	10:30						
13	IMA-BO. SOCIETA' SEMPLICE		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		19.232	0,140	10:30						
14	ROSCINI ANNA MARIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		275.000	2,005	10:30						
15	BOTTO FULVIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		897.500	6,544	10:30						
16	SBURLATI LUCA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		217.000	1,582	10:30						
17	4AM SICAF SPA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (GIANLUCA MARTINELLI)		15.000	0,109	10:30						

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni per delega	10.787.420
Totale generale azioni	10.787.420
% sulle azioni ord.	78,652

persone partecipanti all'assemblea:

1

